



***DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2017-2019***

INDICE

PREMESSA	
1.SEZIONE STRATEGICA (SeS)	
1.1 IL QUADRO DELLE SITUAZIONI ESTERNE	
1.1.1 <i>Lo scenario internazionale, europeo e italiano</i>	
1.1.2 <i>Lo scenario regionale</i>	
1.1.3 <i>La situazione socio-economica del territorio mirese</i>	
1.2 IL QUADRO DELLE SITUAZIONI INTERNE	
1.2.1 <i>Evoluzione della situazione finanziaria ed economica patrimoniale dell'Ente</i>	
1.2.2 <i>Indirizzi generali di natura economico, finanziaria e patrimoniale</i>	
1.2.3 <i>Le risorse umane disponibili e la struttura organizzativa</i>	
1.2.4 <i>La governance delle partecipate</i>	
1.2.5 <i>I servizi pubblici locali: modalità di gestione</i>	
1.3 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI	
1.3.1 <i>Indirizzi e Obiettivi strategici del Comune di Mira</i>	
1.3.2 <i>Obiettivi strategici per missione di bilancio</i>	
1.3.3 <i>Indirizzi strategici per le società controllate, collegate o affidatarie di servizi</i>	
1.4 STRUMENTI PER LA RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI	
1.4.1 <i>Coerenza e compatibilità con i vincoli di finanza pubblica.</i>	
2.SEZIONE OPERATIVA (SeO) – Parte 1	
2.1 Descrizione degli obiettivi operativi dell'Ente	
2.2 Situazione economica finanziaria degli organismi partecipati	
2.3 Situazione finanziaria del Comune di Mira – Dati previsionali 2017-2019.	
2.4 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti	
2.5 Analisi delle spese	
3.SEZIONE OPERATIVA (SeO) – Parte 2	
3.1 Il programma dei lavori pubblici 2017/2019	
3.2 Ricognizione immobili e piano delle alienazioni e valorizzazione patrimoniali	
3.3 Procedimenti ad evidenza pubblica.	
3.4 Programma di sviluppo tecnologico e informatico	
3.5 Il programma del fabbisogno del personale 2017/2019	
3.6 Programma delle pari opportunità	

PREMESSA

SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDERS ESTERNI

Secondo quanto previsto dal titolo V della Costituzione (art.118), al Comune sono attribuite le funzioni amministrative, salvo che il legislatore intervenga conferendole ad un altro livello di governo (Provincia, Regione o Stato) per assicurarne l'esercizio unitario, sulla base dei seguenti principi:

- sussidiarietà: le funzioni amministrative devono essere svolte dall'ente più vicino al cittadino, fintanto che ciò sia possibile;
- adeguatezza: le funzioni devono essere attribuite ad Amministrazioni idonee a garantirne l'esercizio;
- differenziazione: l'assegnazione delle funzioni deve avvenire con riferimento alle caratteristiche associative, demografiche, territoriali e strutturali dell'Ente.

Al Comune spetta la cura degli interessi della comunità insediata sul proprio territorio con riferimento a tre settori organici: servizi alla persona e alla comunità, assetto ed utilizzo del territorio e sviluppo economico. In particolare l'Amministrazione comunale di Mira intende costruire l'assetto dei servizi attorno alla famiglia intesa come sistema integrato di relazioni, comunità di affetti, luogo di convivenza e sostegno reciproco.

Il Comune di Mira assume il metodo della programmazione, generale e settoriale, strategica ed operativa, come principio guida della propria azione. In questa direzione, le linee programmatiche di governo, comunicate dal Sindaco al Consiglio comunale, sono collegate alla programmazione economico-finanziaria, attraverso il bilancio di previsione triennale ed i suoi allegati: fra questi ultimi, in particolare, si rileva il Documento Unico di Programmazione, che individua gli indirizzi strategici dell'Amministrazione e, per ogni missione, gli obiettivi strategici, ossia le scelte politiche da seguire per la realizzazione degli obiettivi di mandato. A loro volta gli obiettivi strategici sono riformulati nei programmi che si intendono realizzare e negli obiettivi operativi annuali da raggiungere. La programmazione operativa contenuta nel DUP, approvata dal Consiglio Comunale, viene declinata infine nel PEG e nel Piano della Performance, approvati dalla Giunta Comunale con proprio atto.

<i>Performance generale dell'Ente</i>	Linee programmatiche di governo	Area strategica
	Documento Unico di Programmazione	
<i>Performance organizzativa</i>	Piano degli Obiettivi (o Performance)	Area gestionale
<i>Performance individuale</i>	Obiettivi individuali/Comportamenti organizzativi Obiettivi di gruppo/Comportamenti organizzativi	

GUIDA ALLA LETTURA DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Nel mese di settembre 2013 è stato pubblicato il principio applicato della programmazione (Allegato 4/1 al D.lgs. n. 118/2011), successivamente modificato ed integrato, che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione degli enti locali e dei loro enti ed organismi, ponendo il principio della programmazione come perno sul quale fondare e costruire l'intera attività amministrativa dell'ente locale.

Per quanto riguarda, in particolare, gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è stata sostituita, dal DUP – Documento unico di programmazione, “strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali” che consente di fronteggiare “in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”. Il DUP ha valenza triennale e non costituisce più quindi un allegato al bilancio, bensì ne è atto presupposto programmatico, collocandosi sul piano logico e cronologico all'inizio del ciclo triennale della programmazione, delineando gli indirizzi strategici ed operativi sui quali viene costruito il bilancio di previsione triennale.

In base al principio contabile 4/1, il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: indirizzi generali di natura economico, finanziaria e patrimoniale dell'ente; quadro delle risorse umane disponibili e della struttura organizzativa;
- modalità di gestione dei servizi pubblici locali e governante delle partecipate.

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La sezione operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione (triennio 2016/2018).

Sono illustrati, gli obiettivi operativi dell'ente suddivisi per programmi, coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS.

E' riportata l'analisi economica finanziaria degli organismi partecipati e gli obiettivi operativi a cui devono attenersi.

Viene fatta un'analisi generale sulla situazione delle entrate e delle spese, definendo gli indirizzi in materia di tributi e tariffe e in materia di indebitamento. Contiene il piano triennale delle opere pubbliche, il piano delle alienazioni e la programmazione triennale del fabbisogno di personale, nonché ogni altro eventuale atto di pianificazione settoriale, quale ad esempio il piano di razionalizzazione della spesa.

SEZIONE STRATEGICA

1.1 QUADRO GENERALE DELLE SITUAZIONI ESTERNE

Quadro normativo di riferimento

Il quadro delle regole per la finanza pubblica locale è stato ridefinito completamente negli ultimi anni. Nel 2015, la piena attuazione dell'armonizzazione contabile per gli Enti territoriali e, in particolare, l'applicazione del principio della competenza finanziaria 'potenziata' che prevede l'iscrizione a bilancio di crediti (accertamenti) e debiti (impegni), rispettivamente esigibili o liquidabili nell'esercizio di riferimento, ha permesso di rafforzare l'equilibrio sostanziale dei bilanci e supportare una puntuale programmazione degli investimenti. Dal 2016 la regola dell'equilibrio di bilancio ha sostituito definitivamente il Patto di Stabilità Interno. Al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica nazionali concorrono le regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Per l'anno in corso, ai predetti Enti territoriali viene richiesto di conseguire un vincolo meno stringente rispetto a quanto originariamente introdotto dalla Legge n. 243 del 2012, con l'obiettivo di sbloccare le disponibilità di cassa disponibili: i governi locali devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, al netto delle voci attinenti all'accensione o al rimborso di prestiti.

Con recente legge n. 164/2016 è stata effettuata una revisione della Legge n. 243 del 2012, al fine di superare le criticità in ordine alla complessità per gli Enti territoriali di conseguire contemporaneamente una pluralità di saldi, già sperimentata dalle regioni nel 2015. La revisione del Capo IV della Legge n. 243 del 2012, approvata in via definitiva dal Parlamento il 12 agosto 2016, ha mantenuto fermo il principio del pareggio di bilancio, nel rispetto dell'impegno preso con la sottoscrizione del Fiscal Compact, che prevede l'obbligo di assicurare il conseguimento dell'Obiettivo di Medio Periodo (MTO) o comunque di garantire una rapida convergenza verso tale obiettivo. Le nuove norme individuano un unico saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali, al netto delle voci attinenti all'accensione o al rimborso di prestiti, sia nella fase di previsione che di rendiconto, con l'obiettivo di: 1) assicurare gli equilibri di finanza pubblica; 2) semplificare i vincoli di finanza pubblica degli Enti territoriali locali, fermi restando gli equilibri di parte corrente e di cassa già previsti dalla legislazione ordinaria vigente, atti ad assicurare gli equilibri di gestione e la riqualificazione della spesa nel medio-lungo periodo; 3) fornire un quadro certo per una programmazione di medio-lungo periodo volta, tra l'altro, a rilanciare gli investimenti sul territorio. Il quadro viene completato con l'inclusione nel saldo del Fondo pluriennale vincolato che, si ricorda, è uno strumento contabile che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, costituito da risorse già accertate nell'esercizio in corso, ma destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. L'inclusione del Fondo pluriennale vincolato viene demandata, per il triennio 2017-2019, alla legge dello Stato (Legge di Bilancio), al fine di assicurare gli equilibri di finanza pubblica. A decorrere dal 2020, è prevista l'inclusione a regime del Fondo pluriennale vincolato per la parte finanziata dalle entrate finali. Rimangono invariate, salvo piccole revisioni volte ad assicurare gli obiettivi di finanza pubblica, le modalità di correzione e recupero nel caso di disequilibri da parte degli Enti territoriali, a fronte dei quali gli enti devono adottare misure correttive per riassorbire il deficit registrato entro il triennio successivo. Sono previste sanzioni nel caso di mancato rispetto dell'equilibrio di finanza pubblica, e strumenti premiali per gli enti più virtuosi che possono rappresentare delle buone pratiche per la finanza territoriale, in un'ottica di miglioramento continuo degli equilibri di finanza pubblica e della qualità e riqualificazione della spesa pubblica. La definizione di tale sistema sanzionatorio-premiale è demandata ad una successiva legge dello Stato. La revisione della Legge n. 243 del 2012 ha interessato anche la disciplina del ricorso all'indebitamento da parte delle regioni e degli Enti locali. Al riguardo occorre preliminarmente evidenziare che, nel corso degli anni, i vincoli sulla finanza pubblica locale hanno avuto un effetto positivo sia sul contenimento della spesa, sia sulla stabilizzazione dello stock del debito. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, sono quindi mantenuti fermi i seguenti principi generali: 1) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle città metropolitane è consentito esclusivamente per spese di investimento; 2) le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata

non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura. Ciò al fine di assicurare la sostenibilità dell'investimento nel medio lungo periodo. L'innovazione, introdotta con le modifiche apportate al comma 3 dell'articolo 10, è la previsione di demandare ad apposite intese regionali le modalità attraverso cui realizzare le operazioni di indebitamento e l'utilizzo degli avanzi pregressi per operazioni di investimento. Le intese dovranno, comunque, assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli Enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa. Il ruolo delle regioni sarà, pertanto, fondamentale per conseguire risultati positivi in termini di rilancio dell'economia a livello territoriale. Ciò sarà possibile attraverso le intese sottoscritte e grazie ad una indispensabile sintonia e concertazione tra i diversi livelli di governo (regioni, città metropolitane, province e comuni). Considerato il ruolo strategico delle intese regionali per il rilancio degli investimenti sul territorio, si è ritenuto fondamentale prevedere il potere sostitutivo dello Stato in caso di inerzia. Al fine di ottimizzare, poi, la redistribuzione sul territorio nazionale degli spazi finanziari disponibili per le operazioni di indebitamento e di utilizzo degli avanzi pregressi per operazioni di investimento, è previsto il Patto di solidarietà nazionale, mantenendo comunque fermo il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli Enti territoriali. Da ultimo, è prevista una semplificazione del rapporto Stato-Enti territoriali in caso di ciclo economico favorevole, ovvero nelle fasi avverse del ciclo o al verificarsi di eventi eccezionali. In particolare, nelle fasi avverse del ciclo o al verificarsi di eventi eccezionali viene mantenuto fermo, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica, il concorso dello Stato al finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale; nelle fasi favorevoli del ciclo economico è previsto il concorso degli Enti territoriali alla riduzione del debito del complesso delle Amministrazioni pubbliche attraverso versamenti al Fondo per l'ammortamento del debito pubblico.

Il nuovo quadro normativo di riferimento, delineando in modo chiaro, completo e coerente il concorso di regioni ed Enti locali agli obiettivi di finanza pubblica nazionali, pone le basi per una puntuale programmazione di medio-lungo periodo delle risorse sul territorio che permette di rispettare gli equilibri di bilancio da un lato, e favorire, dall'altro, il rilancio degli investimenti pubblici locali ed il rispetto dei tempi medi di pagamento delle fatture commerciali su tutto il territorio nazionale.

Come accennato, la legge n. 164/2016 interviene sulla legge n. 243/2012 mediante la quale sono state dettate le disposizioni per l'attuazione del principio di pareggio di bilancio, ai sensi del sesto comma dell'articolo 81 della Costituzione introdotto dalla legge costituzionale 24 aprile 2012, n. 1. Tale comma, prevede che il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali ed i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni siano stabiliti da un apposita legge c.d. rinforzata, cioè approvata a maggioranza assoluta dei componenti di ciascuna Camera, nel rispetto dei principi definiti con legge costituzionale.

Nel complesso, rispetto alle disposizioni attualmente vigenti, il testo recepisce diversi cambiamenti particolarmente attesi dal sistema delle autonomie locali, superando alcune rigidità e difficoltà applicative, tra le quali vanno certamente ricordate:

- l'obbligo di conseguire un bilancio in equilibrio, in previsione e a consuntivo, sia in termini di competenza che sul versante della cassa (articolo 9);
- un dispositivo di gestione del debito e di utilizzo dell'avanzo degli esercizi precedenti per operazioni di investimento molto rigido e regolato esclusivamente in ambito regionale, sulla base del quale l'insieme degli enti territoriali, compresa la medesima Regione, avrebbe dovuto assicurare l'invarianza del debito complessivo (articolo 10);
- l'assenza di uno strumento di regolazione appositamente finalizzato alla redistribuzione, su scala nazionale, degli oneri di finanza pubblica assegnati agli enti territoriali;
- un meccanismo di valutazione e quantificazione degli effetti del ciclo economico a fini di regolazione della finanza territoriale di difficile ed incerta attuazione (articoli 11 e 12).

In dettaglio le principali modifiche introdotte da tale legge sono le seguenti:

L'articolo 9 riporta la modifica di più consistente interesse per gli enti territoriali. In linea con quanto previsto per l'anno in corso dalla legge di stabilità, il comma 1 sostituisce i vincoli di competenza e cassa originariamente previsti con **un unico saldo di competenza non negativo** tra le entrate finali (titoli 1, 2, 3, 4 e 5 del nuovo schema di bilancio della contabilità armonizzata) e le spese finali (titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema).

A partire dal 2020 viene inoltre strutturalmente prevista l'inclusione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) tra le entrate e le spese finali che compongono il saldo di finanza pubblica (comma 1-*bis*), escluse le quote finanziate con debito, dando una soluzione positiva – almeno in prospettiva – alla coerenza tra il nuovo vincolo di finanza pubblica (il saldo di competenza) e le regole contabili riformate con l'armonizzazione dei bilanci. Va sottolineato che questa declinazione del saldo è stata adottata per il 2016 e costituisce condizione per assicurare capacità di programmazione e dinamismo sul fronte degli investimenti locali.

Per gli anni 2017-2019, invece, lo stesso comma 1-*bis* demanda la scelta sulla considerazione del FPV alla legge di bilancio, *“compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica”*, ma in ogni caso *“su base triennale”*. Si tratta di una soluzione insoddisfacente, sebbene migliorativa rispetto all'iniziale proposta del Governo, che non indicava uno stabile assetto a regime e configurava un sistema di determinazione anno per anno di questo importante elemento. Di fatto, la regola finanziaria avrebbe conosciuto una sua effettiva definizione soltanto a fine dicembre di ciascun anno.

Nella sua nuova formulazione, i commi 2 e 4 dell'articolo 9 confermano la previsione di **un meccanismo sanzionatorio rinnovato**, basato sul recupero triennale a quote costanti dell'eventuale sfioramento. Viene altresì introdotto per la prima volta un **incentivo premiale** tra gli enti rispettosi del vincolo di finanza pubblica (comma 4). Sia le sanzioni che i premi dovranno trovare una specifica disciplina nella legislazione ordinaria statale. È certamente da apprezzare, a tal riguardo, il fatto che la legge di modifica della L. 243/2012 impone, per la fase di implementazione del meccanismo premiale/sanzionatorio, l'aderenza a criteri di proporzionalità (tra premi e sanzioni e tra sanzioni e violazioni), nonché la corrispondenza di comparto per quanto attiene alla distribuzione degli effetti finanziari che ne derivano.

Con l'abrogazione del comma 3, viene **opportunamente eliminato qualsiasi vincolo di destinazione nell'utilizzo dei saldi positivi** eventualmente conseguiti dagli enti territoriali. Tale modifica favorisce il ruolo degli strumenti preposti alla flessibilizzazione del saldo (intese regionali e redistribuzione nazionale). D'altra parte, la valutazione del margine finanziario inutilizzato (*overshooting*) potrebbe rientrare tra i criteri sulla base dei quali alimentare l'implementazione di un rinnovato meccanismo premiale/sanzionatorio.

Le modifiche dell'articolo 10 riguardano l'indebitamento e gli strumenti di redistribuzione di spazi finanziari, che hanno avuto negli ultimi anni un ruolo di grande rilievo, quando attivamente gestiti a livello regionale.

Per quanto riguarda **l'indebitamento**, si conferma la finalizzazione del debito all'effettuazione di investimenti con piani di ammortamento coerenti con la *“vita utile”* dell'opera realizzata. Molto rilevante per la gestione del debito locale è la revisione apportata al comma 3 dell'articolo 10: **le operazioni di indebitamento** non dovranno più essere soggette alla verifica di un saldo finale di cassa non negativo riferito al complesso degli enti territoriali della regione interessata, bensì **dovranno garantire il rispetto del saldo finale di competenza a livello aggregato, compresa la medesima Regione**. Ne deriva che viene scongiurato il blocco degli investimenti da quadro regionale negativo sotto il profilo della cassa, mentre risulteranno comunque cruciali le intese da concludere in ambito regionale, la cui valenza dovrà auspicabilmente assumere respiro pluriennale.

Per quanto concerne il finanziamento degli investimenti tramite ricorso al debito o mediante utilizzo degli avanzi di amministrazione, rimane da precisare che **non necessiteranno di alcuna ratifica/autorizzazione in sede di “intesa” regionale le operazioni autonomamente programmate dal singolo ente nel rispetto del proprio saldo finale di competenza**, come declinato ai sensi del comma 1-*bis* dell'articolo 9 della revisionata legge 243. Ne consegue che le

intese in ambito regionale avranno la medesima funzione svolta precedentemente dal Patto orizzontale regionale, con finalità redistributive a somma zero di spazi finanziari rilevanti ai fini del saldo di finanza pubblica.

Pur operando una positiva sistemazione dei Patti regionalizzati, ancorandoli funzionalmente al nuovo saldo finale di competenza, il testo presentato dal Governo non prevedeva uno strumento appositamente finalizzato alla redistribuzione dei vincoli di finanza pubblica su scala nazionale. Attraverso una nuova formulazione del comma 4 dell'articolo 10, la legge colma questa lacuna, **assegnando opportunamente ai “patti di solidarietà nazionali” una funzione complementare rispetto alle intese concluse in ambito regionale**, facendone ovviamente salvi gli effetti rispetto all'invarianza del saldo finale di competenza a livello regionale. La modifica prende atto della difficoltà di ipotizzare che il pieno utilizzo della capacità di spesa autorizzata dalla manovra finanziaria possa essere perseguito esclusivamente tramite intese di carattere regionale.

Le ulteriori modifiche apportate investono gli articoli 11 e 12, con riferimento alle azioni che lo Stato potrà attuare nei confronti delle autonomie territoriali in ragione dell'andamento del ciclo economico o al verificarsi di eventi eccezionali. Rispetto alla originaria formulazione della legge, tale **previsione risulta fortemente semplificata**, dal momento che la concorrenza dello Stato al finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni e delle funzioni fondamentali inerenti ai diritti civili e sociali è demandata alla legge ordinaria. Parimenti, sempre con legge ordinaria è previsto che gli stessi enti, in caso di ciclo economico favorevole, possano concorrere alla riduzione del debito complessivo della Pubblica Amministrazione, attraverso versamenti al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato.

Nuove regole di finanza pubblica e armonizzazione contabile

La modifica della legge 243 risultava senza dubbio necessaria e improcrastinabile, posto che nella sua originaria formulazione l'applicazione integrale della norma, prevista a decorrere dal 2017, non sarebbe stata compatibile con le modifiche normative recentemente intervenute, in particolare l'entrata in vigore del nuovo sistema contabile e il superamento del Patto di stabilità interno in favore di un nuovo vincolo di finanza pubblica basato sul principio della competenza finanziaria potenziata.

Le modifiche messe a punto mirano, infatti, ad una profonda revisione degli obblighi di finanza pubblica assegnati agli enti territoriali, con l'esplicito obiettivo di pervenire ad un quadro di vincoli coerenti rispetto alle regole della nuova contabilità pubblica. In particolare, secondo le indicazioni contenute nella relazione tecnica di accompagnamento al disegno di legge, *“La necessità di garantire tale coerenza con il nuovo sistema contabile degli enti territoriali è stata conseguita senza precludere il raggiungimento degli equilibri di finanza pubblica in generale, individuando quale obiettivo fondamentale da perseguire, il saldo tra entrate finali e spese finali, basato sulla competenza finanziaria potenziata introdotto dalla riforma della contabilità. Tale obiettivo è il più vicino al saldo rilevato dall'ISTAT ai fini del computo dell'indebitamento netto nazionale, in coerenza con gli equilibri di finanza pubblica stabiliti a livello comunitario.”*.

L'avvio a regime del nuovo sistema contabile viene quindi considerato – correttamente – una condizione sufficiente per superare il meccanismo della competenza mista già vigente nel precedente regime di Patto di stabilità interno, che sul fronte delle spese in conto capitale prendeva a riferimento il dato di cassa, essendo quello di competenza ritenuto idoneo per il calcolo dell'indebitamento netto.

Anche il venir meno di qualsiasi vincolo riferito alla cassa, già adottato nel 2016, va ricondotto all'avvio dell'armonizzazione contabile. Si deve infatti ricordare che le nuove regole contabili obbligano gli enti, per l'intero arco pluriennale del bilancio di previsione, a stanziamenti di cassa, comprensivi del fondo cassa iniziale, con carattere autorizzatorio e nel rispetto di un saldo non negativo.

La coerenza con la nuova contabilità non appare però pienamente raggiunta con riferimento al triennio 2017-2019. Infatti, tale condizione resterebbe pericolosamente insoddisfatta senza una adeguata declinazione del saldo di finanza pubblica. Il FPV rappresenta infatti un insostituibile elemento di raccordo intertemporale tra i bilanci annuali, condizione per il definitivo superamento della gestione dei residui, a vantaggio dell'efficacia dell'azione pubblica e della tra-

sparenza dei conti. La legge di bilancio 2017 anticipa al 2017 l'inclusione del FPV nel computo del saldo di finanza pubblica, consolidando il sistema avviato nel 2016 e superando le riserve ancorate a problemi di copertura finanziaria derivanti dal maggior volume di spesa – in massima parte d'investimento – che gli enti locali potrebbero così mettere in campo. Eventuali esigenze restrittive che il Governo volesse porre a carico della finanza territoriale potrebbero trovare copertura mediante la previsione di vincoli di carattere generale. Tale opzione, certo non augurabile, determinerebbe tuttavia effetti meno distorsivi rispetto a qualsiasi soluzione basata sul depotenziamento del FPV, che imporrebbe maggiori sacrifici paradossalmente proprio agli enti con maggiore propensione agli investimenti.

La legge migliora quindi significativamente la disciplina “costituzionale” dei saldi finanziari degli enti territoriali. E tuttavia, alla legge ordinaria sono demandate ancora diverse scelte di primaria importanza per assicurare sostenibilità e coerenza al quadro che si va delineando.

È opportuno richiamare anche altri aspetti meno essenziali.

Ricordiamo, in primo luogo, l'esigenza di pervenire ad un sistema orientato all'efficiente mobilitazione delle risorse disponibili. Due profili sono a questo proposito offerti dall'attuazione della legge: il sistema sanzionatorio/premiale e l'organizzazione della flessibilità infrannuale nell'applicazione dei nuovi saldi attraverso le intese regionali e il dispositivo nazionale di redistribuzione.

Per quanto riguarda il sistema delle sanzioni la legge espone principi che finalmente permettono di superare un approccio di mera vigilanza centralistica, a favore di un più equilibrato ed adattabile proporzionamento alla dimensione e all'incidenza delle violazioni osservate. Va osservato che l'applicazione di questi principi avrebbe molto giovato anche nella revisione delle sanzioni relative al Patto 2015, rese meno gravose sotto il profilo economico dal recente decreto legge sugli enti locali, n. 113 del 2016, che però ha lasciato pressoché intatti gli effetti distorsivi delle sanzioni di carattere gestionale, da tempo evidenziati e criticati.

Il nuovo sistema dovrà altresì porsi l'obiettivo di incentivare gli enti territoriali al pieno utilizzo degli spazi disponibili, non solo sotto il profilo premiale/sanzionatorio, ma soprattutto attraverso i patti di solidarietà. Nei casi di assenza di incentivazione rivolta alle Regioni (i cd. patti “verticali incentivati”) – il sistema di redistribuzione non ha mai raggiunto risultati significativi. Al contempo, il comparto dei Comuni ha sempre fornito alla finanza pubblica un “eccesso di contributo”, conseguendo saldi complessivamente ben superiori agli obiettivi assegnati. Le cause del fenomeno, noto come “*overshooting*”, sono molteplici, a partire dall'instabilità normativa che negli anni ha sempre più caratterizzato il quadro finanziario e fiscale.

Il rischio di margini finanziari inutilizzati si ripropone con il nuovo saldo finale di competenza, tenuto anche conto dell'impatto dell'armonizzazione contabile, che induce ad ulteriori cambiamenti nei comportamenti e negli equilibri generali di bilancio a livello di ciascuna amministrazione.

Definita con legge ordinaria la portata della manovra finanziaria assegnata al comparto degli enti territoriali, anche per il Governo l'obiettivo dovrebbe essere quello di favorire, mediante specifiche misure di finanza pubblica, un pieno utilizzo della capacità di spesa sistemica consentita. Sotto questo aspetto, va considerato che una quota di *overshooting* risulta fisiologica, poiché non accade mai che siano impegnati tutti gli stanziamenti previsionali.

In conclusione, l'impegno necessario per la costruzione del sistema prospettato dalla riforma della legge 243 e dal rilancio del ruolo dei Comuni negli investimenti pubblici da più parti enfatizzato, comporta una rinnovata e continuativa funzione di governo multilivello che superi le rigidità tecnicistiche più volte emerse anche nel recente passato, a favore di un sistema in grado di coniugare flessibilità attuativa e consolidamento della tenuta dei conti pubblici.

Tra gli elementi previsti dal principio applicato della programmazione n. 4/1 allegato al D. Lgs. 118/2011, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno rappresentare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, prendendo spunto, in particolare, dal DEF redatto dal Governo Italiano, in attesa. Ciò al fine di cercare di inquadrare il contesto macroeconomico nel quale il Comune di Mira si troverà ad operare nell'arco temporale di riferimento del DUP.

1.1.1 Lo scenario internazionale , europeo e italiano

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra in generale significativi segnali di ripresa (+ 3,1% la crescita a livello globale), in particolare nelle economie in fase di sviluppo e di avanzata industrializzazione. I dati più recenti segnalano quindi tendenze positive per il quadro macroeconomico, nel contesto, tuttavia, di una situazione internazionale ed europea segnata tutt'ora da marcata instabilità e da debole domanda di lavoro nei paesi industriali avanzati.

In Europa, l'insieme delle misure di politica monetaria messe in campo dalla BCE ha favorito la discesa dei tassi a lunga scadenza, le condizioni di offerta nel mercato monetario e il rialzo dei titoli azionari. La politica monetaria espansiva sembra quindi in grado di favorire un ulteriore allentamento delle condizioni del credito, sostenendo la crescita dei prestiti al settore privato e rafforzando l'espansione di consumi e investimenti. Si prospetta in tal modo una graduale ripresa dell'inflazione ed è ipotizzabile che già nella seconda metà del 2016 si assisterà ad una graduale ripresa della dinamica dei prezzi.

Anche le previsioni italiane finalmente denotano stime di crescita, sia pure modeste ma comunque positive (2015%: + 0,8%; tendenziale 2016: + 1,2% e analogamente per il 2017, 2018 e 2019) dopo il lungo periodo di stagnazione accompagnato da fasi recessive. Anche il rapporto debito pubblico/PIL denota una tendenza alla, sia pur lieve, riduzione (dal 132,7 al 132,4 nel 2016 con una sia pur modesta ma significativa inversione di tendenza rispetto all'inarrestabile crescita degli ultimi anni). La perdurante e prolungata incertezza che ha caratterizzato le economie e i mercati europei, ha tuttavia modificato strutturalmente i comportamenti economici di imprese e famiglie, riducendone la propensione all'investimento ed al consumo ed incrementando quella al risparmio; ha progressivamente inaridito le fonti di reddito e la possibilità di accedere al credito, riducendo la complessiva capacità di spesa delle famiglie, la propensione all'investimento ed innovazione delle imprese e la capacità di erogare servizi della pubblica amministrazione. La debole domanda dell'Eurozona ha limitato inoltre il contributo delle esportazioni alla crescita.

Le manovre di politica monetaria sin qui attuate non sono state comunque sufficienti da sole a rilanciare la crescita in Europa, pur fornendo un cruciale contributo alla stabilità finanziaria, soprattutto attraverso la garanzia di livelli di liquidità sufficienti al sistema finanziario nell'area Euro. I benefici delle riforme strutturali si stanno concretizzando con molto ritardo e minore intensità anche in ragione della persistente carenza di domanda aggregata a causa del progressivo depauperamento strutturale dei redditi medi e medio-bassi. In assenza di interventi significativi volti a rilanciare la crescita economica nell'Eurozona, non è ancora scongiurato il rischio per i Paesi europei di avviarsi in una spirale di stagnazione e deflazione, nella quale una disoccupazione elevata e una crescita nominale strutturalmente troppo bassa rendono più difficile il recupero di competitività e la sostenibilità del debito, soprattutto di quello pubblico.

Il Governo italiano, già attraverso la Legge di Stabilità 2016, ed ancor più con la manovra di bilancio per il 2017, ha posto in essere una serie di misure per finalizzate alla crescita e all'occupazione. In particolare sono stati previsti tagli alla spesa pubblica, accompagnati da misure di stabilizzazione economica e finanziaria del sistema bancario, di sviluppo della qualità del sistema di istruzione e formazione attraverso interventi nei settori dell'istruzione e le attività di Ricerca e Sviluppo; di sostegno agli investimenti attraverso un parziale allentamento del Patto di Stabilità Interno per le regioni e gli enti locali, sostituito, a decorrere dall'anno in corso, con il nuovo sistema del pareggio di bilancio in diretta attuazione dell'art. 81 della Costituzione, come modificato nel 2012 in attuazione del c.d. "Fiscal Compact" europeo. Sono stati attuati interventi di riduzione del prelievo fiscale sulle imprese, anche attraverso sgravi fiscali e riduzione dell'IRAP; si è intervenuto sugli ammortizzatori sociali estendendo la protezione in caso di perdita di lavoro, con una particolare attenzione ai giovani; è stato rifinanziato e stabilizzato il bonus IRPEF a favore dei redditi da lavoro medio bassi.

Al fine di finanziare tali interventi, il Governo ha utilizzato e sembra intenda ulteriormente avvalersi anche per i prossimi anni, a partire dal 2017, della

“flessibilità” concessa dall’Unione Europea europea per i paesi che hanno avviato processi di riforma strutturali volti ad incrementare la produttività, la competitività e la concorrenza sui mercati. In caso di riforme strutturali che abbiano un impatto positivo sulla crescita potenziale e sulla sostenibilità dei bilanci, la Commissione Europea e il Consiglio possono infatti decidere di rivedere il calendario di convergenza e concedere una deviazione temporanea dalla traiettoria di avvicinamento verso l’Obiettivo di Medio Periodo dei singoli paesi membri. Tale deviazione temporanea è consentita a condizione che sia conservato un opportuno margine di sicurezza rispetto alla soglia del 3 per cento del rapporto Deficit/PIL e che la posizione di bilancio ritorni all’Obiettivo di Medio Periodo entro il 2018.

Le misure previste nella Legge di Stabilità 2016 e le altre riforme strutturali in corso di attuazione evidenziano un potenziale di progressivo miglioramento sulla crescita economica. Nella nota di aggiornamento al DEF si evidenzia che “rispetto al quadro tendenziale a legislazione vigente, il rapporto deficit/PIL programmatico mostra una traiettoria in discesa più graduale perché il Governo intende rafforzare la crescita al fine di accelerare l’aumento dell’occupazione e per evitare che l’indebolimento dell’economia internazionale abbia conseguenze sul nostro Paese. La maggiore gradualità del consolidamento di bilancio è consentita dai trattati europei, come specificato dalla Commissione Europea nella Comunicazione sulla flessibilità del 13 gennaio 2015. Il Governo utilizzerà al meglio la clausola di flessibilità per favorire gli investimenti pubblici”.

La Legge di Stabilità per il 2016 (legge n. 208 del 28 dicembre 2015) puntava al deciso rafforzamento della crescita attraverso misure puntuali di riforma della pubblica amministrazione e misure sia di ulteriore allentamento della pressione fiscale che di progressiva semplificazione degli adempimenti fiscali, riforme suscettibili di incidere in misura significativa anche sul sistema tributario locale. Il DEF 2017 – 2019, a sua volta, punta a rafforzare le politiche espansive per favorire il rilancio della crescita e la stabilizzazione dei parametri macroeconomici, favorendo la ripresa di fiducia degli operatori economici e, conseguentemente, la propensione agli investimenti ed il rilancio occupazionale soprattutto dei comparti in crisi.

II DEF – Nota di aggiornamento (27/09/2016)

La nota di aggiornamento del DEF presentata dal Governo il 27 settembre 2016 conferma, a fronte di una tendenza alla ripresa della crescita moderata, rilevata fin dal 2014, la volontà di proseguire nelle politiche di bilancio che perseguono il delicato equilibrio tra sostegno alla crescita e consolidamento della finanza pubblica, al fine di non scaricare sulle generazioni successive il peso del debito pubblico accumulato negli anni passati (la cui crescita sul PIL solo di recente evidenzia modesti segni di rallentamento).

Tuttavia, il contesto congiunturale, interno ed internazionale, si prospetta più sfavorevole rispetto a quello prospettato in sede di prima stesura del DEF di aprile 2016.

In conseguenza di ciò, il Governo ha scelto di rimodulare la politica di bilancio in maniera più favorevole alla crescita, cercando di favorire investimenti pubblici e privati e produttività, pur continuando nel processo di consolidamento dei conti pubblici.

Per quanto riguarda le previsioni macroeconomiche, l’indebitamento netto si attesta nel 2016 al 2,4% del PIL. Mentre nel 2017 è prevista una riduzione del rapporto deficit/PIL al 2,0%, incrementato con la legge di bilancio al 2,3%.

Il saldo di bilancio corretto per gli effetti del ciclo economico è in linea con il percorso di consolidamento della finanza pubblica, sulla base dei parametri concordati in sede europea.

La pressione fiscale si attesta al 42,1% confermando la progressiva, sia pur modesta, riduzione (in particolare è prevista la riduzione del carico impositivo sulle imprese).

Risentendo della bassa intensità della ripresa e della conseguente debole dinamica dei prezzi, il rapporto debito/PIL risulta sostanzialmente stabile al

132,8% con leggero rialzo rispetto al DEF della 0,4% nel 2016. Si prevede la progressiva riduzione a partire dal 2017 per arrivare al 126,6% nel 2019.

In un contesto di bassa crescita e di bassi tassi di interesse, particolare enfasi è attribuita agli interventi a favore di investimenti pubblici e privati, in particolare in infrastrutture strategiche, in grado di stimolare la domanda e la crescita della produttività in settori diversificati del sistema economico, trovando in questa fase un contesto favorevole anche in sede europea. La dinamica degli investimenti pubblici è quindi attesa in crescita anche nei prossimi anni, attestandosi attorno alla media del 2,3% nel periodo 2017/2019. In sostanza, l'indebitamento netto in questi anni viene utilizzato per finanziare gli investimenti fissi, al fine di favorire la crescita potenziale. Gli investimenti provenienti dalle fonti europee verranno cofinanziati con risorse di bilancio nazionale: a tal fine il Governo italiano ha negoziato significativi margini di flessibilità addizionali previsti nel Patto di stabilità e crescita a fronte del processo di riforma complessiva in atto.

Accanto a tali politiche di bilancio si colloca il processo di riforma in atto volto a rendere più efficiente la pubblica amministrazione, il sistema scolastico, l'apparato giudiziario ed a consolidare il sistema bancario nazionale a fronte dei possibili rischi sistemici resi particolarmente evidenti negli ultimi anni dello stato di sofferenza di diversi istituti bancari di rilevanza anche strategica. Da ultimo la riforma del bilancio dello stato e delle pp. aa. che dovrebbero fornire maggiore trasparenza, certezza e stabilità dell'azione pubblica.

Infine il Governo sta attuando una politica di progressivo allentamento della pressione fiscale sulle imprese e di alleggerimento dei carichi burocratici, al fine di rilanciare anche gli investimenti privati, rafforzando l'incremento occupazionale, già favorito, sia pure con evidenze incerte, delle riforme strutturali del mercato del lavoro e dagli sgravi contributivi.

Per effetto di tali misure il Governo prevede una crescita del PIL programmatico per il 2017 dell'1%, 0,4% al di sopra dello scenario tendenziale e con un incremento di più 0,2% rispetto al tendenziale 2016 ma contestato dall'UPB in quanto ritenuto eccessivamente ottimistico.

Per gli anni 2018 e 2019, la crescita prevista è stata fissata, rispettivamente, al 1,3% al 1,2%.

Il rapporto deficit/PIL è stato fissato nel 2,3%, sfruttando le clausole di flessibilità negoziate in sede europea, al fine di consentire di finanziare in disavanzo parte delle numerose misure di rilancio della crescita previste nella legge di bilancio.

Nella legge di bilancio, attuativa delle misure del DEF, sono previste misure di sostegno al reddito delle pensioni basse (a rischio povertà), misure di flessibilità di ingresso, sistema previdenziale, senza tuttavia modificare i parametri fondamentali di sostenibilità sistemica di lungo periodo.

La legge di bilancio 2017 prosegue quindi gli indirizzi di politica economica tendenzialmente espansiva sul piano fiscale, attraverso l'allentamento dei vincoli di finanza pubblica, sfruttando i "margini di flessibilità" concessi dall'unione europea nel processo di riduzione graduale del debito pubblico. Per quanto riguarda il sistema delle autonomie, viene confermato anche per l'anno 2017 il blocco delle aliquote tributarie di competenza locale (ma non sulle tariffe), mentre vengono confermati pesanti vincoli sulle assunzioni di personale (25% della minore spesa dell'anno precedente) che limitano significativamente le capacità assunzionali. Il Fondo di solidarietà comunale viene redistribuito, nella sua componente perequativa, con maggiore peso rispetto al passato attribuito alle componenti "capacità fiscali" e "fabbisogni standard", in direzione quindi di un più marcato abbandono del criterio della "spesa storica", in favore di un approccio tendenzialmente più federalista. Vengono infine previsti ulteriori spazi finanziari per gli investimenti degli enti locali soprattutto in materia di edilizia scolastica e vengono posti vincoli più stringenti a fonti di entrata significative per i comuni quali i proventi da permessi a costruire e le sanzioni edilizie che devono essere destinate, anche quando utilizzate in parte corrente del bilancio, per finanziare opere e manutenzioni del patrimonio edilizio, ambientale e territoriale. E' infine previsto lo stanziamento di circa 1 miliardo per il rinnovo dei contratti del pubblico impiego, ivi compresa l'area delle autonomie locali. Le risorse sono tuttavia vincolate a sistemi retributivi finalizzati a valorizzare il mercato e favorire l'innalzamento della produttività, in modo da contribuire all'incremento di efficienza della PA, che, ricordiamo, concorrere per circa il 20% alla produzione del PIL nazionale. Da rilevare che i sistemi retributivi e di valorizza-

zione del merito e della premialità sono attualmente oggetto di revisione nell'ambito della riforma della pubblica amministrazione e verranno recepiti nei nuovi contratti collettivi nazionali di lavoro. In concomitanza con l'entrata in vigore del nuovo Testo Unico sul lavoro nelle pubbliche amministrazioni, sembrano destinati a cadere taluni vincoli sull'impiego della retribuzione variabile ed accessoria.

1.1.2 Lo scenario regionale

Com'è noto le Regioni, i cui bilanci sono nell'ultimo ventennio fortemente lievitati, soprattutto per l'espansione del welfare, in particolare quello sanitario, concorrono in misura assai significativa alla determinazione dei saldi di finanza pubblica. Tuttavia, a sette anni ormai dall'approvazione della legge delega n. 42/2009, il processo di attuazione del federalismo fiscale registra ritardi e rallentamenti che rischiano di vanificare il percorso fin qui realizzato.

La Regione Veneto, nonostante i vincoli di finanza pubblica spingano verso la centralizzazione del sistema di governo della fiscalità, con tendenziale restringimento dei margini di autonomia finanziaria e tributaria per le autonomie territoriali, intende tuttavia perseguire il completamento del processo di riforma federalista, al fine di superare il sistema di finanza derivata per far luogo ad un sistema di piena autonomia finanziaria complessiva e garantire in tal modo certezza di risorse da destinare alla promozione dello sviluppo economico-sociale locale, al fine di fronteggiare la perdurante crisi economica che investe il tessuto economico-sociale regionale.

Per quanto riguarda il sistema economico, la recessione sembra lentamente rientrare anche in ambito regionale, così come a livello nazionale, pur permanendo una profonda crisi occupazionale. Per il 2016 l'incremento tendenziale del PIL regionale è del 1,3%, leggermente superiore alla crescita media a livello nazionale. La Regione Veneto rimane comunque la terza regione italiana per produzione di ricchezza, dopo Lombardia e Lazio. Il 9,1% del PIL nazionale viene prodotto in Veneto. Ed il PIL pro capite è di € 30.146, ben superiore alla media nazionale (+ 13,4%).

Nell'arco della crisi economica 2008-2015, l'occupazione nel Veneto ha subito comunque una pesante contrazione di circa il 2%, con circa + 170.000 disoccupati in ambito regionale, difficilmente riassorbibile nel breve-medio termine, anche se negli ultimi anni si registra una leggera inversione di tendenza (con un incremento occupazionale dello 0,5%: v. DEFR 2016/2018 Regione Veneto). Nonostante questa flessione occupazionale, tuttavia, il Veneto si conferma la seconda regionale italiana per tasso disoccupazione più basso (7,6%) in Italia. Anche il tasso di disoccupazione giovanile nel Veneto risulta tra i più bassi in Italia (25,3%) contro il 40% su base nazionale. Solo il 18% dei giovani veneti si trova nella condizione "Neet" (non studia, non lavora, non è in formazione) trovandosi il Veneto al terzo posto in Italia. Il perdurare di crisi aziendali nel Veneto, per effetto della crisi economica nazionale ed europea, ha portato altresì ad un incremento negli ultimi anni anche del ricorso alle diverse forme di sostegno al reddito dei lavoratori delle aziende in crisi. La recente, modesta, ripresa a livello regionale si configura come una "jobless growth", ovvero crescita economica senza significativo impatto occupazionale positivo. Il DEFR regionale, pur scontando i pesanti tagli operati negli ultimi anni nei trasferimenti statali anche a carico dei bilanci regionali, punta a rafforzare in particolare gli interventi a sostegno dell'economia e le problematiche sociali regionali anche mediante la partecipazione ai programmi comunitari di intervento, le cui risorse ammontano per le periodate 2014-2020 ad euro 2.545.237,00 (sommando le risorse complessive dei fondi FESR, FSE e FEARS). Tali risorse si aggiungono alle risorse proprie di bilancio per euro 12.362 mln (inclusa la spesa sanitaria per euro 8.780 mln, pari a circa il 71% della spesa regionale totale). Al momento della redazione del presente documento risulta non ancora approvato il DEFR Veneto per il triennio 2017/2019.

1.1.3. La situazione socio-economica del territorio mirese

L'analisi del contesto esterno dell'Amministrazione comunale si realizza attraverso l'esame delle esigenze e delle aspettative dei cittadini e degli altri portatori di interessi e delle eventuali opportunità ad esse correlate.

a) La popolazione

38552	- Popolazione legale al censimento 2011.....n.
38575	- Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (2015) (art. 110 D.L.vo n. 77/95).....n.
18790	di cui: maschi.....n.
19785	femmine.....n.
16452	nuclei familiari.....n.
18	comunità/convivenze.....n.

	- Popolazione al 01.01.2015 (penultimo anno precedente).....n.	38779
	- Nati nell'annon. 279	
	- Deceduti nell'annon. 356	
	saldo naturale.....n.	- 77
	- Immigrati nell'anno.....n.	1047
	- Emigrati nell'anno.....n.	1174
	saldo migratorio.....	-127
	- Popolazione al 31 dicembre 2015 (penultimo anno precedente).....n.	38575
	di cui	
	- In età prescolare (0/6 anni).....n.	2179
	- In età scuola obbligo (7/14 anni).....n.	2845
	- In forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni).....n.	4884
	- In età adulta (30/65) anni.....n.	20134
	- In età senile (oltre 65 anni).....n.	8533

* - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2015	7,21 ‰
	2014	7,05 ‰
	2013	7,65 ‰
	2012	8,86 ‰
	2011	9,06 ‰
	2010	9,39 ‰
	2009	8,30 ‰
	2008	9,69 ‰
	2007	10,45 ‰

- Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso **
	2015	9,20 ‰
	2014	9,06 ‰
	2013	8,69 ‰
	2012	9,07 ‰
	2011	8,45 ‰
	2010	8,86 ‰
	2009	7,94 ‰
	2008	9,66 ‰
	2007	8,20 ‰

- Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente: abitanti n. 48268

NOTE:

- i dati sulla popolazione inseriti dal punto 1.1.9 al punto 1.1.13 sono dati elaborati dall'archivio anagrafico che sono maggiori di quelli Istat al punto 1.1.8 in quanto si tiene conto anche delle persone non censite che non sono state soggette ancora a revisione post censuaria alla data del 31/12/2012.

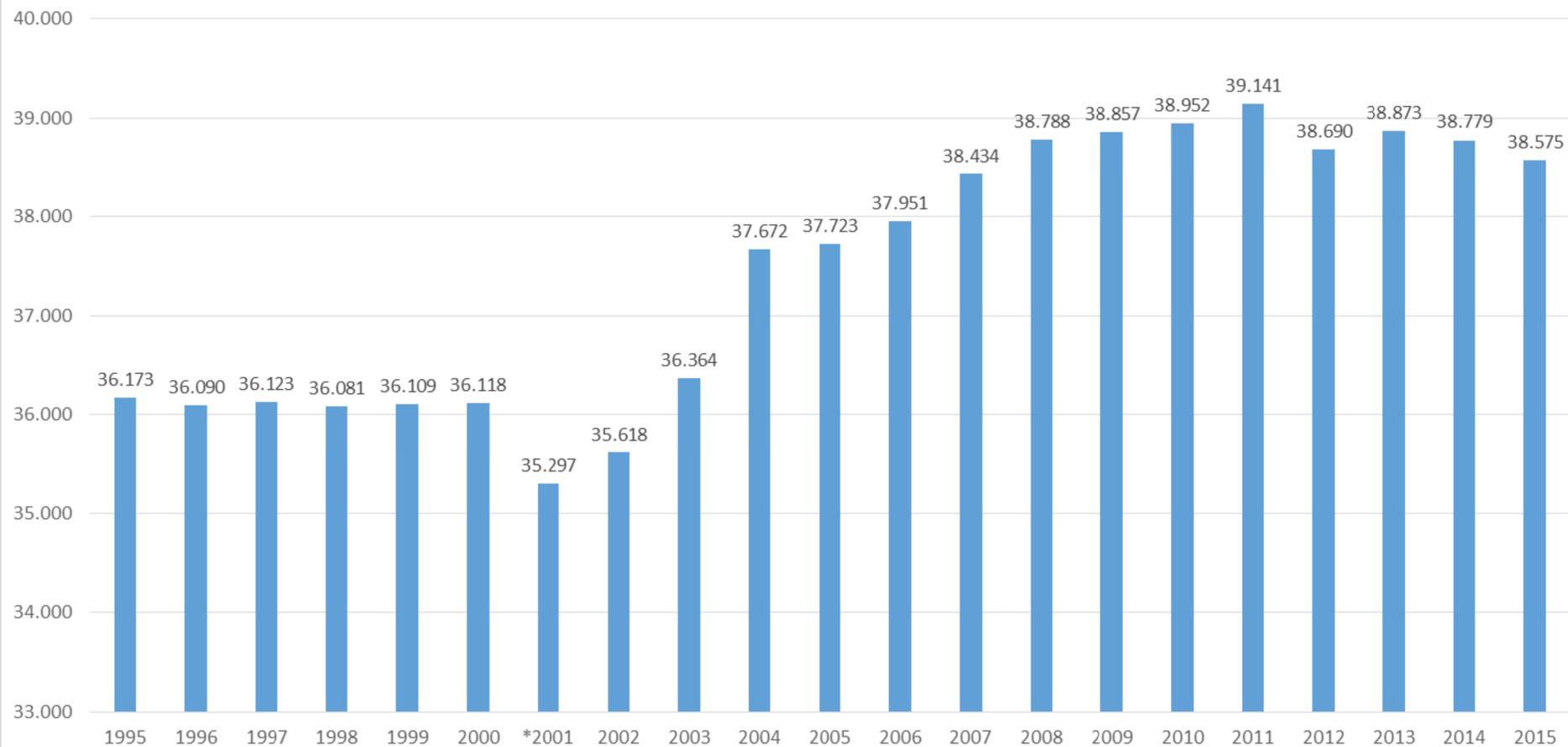
- si fa presente che l'attività di revisione dell'anagrafe a seguito delle risultanze censuarie sono state concluse entro il 31/12/2013.

*Tasso o quoziente di natalità: indicatore utilizzato per determinare la natalità di una popolazione. L'indicatore più utilizzato è quello generico, dato dal rapporto tra il numero dei nati vivi nel territorio comunale in un determinato periodo di tempo (solitamente un anno) e l'ammontare della popolazione media di quel periodo. È espresso in millesimi;

**Tasso o quoziente di mortalità: indicatore utilizzato per determinare la mortalità di una popolazione. Si ottiene rapportando il numero totale dei morti in un determinato periodo di tempo, (solitamente un anno) alla popolazione media esistente in quello stesso periodo. È espresso in millesimi.

Il Comune di Mira è il quarto comune della Città metropolitana, dopo il capoluogo, per numero di abitanti. In particolare, al 31 dicembre del 2015, il Comune contava su una popolazione di 38.575 abitanti, con una variazione negativa, rispetto al 2014, di 204 unità (38.779). Alla stessa data l'incidenza degli stranieri sulla popolazione è stata pari al 8,17%.

POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31 DICEMBRE NEL PERIODO 1995-2015



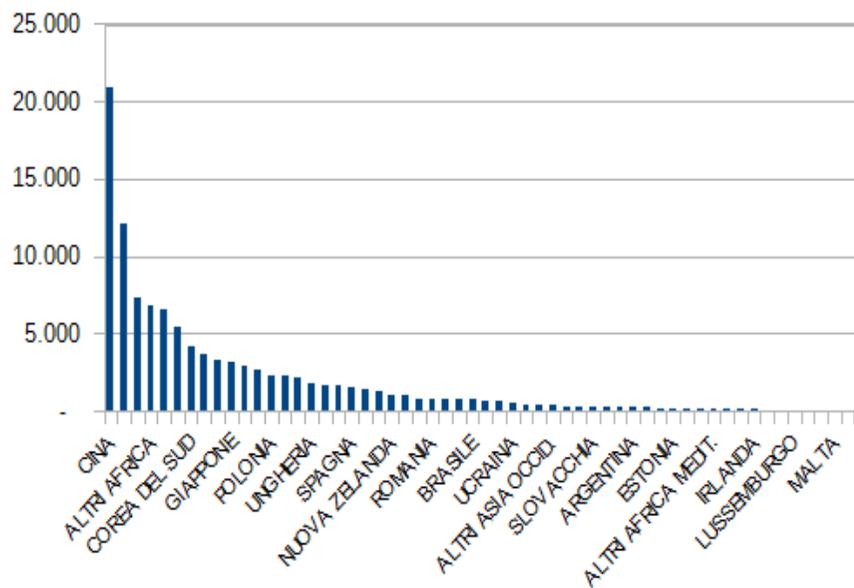
Oltre alla popolazione totale al 31/12/2015 (fonte ISTAT) pari a 38.575 abitanti (di cui 3.152 stranieri) con 18.790 maschi e 19.785 femmine, va considerata anche la popolazione fluttuante, la cui stima permette di misurare l'entità della domanda aggiuntiva (o potenziale) di servizi, derivante da segmenti di popolazione diversi da quella residente. In via generale, la popolazione fluttuante considera sia i movimenti sistematici che avvengono sul territorio (in genere per studio e lavoro) e sia i movimenti occasionali che possono concorrere nel fabbisogno di servizi.

Essa dipende da diversi fattori:

1. **TRAFFICO:** il flusso di persone e veicoli che transitano su strade Statali, Regionali, Provinciali o comunque di rilevanza extracomunale, caselli autostradali, presenti nel territorio comunale mirese particolarmente elevato, infatti le viabilità di attraversamento del Comune ad alta densità sono le seguenti: Strada Statale "Romea" n. 309; Strada Regionale "Brentana" n. 11; Strada Provinciale "Stradona" n. 22; Strada Provinciale "Miranese" n. 27; Strada Provinciale "Caltana" n. 30; Strada Provinciale "Camionabile" n. 81.
2. **POLI DI ATTRAZIONE:** nei confronti della popolazione da fuori Comune che vanno considerati vi rientrano: il Teatro Comunale di Villa Contarini "dei Leoni" ed i siti turistici costituiti dalle Ville Venete, tra cui Villa "La Malcontenta", come anche, tra l'altro, l'insediamento commerciale di grandi e medie strutture di vendita localizzato in località Gambarare, SS 309 Romea, per la sua particolare configurazione di insieme e la sua ubicazione lungo una arteria di grande comunicazione, inoltre da non dimenticare come elemento attrattivo vi sono i complessi sportivi presenti sul territorio (piscina stadi, campi da tennis, ecc.).
3. **ISTITUZIONI:** i due centri che rivestono un interesse significativo in questo ambito sono l'Azienda ULSS n. 13 relativamente all'affluenza dei distretti sanitari presenti nel territorio comunale, sia l'Università di Cà Foscari relativamente alla sede staccata di Oriago.
4. **LAVORO:** la presenza di lavoratori in entrata è basata sulla conoscenza delle realtà produttive presenti nel territorio.
5. **TURISMO:** La movimentazione turistica nel confronto tra il 2013, il 2014 e il 2015 in termini di arrivi e di presenze ha segnato un trend negativo (soprattutto per le presenze), come sotto riportato:

anni	2013		2014		2015	
	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze
Totale stranieri	65.346	106.982	63.799	105.813	Dato non pervenuto	Dato non pervenuto
Totale Italia	21.092	39.891	19.145	40.588	Dato non pervenuto	Dato non pervenuto

Totale generale	86.438	146.873	82.944	146.401	83.804	143.849
------------------------	---------------	----------------	---------------	----------------	---------------	----------------



dati Settore Turismo Provincia di Venezia al 31/12/2014

b) Il profilo economico-produttivo

Il comune di Mira ha conosciuto negli ultimi decenni una decisa trasformazione economica che ha posto in secondo piano il ruolo dell'agricoltura, un tempo prevalente e ora limitata ad alcune aree in cui prevalgono l'orticoltura, la coltivazione di prodotti tipici ed esperienze cooperative di allevamento del bestiame.

Il tessuto produttivo e industriale può contare su alcuni insediamenti chimici di grandi dimensioni e notevole impatto occupazionale. Non mancano le piccole imprese e le attività artigianali e commerciali (circa 800) anche se in questo campo va segnalata una certa debolezza rispetto al modello di economia diffusa tipico del Nordest, in parte per il condizionamento determinato dal polo chimico di Porto Marghera che ha costituito per molti decenni il naturale riferimento occupazionale per molti miresi.

Negli ultimi anni sono cresciute le attività legate ai servizi alle imprese, ai comparti del turismo, dei trasporti e del credito.

Il tessuto economico

Mira insiste sul tessuto economico della Provincia di Venezia, ora *Città Metropolitana* la cui ripartizione per macrosettore viene di seguito

riportata nel grafico.



RIPARTIZIONE PER MACROSETTORE DELLE IMPRESE DELLA CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA
 Fonte: elab. su dati Servizio Studi e Statistica CCIAA Delta Lagunare su dati Stock View - Infocamere

L'analisi del contesto esterno del territorio mirese si realizza pertanto, attraverso l'esame delle esigenze e delle aspettative dei cittadini e degli altri portatori di interessi e delle eventuali opportunità ad esse correlate.

La struttura economica produttiva

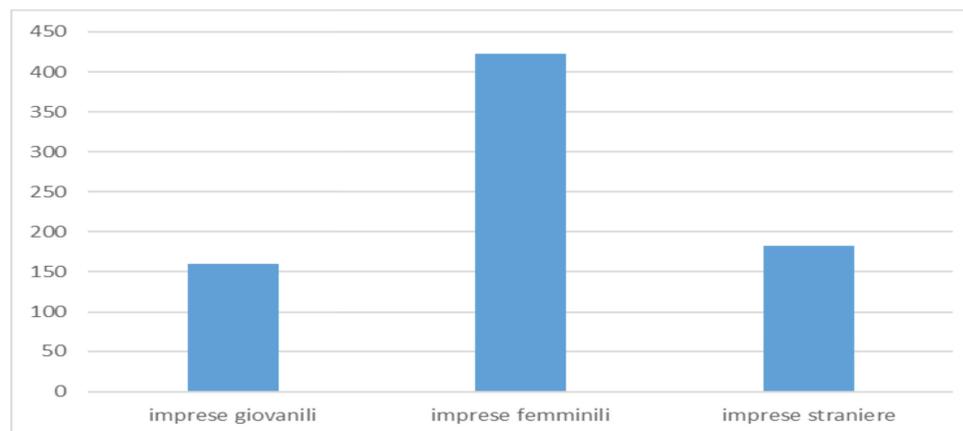
La struttura dell'economia locale si conferma anch'essa incentrata su un tessuto di piccole e medie imprese, nonostante vi siano, come già indicato, importanti siti industriali come la Marchi Industriale S.p.A. e la Reckitt Benckiser S.p.A..

A fine 2015 nel contesto della Provincia di Venezia, si registravano, rispetto all'anno precedente, 89.065 localizzazioni attive, tra sedi d'impresa 67.748 e unità locali 21.317, con un aumento pari al +0,1% rispetto al 2014, mentre si assisteva ad un andamento decrescente delle imprese artigiane passate a 19.243 con un decremento rispetto al 2014 del -1,3%, dovuto al fatto che quest'ultime risentono maggiormente della profonda crisi economica attuale.

A livello provinciale l'agricoltura, la silvicoltura e la pesca subiscono nel raffronto 2014/2015 una contrazione del -1,7%; le attività manifatturiere sono scese del -0,3%, nonostante vi sia stato un incremento del +6,4% nell'industria delle bevande e un +3,5% nelle industrie alimentari. La fornitura di elettricità, gas, vapore ha avuto un +6,5%, la fornitura di acqua, reti fognarie e gestione dei rifiuti ha avuto un +0,6. Le costruzioni

presentano un -2,1%, confermando il trend negativo degli ultimi anni. Anche il commercio all'ingrosso e al dettaglio presenta quest'anno una riduzione di -0,3% mentre sono in crescita il trasporto con +3,7%, le attività di servizi di alloggio e di ristorazione +2,7%, servizi di informazione e comunicazione +0,8%, le attività finanziarie e assicurative +1,5%, le attività immobiliari +1,6%, le attività professionali, scientifiche e tecniche +0,8, noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese +3,5%; l'istruzione +2,1%, la sanità e assistenza sociale +5,5%, attività artistiche, sportive di intrattenimento e divertimento +0,3%, altre attività di servizi +1,8%. *Fonte: Camera di Commercio di Venezia Rovigo Delta Lagunare*

Il territorio comunale con densità pari a 392,2 abitanti per kmq, ha il seguente tessuto imprenditoriale:



dati aggiornati al 31/12/2015 fonte: Registro Imprese CCIAA Venezia-Infocamere

Gli addetti alle imprese sono 6.424, per addetti si intendono i dipendenti e gli indipendenti, relativi alle localizzazioni di impresa: sedi o unità locali, presenti nel Comune di Mira, calcolati sui dati forniti dall'INPS.

Le imprese registrate per kmq sono 21,7, mentre le imprese registrate ogni 1000 abitanti sono 55,3.

Il Sistema Bancario rilevava depositi per 313484,0 milioni di euro e impieghi per 309586,0 milioni di euro con n. 15 sportelli bancari (*agg. dati 31/12/2014 fonte: Banca d'Italia*)

Struttura dell'economia locale per tipologia di attività

L'economia locale del Comune di Mira presenta un andamento ancora più negativo rispetto alla Provincia di Venezia con una variazione del -1,0% tra il 2014 e il 2015 per le localizzazioni attive delle sedi d'impresa e delle unità locali, nonché del -3,8% per le attività artigiane.

In particolare l'agricoltura, la silvicoltura e la pesca subiscono nel raffronto 2015/2014 una contrazione del -0,4%; le attività manifatturiere si sono ridotte del -2,5%. La fornitura di elettricità, gas, vapore è rimasta invariata come la fornitura di acqua, reti fognarie e gestione dei rifiuti. Le costruzioni presentano un -1,3%, così come il commercio all'ingrosso e al dettaglio con -2,1%, mentre le attività di servizi di alloggio e di

ristorazione hanno avuto un incremento del +3,1% e i servizi di informazione e comunicazione del +6,8%. Le attività finanziarie e assicurative hanno avuto un decremento del -1,3% mentre le attività immobiliari un aumento del +6,1%. Le attività di noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese una forte flessione del -6,7%; l'istruzione è rimasta invariata mentre sono notevolmente incrementate le attività del settore sanità e assistenza sociale con +14,3%, mentre le attività artistiche, sportive di intrattenimento e divertimento anno avuto una inflessione del -11,1%. Le altre attività di servizi si sono incrementate del +0,9%.

Fonte: Camera di Commercio di Venezia Rovigo Delta Lagunare

Inquadramento socio-economico

Il sistema insediativo nel territorio comunale è di tipo policentrico, le funzioni direzionali ed economiche non sono concentrate in un unico agglomerato urbano ma sono distribuite nel territorio, nei centri intermedi e minori.

Tale assetto policentrico, in un'area che ha conosciuto uno sviluppo economico fortissimo, ha prodotto un assetto urbanistico disordinato e frammentato nel territorio.

Mira è caratterizzata dalla cultura di fabbrica della Mira Lanza, prima ancora che di Porto Marghera, che ne ha condizionato il sistema socio economico nella prima metà del '900.

L'insediamento urbano di Mira ha trovato sbocco soprattutto lungo la Riviera del Brenta che rappresenta senza dubbio un ambito unitario peculiare, un unicum urbano lungo una ventina di chilometri, ma che come territorio intermedio tra due grandi poli urbani ha rischiato di perdere la propria specifica identità.

Sono tre grandi poli: la zona industriale di Padova, la Riviera del Brenta e Porto Marghera.

Mira rientra nel polo produttivo della Riviera del Brenta specializzato nella chimica, nel tessile e nella calzatura. Tali attività si inseriscono nel contesto comportando commistione tra produzione, uffici e residenza.

L'integrazione e la ricerca di sinergia tra questi poli dotati di specifiche vocazioni e potenzialità, se valorizzati, può diventare punto di forza, all'interno dei quali Mira può ridefinire proprie specializzazioni con un rinnovato ruolo chiave della "città di mezzo".

La struttura economico – produttiva

La struttura dell'economia locale si conferma incentrata su un tessuto di piccole e medie imprese, anche se vi sono importanti siti industriali come la Marchi Industriale S.p.A. e la Reckitt Benckiser S.p.A..

Il territorio comunale rappresenta una realtà economica rilevante anch'essa con un andamento decrescente: infatti al 31.12.2015 risultavano registrati 2.383 sedi d'impresa, di cui 661 imprese artigiane, con una riduzione dello -1,%, ed un decremento del -3,8% per le imprese artigiane.

Si conferma comunque la prevalenza anche nel 2015 delle attività di tipo commerciale pari a 661 imprese, rispetto al totale di 2.383.

TESSUTO IMPRENDITORIALE E INDICATORI ECONOMICI*(agg. dati: 31/12/2015; fonte: Registro Imprese CCIAA Venezia - Infocamere)*

Imprese giovanili 160	Imprese femminili 422	Imprese straniere 182	Addetti alle imprese (*) 6.424
Sedi d'impresa registrate per kmq 21,7	Sedi d'impresa registrate ogni 1000 ab. 55,3	(*) Gli addetti (dipendenti e indipendenti) si riferiscono alle localizzazioni di impresa (sedi o Ul) presenti nel Comune calcolati a partire dalla fornitura dati INPS del trimestre precedente.	

POLAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 *(fonte: Istat)*

Maschi 18.901	Femmine 19.878	TOTALE 38.779	di cui stranieri 3.160
-------------------------	--------------------------	-------------------------	----------------------------------

SISTEMA BANCARIO *(agg. dati: 31/12/2014; fonte: Banca d'Italia)*

DEPOSITI (milioni di euro) 313484,0	IMPIEGHI (milioni di euro) 309586,0	N. SPORTELLI BANCARI 15
---	---	-----------------------------------

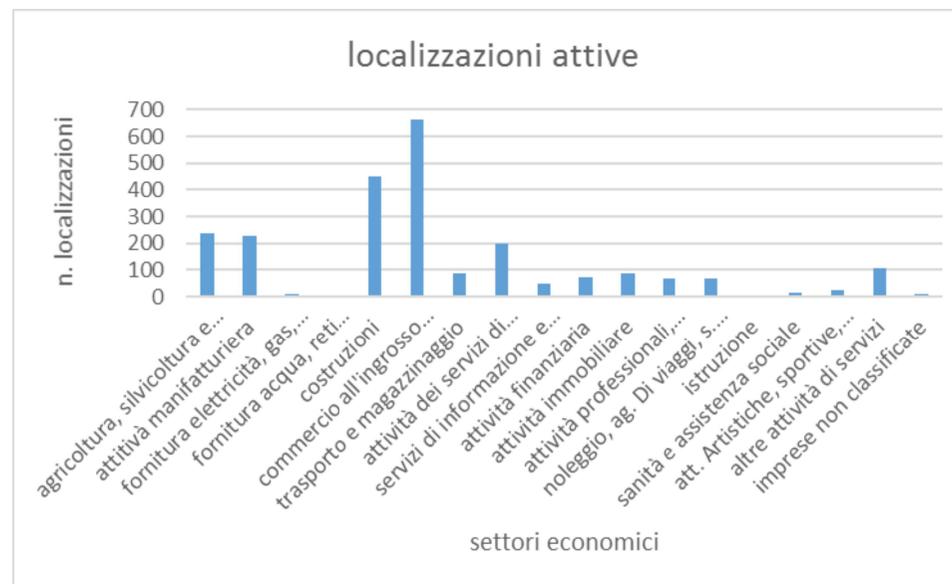
MOVIMENTAZIONE TURISTICA *(anno 2015; fonte: Regione Veneto)*

ARRIVI 83.804	PRESENZE 143.849	In osservanza delle norme sul segreto statistico e sulla privacy, vengono trattati solo i dati dei comuni con almeno 3 strutture ricettive.
-------------------------	----------------------------	---

Fonte: Elaborazione Servizio Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Venezia su dati Stock View - Infocamere

Si conferma al 31.12.2015, la suddivisione fondamentale degli insediamenti locali fra le attività commerciali (661 unità), quelle legate al settore delle costruzioni (448 unità), quelle manifatturiere (230 unità) e quelle legate all'agricoltura (236 unità).

Struttura dell'economia locale per tipologia di attività



Fonte: Camera di Commercio di Venezia Rovigo Delta Lagunare

Per quanto riguarda le dinamiche a livello di attività, si riscontrano più elevati tassi di crescita per il settore sanità e assistenza sociale (+14,3%), per quello dei servizi di informazione e comunicazione (+6,8%), per l'attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (+3,1%) e le attività immobiliare (+6,1) mentre gli altri settori sono quasi tutti in decremento, compreso il settore del commercio che rappresenta il settore più rilevante della struttura imprenditoriale del comune di Mira.

L'artigianato e il commercio

Al 31 dicembre 2015 rispetto al 31.12.2014 nel territorio comunale si riscontra una dinamica negativa delle imprese artigiane con una riduzione pari al -3,8%, mentre la contrazione delle altre attività vede una riduzione solo del -1,0%.

COMUNE DI MIRA

LOCALIZZAZIONI (sedi d'impresa e unità locali) e SEDI D'IMPRESA ARTIGIANE
ATTIVE al 2015

Sezioni e divisioni di attività economica	LOCALIZZAZIONI ATTIVE						di cui: Sedi d'impresa ARTIGIANE		
	Sedi d'impresa	Unità locali	Totale			val. ass.	% su tot.	var. % 15/14	
			val. ass.	% su tot.	var. % 15/14				
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	228	8	236	9,9	-0,4	9	1,4	--	
A 01 Colture agricole, produz. di prodotti animali, caccia ...	218	8	226	9,5	-0,4	9	1,4	--	
A 02 Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	--	--	--	--	--	--	--	--	
A 03 Pesca e acquacoltura	10	--	10	0,4	--	--	--	--	
B Estrazione di minerali da cave e miniere	--	--	--	--	--	--	--	--	
B 05 Estrazione di carbone (esclusa torba)	--	--	--	--	--	--	--	--	
B 06 Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	--	--	--	--	--	--	--	--	
B 07 Estrazione di minerali metalliferi	--	--	--	--	--	--	--	--	
B 08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	--	--	--	--	--	--	--	--	
B 09 Attività dei servizi di supporto all'estrazione	--	--	--	--	--	--	--	--	
C Attività manifatturiere	170	60	230	9,7	-2,5	128	19,4	-3,0	
C 10 Industrie alimentari	21	7	28	1,2	-3,4	17	2,6	--	
C 11 Industria delle bevande	1	1	2	0,1	--	--	--	--	
C 12 Industria del tabacco	--	--	--	--	--	--	--	--	
C 13 Industrie tessili	5	--	5	0,2	-28,6	4	0,6	-33,3	
C 14 Confezione di art. di abbigliamento, in pelle e pelliccia	17	3	20	0,8	--	13	2,0	-7,1	
C 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	2	--	2	0,1	+100,0	2	0,3	+100,0	
C 16 Industria legno e sughero, art. in paglia e mat. intreccio	13	3	16	0,7	--	10	1,5	--	
C 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	1	--	1	0,0	--	1	0,2	--	
C 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	5	1	6	0,3	-25,0	3	0,5	--	
C 19 Fabbric. coke e prodotti della raffinazione del petrolio	--	--	--	--	--	--	--	--	
C 20 Fabbricazione di prodotti chimici	2	4	6	0,3	--	1	0,2	--	
C 21 Fabbric. di prodotti farmaceutici	--	--	--	--	--	--	--	--	
C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	1	3	4	0,2	--	1	0,2	--	
C 23 Fabbr. di altri prod. della lavoraz. minerali non metalliferi	10	5	15	0,6	+7,1	7	1,1	--	
C 24 Metallurgia	1	1	2	0,1	--	--	--	--	
C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo	36	5	41	1,7	-6,8	28	4,2	-3,4	
C 26 Fabbric. computer, elettronica e ottica; ... e orologi	1	1	2	0,1	--	--	--	--	
C 27 Fabbr. app. elettriche e per uso domestico non elettr.	6	3	9	0,4	-18,2	5	0,8	-28,6	
C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	6	2	8	0,3	--	3	0,5	+50,0	
C 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1	--	1	0,0	--	--	--	--	
C 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	6	2	8	0,3	-11,1	5	0,8	-16,7	
C 31 Fabbricazione di mobili	7	3	10	0,4	--	7	1,1	+40,0	
C 32 Altre industrie manifatturiere	16	4	20	0,8	--	11	1,7	-8,3	
C 33 Riparaz., manutenz. e instal. macchine e apparecchi.	12	12	24	1,0	+14,3	10	1,5	--	
D Fornitura elettricità, gas, vapore e aria condiz.	1	9	10	0,4	--	--	--	--	
E Fornitura acqua; reti fognarie, gestione rifiuti ...	2	4	6	0,3	--	--	--	--	
E 36 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	--	--	--	--	--	--	--	--	
E 37 Gestione delle reti fognarie	--	1	1	0,0	--	--	--	--	
E 38 Raccolta, tratt. e smaltimento rifiuti; recupero materiali	2	2	4	0,2	--	--	--	--	
E 39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione di rifiuti	--	1	1	0,0	--	--	--	--	
F Costruzioni	398	50	448	18,8	-1,3	315	47,7	-3,4	
F 41 Costruzione di edifici	77	6	83	3,5	-12,6	46	7,0	-6,0	
F 42 Ingegneria civile	6	--	6	0,3	+20,0	3	0,5	--	
F 43 Lavori di costruzione specializzati	315	44	359	15,1	+1,4	266	40,2	-2,6	
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; rip. veicoli	532	129	661	27,7	-2,1	35	5,3	-2,8	
G 45 Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	58	7	65	2,7	-1,5	32	4,8	-3,0	
G 46 Commercio all'ingrosso	191	29	220	9,2	-2,2	1	0,2	--	
G 47 Commercio al dettaglio	283	93	376	15,8	-2,1	2	0,3	-33,3	
H Trasporto e magazzinaggio	71	18	89	3,7	--	44	6,7	-6,4	
H 49 Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	51	9	60	2,5	--	37	5,6	-7,5	
H 50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua	9	4	13	0,5	--	6	0,9	--	
H 51 Trasporto aereo	--	--	--	--	--	--	--	--	
H 52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	10	5	15	0,6	--	1	0,2	--	
H 53 Servizi postali e attività di corriere	1	--	1	0,0	--	--	--	--	
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	151	48	199	8,4	+3,1	16	2,4	-5,9	
I 55 Alloggio	10	9	19	0,8	+5,6	--	--	--	
I 56 Attività dei servizi di ristorazione	141	39	180	7,6	+2,9	16	2,4	-5,9	
J Servizi di informazione e comunicazione	35	12	47	2,0	+6,8	5	0,8	--	
J 58 Attività editoriali	2	2	4	0,2	--	--	--	--	
J 59 Att. di produz. cinematografica, video, TV, musica e ...	4	--	4	0,2	--	2	0,3	--	
J 60 Attività di programmazione e trasmissione	--	--	--	--	--	--	--	--	
J 61 Telecomunicazioni	3	--	3	0,1	--	--	--	--	
J 62 Prod. software, consulenza informatica e att. connesse	14	5	19	0,8	+11,8	2	0,3	--	
J 63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	12	5	17	0,7	+6,3	1	0,2	--	

Sezioni e divisioni di attività economica		LOCALIZZAZIONI ATTIVE					di cui: Sedi d'impresa ARTIGIANE		
		Sedi d'impresa	Unità locali	Totale			val. ass.	% su tot.	var. % 15/14
				val. ass.	% su tot.	var. % 15/14			
K	Attività finanziarie e assicurative	41	33	74	3,1	-1,3	1	0,2	--
K 64	Attività di servizi finanziari	2	17	19	0,8	-5,0	1	0,2	--
K 65	Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione	--	--	--	--	--	--	--	--
K 66	Att. ausiliarie dei serv. finanziari e delle att. assicurative	39	16	55	2,3	--	--	--	--
L 68	Attività immobiliari	76	11	87	3,7	+6,1	--	--	--
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	50	17	67	2,8	--	12	1,8	+20,0
M 69	Attività legali e contabilità	--	3	3	0,1	-25,0	--	--	--
M 70	Att. di direzione aziendale e di consulenza gestionale	9	3	12	0,5	-14,3	1	0,2	--
M 71	Att. studi architettura e ingegn.; collaudi ed an. tecniche	8	7	15	0,6	+7,1	--	--	--
M 72	Ricerca scientifica e sviluppo	--	2	2	0,1	--	--	--	--
M 73	Pubblicità e ricerche di mercato	10	--	10	0,4	--	1	0,2	--
M 74	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	23	2	25	1,0	+8,7	10	1,5	+25,0
M 75	Servizi veterinari	--	--	--	--	--	--	--	--
N	Noleggio, ag. di viaggio, s. di supporto alle imprese	54	16	70	2,9	-6,7	18	2,7	-18,2
N 77	Attività di noleggio e leasing operativo	10	4	14	0,6	-12,5	--	--	--
N 78	Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	2	1	3	0,1	--	--	--	--
N 79	Att. di servizi di agenzie viaggio, tour operator, ...	5	5	10	0,4	+11,1	--	--	--
N 80	Servizi di vigilanza e investigazione	1	--	1	0,0	--	--	--	--
N 81	Attività di servizi per edifici e paesaggio	22	1	23	1,0	-8,0	18	2,7	-10,0
N 82	Att. di supporto per funzioni d'ufficio e altri s. a imprese	14	5	19	0,8	-9,5	--	--	-100,0
P 85	Istruzione	1	1	2	0,1	--	--	--	--
Q	Sanità e assistenza sociale	9	7	16	0,7	+14,3	--	--	--
Q 86	Assistenza sanitaria	6	4	10	0,4	+11,1	--	--	--
Q 87	Servizi di assistenza sociale residenziale	1	1	2	0,1	--	--	--	--
Q 88	Assistenza sociale non residenziale	2	2	4	0,2	-20,0	--	--	--
R	Att. artistiche, sportive, intratt. e divertimento	21	3	24	1,0	-11,1	3	0,5	--
R 90	Attività creative, artistiche e di intrattenimento	5	2	7	0,3	-12,5	3	0,5	--
R 91	Att. di biblioteche, archivi, musei ed altre att. culturali	1	1	2	0,1	--	--	--	--
R 92	Attività di lotterie, scommesse, case da gioco	3	--	3	0,1	-62,5	--	--	--
R 93	Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	12	--	12	0,5	+33,3	--	--	--
S	Altre attività di servizi	95	12	107	4,5	+0,9	75	11,3	-5,1
S 94	Attività di organizzazioni associative	--	--	--	--	--	--	--	--
S 95	Riparaz. computer e beni per uso personale e la casa	11	1	12	0,5	--	8	1,2	--
S 96	Altre attività di servizi per la persona	84	11	95	4,0	+1,1	67	10,1	-5,6
T	Att. di famiglie e convivenze come datori di lavoro	--	--	--	--	--	--	--	--
X	Imprese non classificate	--	10	10	0,4	-28,6	--	--	--
TOTALE		1.935	448	2.383	100,0	-1,0	661	100,0	-3,8

NOTE:

- Nelle localizzazioni si considerano sia le sedi d'impresa principali o unilocalizzate che quelle secondarie, gli stabilimenti e i punti vendita di imprese con sede legale altrove;

- I dati sono classificati secondo la Classificazione delle attività economiche Ateco 2007, la nomenclatura in vigore dal 2009 che l'Istat (l'Istituto Nazionale di Statistica) ha predisposto, recopando la Classificazione europea NACE rev 2, in sostituzione.

FONTE: Elaborazione Servizio Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Venezia su dati Stock View - Infocamer.

c) Il profilo urbanistico-ambientale

Il Comune di Mira è situato nella zona centrale della Provincia di Venezia, nella fascia comprendente parte della Laguna di Venezia e del suo immediato entroterra, con una estensione di 99,1 kmq. Il Comune confina ad ovest con Dolo, a sud-ovest con il Comune di Campagna Lupia, a sud est e a nord- est con Venezia, ed in particolare con l'abitato di Marghera, a nord con Spinea e a nord e nord-ovest con Mirano e Pianiga. Mira è tra i più estesi e popolati comuni della Provincia di Venezia.

Il territorio comunale è completamente pianeggiante, è costituito per circa 1/3 di superficie lagunare ed è localizzato lungo la direttrice che collega la provincia di Padova a quella di Venezia nella cosiddetta "Riviera del Brenta".

Mira è attraversata nella sua parte centrale dal Naviglio Brenta che costituisce l'asse insediativo principale del territorio comunale.

La Strada Regionale 11, l'autostrada A4 Serenissima, la ferrovia Venezia/Padova e la Strada Statale 309 Romea ne attraversano il territorio per tutta la lunghezza. Numerose anche le strade provinciali tra le quali: Sp 22 Dolo-Oriago, SP 30 Oriago-Santa Maria di Sala, SP81 rotonda Malcontenta-Spinea.

Il sistema insediativo è di tipo policentrico e di impianto storico, sul quale si è aggiunto l'incremento del costruito abitativo e produttivo della fase di grande sviluppo economico degli ultimi quarant'anni ed ha mantenuto, accentuandolo, un assetto urbanistico frammentato nel territorio. Nel territorio comunale non è riconoscibile un centro vero e proprio, ma è caratterizzato da una fascia densamente abitata lungo il Naviglio Brenta che, per la sua funzione di via di comunicazione principale per gli scambi commerciali tra Venezia e Padova, ha contribuito in maniera decisiva a far nascere e sviluppare questi insediamenti. Questa funzione svolta nei secoli precedenti dal Naviglio Brenta, negli ultimi decenni si è sostituita la strada regionale 11. Lungo questa fascia si sono sviluppati il capoluogo Mira e la principale frazione Oriago. Le altre frazioni (Marano, Borbiago, Malcontenta, Gambarare) si sono originate come centri agricoli e si sono successivamente sviluppate con diverse funzioni economiche.

Le tipologie residenziali maggiormente presenti nelle varie frazioni sono le case uni o bi-familiari, ma sono presenti anche vecchie abitazioni di campagna, costruzioni in linea, generalmente di due o tre piani fuori terra, localizzate soprattutto lungo alcuni tratti del Naviglio, del Novissimo e del Taglio. Nelle ultime espansioni sono prevalse tipologie con tre piani fuori terra, precedentemente meno frequenti.

Le funzioni direzionali ed economiche non sono concentrate in un unico agglomerato urbano ma sono distribuite nel territorio, nei centri intermedi e minori.

1.2 IL QUADRO DELLE SITUAZIONI INTERNE

1.2.1 Evoluzione della situazione finanziaria ed economica patrimoniale dell'Ente

Quadro complessivo delle risorse finanziarie

a) bilancio 2016 (previsioni definitive)

Il bilancio del Comune per l'anno 2016, in base ai dati rilevabili dalle previsioni definitive approvate dal Consiglio comunale, ammonta a circa 55,15 milioni di euro.

In particolare si può rilevare che più del 24,00% delle entrate è di parte tributaria.

Entrata

Titolo	Valore assoluto	%
Utilizzo Avanzo di Amministrazione	1.899.788,90	3,44%
Fondo pluriennale vincolato	3.487.496,44	6,32%
Titolo I (Entrate correnti di natura tributaria)	13.355.964,92	24,22%
Titolo II (Trasferimenti correnti)	1.651.878,23	3,00%
Titolo III (Entrate extratributarie)	4.689.197,32	8,50%
Titolo IV (Entrate in conto capitale)	8.519.231,65	15,45%
Titolo V (Entrate da riduzione di attività finanziarie)	10.725,00	0,02%
Titolo VI (Accensione di prestiti)	1.131.100,00	2,05%
Titolo VII (Anticipazioni da istituto Tesoriere)	4.320.000,00	7,83%
Titolo IX (Entrate per servizi per conto terzi)	16.081.000,00	29,16%
TOTALE	55.146.382,46	100,00%

Per quanto concerne invece la spesa, circa il 34,00% è di parte corrente.

Spesa

Titolo	Valore assoluto	%
Titolo I (Spese correnti)	19.194.404,36	34,81%
Titolo II (Spese in conto capitale)	11.971.900,15	21,71%
Titolo III (Spese incremento attività finanziarie)	0,00	0,00%
Titolo IV (Rimborso di prestiti)	1.189.741,87	2,16%
Titolo V (Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere)	4.320.000,00	7,83%
Titolo VII(Spese per servizi per conto di terzi)	16.081.000,00	29,16%
Disavanzo tecnico	2.389.336,08	4,33%
TOTALE	55.146.382,46	100,00%

b) Entrate accertate e spese impegnate (triennio 2013-2015)

	2013	2014	2015
Entrate correnti accertate (T1-T2-T3)	22.675.463,54	24.300.776,84	24.435.875,72
Spese correnti impegnate (T1)	21.202.586,82	21.477.239,49	21.921.208,89
Entrate c/capitale accertate (T4 - T5)	2.232.204,74	1.470.528,00	1.486.755,59
Spese c/capitale impegnate (T2)	2.322.016,83	1.181.579,58	1.770.478,57

Fonte: rendiconto 2015

Nel 2015 le entrate correnti accertate sono in aumento rispetto all'anno precedente, come pure le spese correnti impegnate. Per la parte in conto capitale, le entrate accertate sono più o meno costanti rispetto al 2014.

Analizzando nel dettaglio la composizione delle entrate correnti accertate si osserva che nell'anno 2015 circa l'83% delle stesse è costituito da entrate tributarie, contro l'81% del 2014 e il 73% circa del 2013. Il varo della riforma del "federalismo fiscale" (2011) ha determinato la "fiscalizzazione" di gran parte dei trasferimenti statali.

	2013	2014	2015
Tributarie	16.595.284,76	19.890.163,31	20.283.998,96
Trasferimenti e contributi dello stato, Regioni ecc.	4.246.554,01	1.756.804,63	1.165.289,43
Extratributarie	1.833.624,77	2.653.808,90	2.986.587,33
TOTALE	22.675.463,54	24.300.776,84	24.435.875,72

Le spese correnti impegnate al 31 dicembre, di ciascun anno dell'ultimo triennio (2013-2015), risultano così distribuite in base all'intervento:

	2013	2014	2015
Spesa personale	4.785.256,74	5.040.176,05	5.054.198,79
Acquisto materie prime	172.519,52	225.108,76	255.914,32
Prestazioni di servizi	11.891.380,24	12.301.648,96	12.547.364,28
Utilizzo di beni di terzi	48.183,96	86.123,61	173.843,75
Trasferimenti	3.101.230,87	2.531.968,63	2.636.092,54
Imposte e tasse	397.039,83	399.892,15	502.863,71
Oneri straordinari gestione corrente	14.065,93	154.256,65	55.642,81
Interessi passivi per mutui	792.909,73	738.064,68	695.288,69
TOTALE TITOLO 1°	21.202.586,82	21.477.239,49	21.921.208,89

Più del 50% della spesa corrente impegnata nell'anno 2015 è stata legata alle prestazioni di servizi, seguita da quella per il personale (23,05%) e per i trasferimenti (12,02%).

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 47 del 29.5.2013, modificata con deliberazione n. 65 del 8.7.2013 ha disposto di revocare l'Istituzione comunale "Mira Innovazione" con decorrenza dal 31.8.2013 e di disporre l'assunzione della gestione da parte del Comune dei Servizi e delle attività già affidate a detta Istituzione a far data dal 1.9.2013. Questa scelta giustifica l'incremento delle prestazioni ed il decremento dei trasferimenti dalla data del 01.09.2013.

Le entrate accertate in conto capitale e per mutui (devoluzione) nel triennio 2013-2015 hanno seguito il seguente andamento:

	2013	2014	2015
Alienazioni e trasferimenti	2.232.204,74	1.470.528,00	1.106.751,46
Mutui e prestiti			380.004,13
TOTALE	2.232.204,74	1.470.528,00	1.486.755,59

Le spese impegnate in conto capitale nel triennio 2013-2015 risultano distribuite negli interventi secondo la tabella che segue:

	2013	2014	2015
Acquisizione di beni immobili	2.114.968,07	933.845,93	1.280.313,22
Espropri e servitù onerose			
Acquisizione di beni mobili	57.849,59	82.020,09	108.627,99
Incarichi professionali	78.520,69	108.116,23	142.791,23
Trasferimenti di capitale	70.678,48	57.597,33	238.746,13
Partecipazioni azionarie			
Conferimenti di capitale			
Concessione di crediti			
Totale	2.322.016,83	1.181.579,58	1.770.478,57

Salute finanziaria dell'Ente

Con gli indicatori finanziari si analizzano gli aspetti della gestione economico - finanziaria dell'ente per fornire, attraverso dati sintetici, una serie di elementi per formulare considerazioni sull'andamento delle risorse a disposizione dell'ente locale ed analizzare la sua "salute" dal punto di vista finanziario.

Attraverso i certificati consuntivi degli esercizi finanziari relativi all'ultimo triennio, dal 2013 al 2015, si possono determinare i valori degli indicatori finanziari ed economici generali e conoscere l'andamento nel corso degli anni delle principali voci del bilancio comunale.

Si riportano di seguito gli indici espressi in percentuale:

Indici (valori espressi in %)		2013	2014	2015
Autonomia finanziaria	$\frac{\text{Titolo I} + \text{Titolo III}}{\text{Titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	81,272	92,70	95,23
Autonomia impositiva	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	73,186	81,76	83,01
Pressione finanziaria	$\frac{\text{Titolo I} + \text{Titolo III}}{\text{Popolazione}}$	474,08	580,36	603,26
Pressione tributaria	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione}}$	426,91	511,88	525,83
Intervento erariale	$\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	82,96	17,95	30,21
Intervento regionale	$\frac{\text{Trasferimenti regionali}}{\text{Popolazione}}$	3,61	2,55	5,08
Incidenza residui attivi	$\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti di competenza}} \times 100$	84,803	85,21	35,56
Incidenza residui passivi	$\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}} \times 100$	92,725	87,98	24,08
Indebitamento locale pro capite	$\frac{\text{Residui debiti mutui}}{\text{Popolazione}}$	457,72	431,25	414,09
Velocità riscossione entrate proprie	$\frac{\text{Riscossione Titolo I + III}}{\text{Accertamenti Titolo I + III}} \times 100$	61,331	68,79	58,84
Rigidità spesa corrente	$\frac{\text{Spese personale + Quote ammortamento mutui}}{\text{Totale entrate Tit. I + II + III}} \times 100$	30,774	28,20	25,24
Velocità gestione spese correnti	$\frac{\text{Pagamenti Tit. I competenza}}{\text{Impegni Tit. I competenza}} \times 100$	73,708	78,77	75,28
Redditività del patrimonio	$\frac{\text{Entrate patrimoniali}}{\text{Valore patrimoniale disponibile}} \times 100$	4,920	4,28	10,78
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valori beni patrimoniali indisponibili}}{\text{Popolazione}}$	757,68	724,12	717,04
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valori beni patrimoniali disponibili}}{\text{Popolazione}}$	127,88	123,44	120,64
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valori beni demaniali}}{\text{Popolazione}}$	1.029,14	1005,37	995,31
Rapporto dipendenti / popolazione	$\frac{\text{Dipendenti}}{\text{Popolazione}} \times 100$	0,365	0,369	0,378

Indici di autonomia

Il grado di autonomia indica la capacità dell'ente di reperire risorse necessarie al finanziamento delle spese destinate alla gestione dei servizi comunali. Tra le risorse complessive (entrate correnti), le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente (entrate proprie). I trasferimenti correnti dello Stato, Regione e altri enti pubblici, invece, costituiscono le entrate derivate e

determinano il grado di dipendenza.

Va sottolineato che gli indicatori di autonomia, negli ultimi anni, hanno subito il condizionamento delle dinamiche della legislazione tributaria.

Indici di pressione fiscale e tariffaria

La pressione fiscale e tariffaria indica il prezzo mediamente versato dal cittadino per il pagamento delle imposte e delle tariffe per usufruire dei servizi forniti dal Comune.

Parimenti, è interessante conoscere l'ammontare dei trasferimenti statali, regionali e di altri Enti pubblici, per ogni cittadino residente.

Indici di pressione (valori espressi in %)	2013	2014	2015
Pressione finanziaria	474,08	580,36	603,26
Pressione Tributaria	426,91	511,88	525,83
Trasferimenti pro-capite	82,96	17,95	30,21

Va sottolineato che anche questi indici risentono delle dinamiche legislative che hanno condizionato gli indici di autonomia ed in particolare l'approvazione della riforma del "federalismo fiscale" per l'anno 2011.

Indici di spesa

Gli indici riferiti alla spesa ci consentono di individuare la situazione finanziaria e patrimoniale dell'Ente, in termini di indebitamento, patrimonio, spese correnti e di determinare, di conseguenza, il margine di manovra per nuove iniziative.

Indici di spesa	2013	2014	2015
Rigidità spesa corrente (in %)	30,774	28,178	25,24
Spese correnti pro- capite (in €)	545,43	553,82	568,27

Si mette in risalto, in particolare, l'indicatore relativo alla "rigidità della spesa corrente", che misura l'incidenza percentuale delle spese fisse (spese per il personale e rimborso rate mutui) sulle entrate correnti: dal 2013 al 2015, infatti, è tendenzialmente diminuita. Attualmente

corrisponde al 25,236%. Per quanto riguarda invece “l’incidenza residui attivi e passivi”, che esprimono rispettivamente il rapporto tra residui attivi e accertamenti di competenza, e il quoziente tra residui passivi con gli impegni di competenza, è stata forte l’influenza legata al rispetto del patto di stabilità, che ha condizionato i movimenti di cassa (riscossioni e pagamenti).

Incidenza residui attivi e passivi triennio 2013-2015

	2013	2014	2015
residui attivi da competenza	8.820.074,99	7.509.773,88	10.125.573,83
totale accertamenti	26.700.213,46	27.223.668,59	28.473.988,80
	33,03%	27,59%	35,56%
residui passivi da competenza	8.146.276,80	5.389.832,18	6.585.979,51
totale impegni	26.717.017,53	21.486.391,52	27.355.464,02
	30,49%	25,08%	24,08%

incidenza residui attivi e passivi triennio 2013-2015

	2013	2014	2015
incidenza residui attivi	33,03%	27,59%	35,56%
incidenza residui passivi	30,49%	25,08%	24,08%

Indebitamento locale pro-capite 2013-2015

Vi sono state riduzioni all’indebitamento disposte con deliberazioni dal Consiglio Comunale n. 108 del 27.11.2012 e n. 105 del 28.11.2013 che hanno prodotto la riduzione del debito contratto con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. per un importo complessivo di euro 661.373,43.

L’estinzione anticipata dei mutui nel periodo 2012-2015 ha permesso di realizzare risparmi di spesa corrente (ai titoli 1^a e 3^a della spesa) che annualmente ammontano ad € 65.534,86.

L’indebitamento locale pro-capite”: è il rapporto tra i debiti residui da mutui (ed eventuali prestiti obbligazionari) e la popolazione residente. Il trend dell’indice è decrescente nell’ultimo triennio, raggiungendo la quota di 414,09 circa € nel 2015, confermando così la politica portata avanti dall’Amministrazione comunale di progressiva riduzione dell’indebitamento.

Risorse strumentali ed economiche

- c) **Il patrimonio dell'Ente locale.** Il patrimonio degli Enti Locali (così come definito dall'art. 230, comma 2, del T.U. 267/2000) è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza dell'ente stesso, suscettibili di valutazione ed attraverso la cui rappresentazione contabile ed il relativo risultato finale differenziale è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale. Attraverso il conto del patrimonio si desume la consistenza del patrimonio al termine di ogni esercizio finanziario: in esso vengono altresì evidenziate le variazioni intervenute nel corso dello stesso esercizio rispetto alla consistenza iniziale.

Una voce rilevante del conto del patrimonio (attivo) sono le "immobilizzazioni materiali", costituite da beni di uso durevole impiegati per la produzione dei servizi dell'ente. Fra le immobilizzazioni materiali troviamo distinti e quantificati i beni demaniali e patrimoniali del Comune

Immobilizzazioni materiali	Consistenza finale 2015
Beni demaniali	38.394.173,20
Beni patrimoniali indisponibili, di cui:	
- terreni	1.160.450,46
- fabbricati	26.499.551,27
Beni patrimoniali disponibili, di cui:	
- terreni	258.880,72
- fabbricati	4.394.599,00
TOTALE BENI	70.707.654,65

Nella stessa sezione sono quantificati i valori di ulteriori risorse strumentali:

Immobilizzazioni materiali	Consistenza finale 2015
Macchinari, attrezzature e impianti	67.090,28
Attrezzature e sistemi informatici	105.988,43
Automezzi e motomezzi	2.322,05
Mobili e macchine da ufficio	19.742,74

TOTALE BENI	195.143,50
--------------------	------------

Fonte: Conto del patrimonio

N.B. La sezione "immobilizzazioni materiali" del conto del patrimonio, comprese anche la voce "Immobilizzazioni in corso" con una consistenza finale al 31.12.2015 di € 2.956.820,84 relativa ad opere non ancora terminate e/o collaudate.

All'interno della prima categoria vengono classificati gli impianti e le attrezzature destinate alle attività tecnico-amministrative dell'Ente.

Le attrezzature e i sistemi informatici costituiscono la dotazione utilizzata dall'ente per effettuare l'attività istituzionale, e includono principalmente i personal computer.

Nella terza voce infine sono valutati i mezzi in dotazione al 31 dicembre 2015.

1.2.2 Indirizzi generali di natura economico, finanziaria e patrimoniale

Dall'analisi dell'evoluzione finanziaria, economica e patrimoniale, dal contesto normativo e dagli obiettivi di finanza pubblica del Paese, deriva che gli indirizzi strategici di natura economico, finanziaria e patrimoniale sono i seguenti:

- Miglioramento della capacità di programmazione, controllo della gestione, rendicontazione, e della capacità del sistema informativo contabile di produrre informazioni comprensibili e utili per i soggetti esterni e per gli amministratori;
- Migliorare la capacità di controllo dell'iter di attuazione degli investimenti;
- Miglioramento della capacità di gestione delle entrate e della capacità di riscossione, per generare risorse e mantenere i servizi in un contesto di diminuzione delle risorse trasferite, garantendo al contempo l'equità. L'incremento della velocità di riscossione deve essere accompagnato da un aumento della velocità dei pagamenti, obiettivo peraltro previsto dalla normativa sui tempi medi di pagamento. Questo processo dovrebbe risolversi in una graduale diminuzione dei residui attivi e passivi, in quel processo di avvicinamento fra il momento in cui l'obbligazione è esigibile e quello in cui avviene la relativa movimentazione monetaria, principale obiettivo della riforma della contabilità degli enti locali, la quale già di per sé in virtù dell'applicazione del nuovo principio della competenza finanziaria così detta "potenziata", comporta una drastica riduzione del volume dei residui.

Relativamente al patrimonio, le innovazioni normative di questi ultimi anni e l'accresciuta necessità del rispetto di vincoli di finanza pubblica, impongono un radicale cambiamento d'ottica nella valutazione del ruolo della gestione del patrimonio pubblico, in particolare nel settore degli Enti locali. Il patrimonio non può più essere considerato in una visione statica, quale mero complesso dei beni dell'Ente di cui deve essere assicurata la conservazione, ma deve essere inserito in una visione dinamica, quale strumento strategico della gestione e quindi come complesso di risorse che l'Ente deve utilizzare e valorizzare, in maniera ottimale, per il migliore perseguimento delle proprie finalità d'erogazione di servizi e di promozione economica, sociale e culturale dell'intera collettività di riferimento. Le acquisizioni, le alienazioni, le locazioni attive e passive, le diverse forme di concessione e di gestione, dovranno essere rilette alla luce di questo indirizzo strategico e ciò comporterà, tra l'altro, la necessità di promuovere un processo di crescita culturale dell'intera macchina comunale. A differenza di quanto avviene da sempre nell'azienda privata, infatti, il patrimonio immobiliare pubblico ha ancora oggi una scarsa considerazione quale essenziale fattore produttivo e l'attenzione dei vari attori interni rimane prevalentemente concentrata sull'assegnazione e sull'impiego delle risorse finanziarie ed umane, trascurando le necessità di razionalizzazione e ottimizzazione nell'impiego delle risorse strumentali, in particolar modo immobiliari.

Le linee di intervento sul patrimonio riguarderanno i seguenti ambiti:

-Valorizzazioni e dismissioni immobili non utili ai fini istituzionali: si tratta di incrementare le entrate tramite alienazioni del patrimonio immobiliare comunale, al fine di sostenere le politiche d'investimento dell'ente, nel contesto dei crescenti vincoli alla spesa pubblica imposti dal Patto di Stabilità. Partendo dall'elenco dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, è stato redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (si veda sez. operativa). Per valorizzare gli immobili oggetto di vendita e massimizzare le possibili entrate che ne derivano, verranno realizzate le necessarie variazioni di destinazione urbanistica. In relazione alle attività di valorizzazione del patrimonio comunale volte all'acquisizione a titolo non oneroso di immobili di proprietà del Demanio dello Stato (Federalismo demaniale ex D. Lgs. 28 maggio 2010, n. 85), dovranno essere perfezionati i contratti per gli immobili presenti e disponibili sul territorio del Comune di Mira.

-Razionalizzazione e riqualificazione del patrimonio utilizzato ai fini istituzionali: si tratta di incrementare l'efficienza nella gestione e nell'uso del patrimonio comunale attraverso la progressiva cessazione di contratti di locazione di immobili, da realizzare a seguito di interventi di razionalizzazione negli spazi già in uso e di recupero e funzionalizzazione di immobili di proprietà dell'ente idonei allo scopo ma attualmente non utilizzati. Il Piano di razionalizzazione degli spazi e dei locali del Comune indica nello specifico gli interventi da porre in essere.

-Efficienza ed equità nelle concessioni di immobili comunali: si tratta di incrementare l'efficienza nella gestione e nell'uso del patrimonio immobiliare concesso a soggetti terzi.

Partendo dall'elenco degli immobili concessi a terzi e dovranno essere individuate le possibilità di miglioramento delle condizioni dei rapporti in essere (locazioni, conferimenti, concessioni, comodati, etc.) al fine di applicare correttamente i principi di economicità e redditività del patrimonio pubblico e di perseguire il massimo di equità e trasparenza nell'affidamento di immobili, strutture e impianti comunali ad ogni finalità destinati. I beni immobili disponibili dovranno essere concessi prevedendo la corresponsione di un canone determinato sulla base dei valori di mercato ovvero tali beni potranno essere assegnati ai Servizi di volta in volta coinvolti (Sociale, Sport, Cultura, ecc.) i quali provvederanno a concederli in concessione, mediante procedura di evidenza pubblica, ai soggetti utilizzatori, a fronte del servizio reso dagli stessi all'interno di tali immobili, una volta verificate finalità e congruità fra i valori di quanto concesso e i servizi resi alla collettività.

1.2.3 Struttura organizzativa e risorse umane disponibili

a) Risorse umane

Strategico nella programmazione dell'Ente per lavorare nella direzione dell'efficacia, dell'efficienza e della trasparenza è mettere mano alle risorse e all'organizzazione dell'amministrazione rendendola una struttura snella e performante, capace di affrontare le sfide che provengono dall'esterno, risolvere criticità e problemi e raccogliere le professionalità, le competenze e le opportunità per trasformarle in risorse a favore di progetti e dei programmi presentati in questo Documento di Programmazione.

E' importante quindi avere conto della propria struttura organizzativa al fine di determinare obiettivi congruenti.

Di seguito si riportano dati di analisi per livello contrattuale, sesso e fascia di età dei dipendenti dell'Ente a tempo indeterminato presenti al 31/12 di ogni anno di riferimento estrapolati dai conti annuali del personale. Sono compresi anche i dirigenti a tempo determinato assunti a copertura di posti vacanti in dotazione organica.

Anno 2012

	Fino a 34 anni		35-44 anni		45-54 anni		55-64 anni		totale		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
Dirigenti						1	1	2	1	3	4
Categoria D	1	2	4	12	7	10	5	5	17	29	46
Categoria C	8	2	3	12	6	21	7	3	24	38	62
Categoria B	2	1	1	1	7	7	5	7	15	16	31
TOTALE	11	5	8	25	20	39	18	17	57	86	

Anno 2013

	Fino a 34 anni		35-44 anni		45-54 anni		55-64 anni		totale		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
Dirigenti					1	2			1	2	3
Categoria D	1	1	5	13	7	10	5	6	18	30	48
Categoria C	6	1	5	11	4	20	9	4	24	36	60
Categoria B	2	1	0	1	7	7	6	7	15	16	31
TOTALE	9	3	10	25	19	39	20	17	58	84	142

Anno 2014

	Fino a 34 anni		35-44 anni		45-54 anni		55-64 anni		totale		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
Dirigenti						2	2		2	2	4
Categoria D	2	1	3	10	8	11	7	6	20	28	48
Categoria C	5	0	6	9	5	18	10	6	26	33	59
Categoria B	2	1	0	1	6	6	7	8	15	16	31

TOTALE	9	2	9	20	19	37	26	20	63	79	142
--------	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	-----

Anno 2015

	Fino a 34 anni		35-44 anni		45-54 anni		55-64 anni		totale		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
Dirigenti						1	2		2	1	3
Categoria D	1	1	3	8	8	14	7	5	19	28	47
Categoria C	2	0	8	7	6	17	11	8	27	32	59
Categoria B	2	1	0	1	5	5	8	9	15	16	31
TOTALE	5	2	11	16	19	37	28	22	63	77	140

Analizzando più in dettaglio i dati per età e genere si evidenzia generalmente l'elevata femminilizzazione del Comune, per il 2015 pari al 55% circa sul totale dei dipendenti e l'età media dei dipendenti molto alta che per il 2015 risulta di anni 51, causa il persistente blocco delle assunzioni dall'esterno del perimetro della pubblica amministrazione. Si osserva infatti che negli anni presi in considerazione l'invecchiamento del personale è evidente, essendo aumentati i dipendenti inseriti nelle fasce con età maggiori mentre la prima fascia che rappresenta i dipendenti più giovani, che si è ulteriormente assottigliata.

Riteniamo che questa situazione si sia venuta a creare anche a seguito dell'entrata in vigore della riforma delle pensioni introdotta dall'art. 24 del D.L. 6/12/2011 convertita nella Legge 22/12/2011 n. 214 (Monti – Fornero) che di fatto, a partire dal 2012, ha prodotto un blocco prolungato delle cessazioni per collocamento a riposo dei dipendenti prossimi alla pensione che hanno visto allungarsi i tempi per il raggiungimento del limite di anzianità e/o di età anche di 4 anni.

Ciò ha prodotto l'impossibilità di avvicendamento del personale a discapito delle possibili assunzioni di nuovo personale in particolare di giovani. La situazione è stata aggravata, come detto, dal sostanziale blocco dell'accesso alla pubblica amministrazione, con l'impossibilità di fatto di attingere a personale giovane.

Da numerosi anni comunque il contenimento delle spesa pubblica è tra gli obiettivi principali delle disposizioni normative in materia di bilancio e programmazione economica per tutta la Pubblica Amministrazione. In particolare, in materia di spesa di personale, il D.L. n. 78/2010 convertito nella l. 120/2010 e successive modifiche ed integrazioni, ha disposto limiti assai stringenti, oltreché in tema di contenimento della spesa per retribuzioni, soprattutto per la componente accessoria, alla politica delle assunzioni anche in riferimento al turn over del personale cessato. Tali disposizioni sono state parzialmente allentate solo di recente, in attesa della riforma strutturale della pubblica amministrazione, attualmente in fase di graduale attuazione.

Il rapporto tra numero di dipendenti a tempo indeterminato ed abitanti al 31 dicembre di ciascun anno considerato risulta dalla seguente tabella

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
n. dipendenti	143	142	142	140
n. abitanti	38690	38873	38779	38575
n. abitanti per dipendente (dato arrotondato)	270	273	273	276
n. dipendenti per 1.000 abitanti	3,69	3,65	3,66	3,63

Con D.M. 24/7/2014 sono stati determinati per gli enti in condizione di dissesto i parametri del rapporto medio dipendenti/abitanti per i comuni suddivisi in vari fasce, validi per il triennio 2014-2016. Per la fascia tra i 20.000 e i 59.999 abitanti in cui si inserisce il comune di Mira è stato previsto il rapporto di 1 dipendente ogni 133 abitanti.

In base ai dati pubblicati da Anci-Ifel, nel 2013 l'insieme dei comuni veneti presentavano una media di incidenza di dipendenti ogni 1000 abitanti pari a n. 5,65 contro la media nazionale di n. 6,89. Esaminando i dati riportati nella tabella si evince chiaramente che il comune di Mira si colloca ben al di sotto degli indicatori individuati dal D.M. succitato e al disotto della media Nazionale e Regionale.

Evoluzione della spesa di personale

La spesa sostenuta per il personale complessivamente considerato, come individuata a norma dell'art. 1 c. 557 della L. 296/2006 e s.m.i, risulta quella indicata nella sotto indicata tabella.

L'art. 1 c. 557 della L. 296/2006, che detta disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale, è stato modificato più volte nel tempo e da ultimo dal D.L. 90/2014 convertito in L. 114/2014, che ha aggiunto il comma quater, ai sensi del quale, a partire dall'anno 2014, nell'ambito della programmazione triennale, il contenimento della spesa di personale deve essere riferito non più all'annualità precedente bensì al valore medio del triennio 2011-2013 che per il nostro ente risulta pari ad € 4.927.738,34.

Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015
5.089.782,00	4.938.456,89	4.754.976,12	4.696.409,45	4.712.069,14

Cessazioni programmate di personale e analisi dei fabbisogni

La previsione di collocamento a riposo del triennio, tenendo conto della normativa vigente, riguarda 10 dipendenti e coinvolge tutte le categorie professionali (B, C e D).

Quindi nell'analisi dei fabbisogni propedeutica all'approvazione della delibera del piano triennale del fabbisogno del personale si sono tenute in considerazione

le necessità dei settori nei quali sono previste le cessazioni, nell'ottica di mantenere il regolare funzionamento della macchina comunale, prevedendo il potenziamento della qualità professionale mediante l'inserimento di figure di cat. D (laureati) senza ovviamente trascurare il rispetto dei limiti e dei vincoli alla spesa di personale. Inoltre, è stato previsto che, nelle more della copertura dei posti vacanti, si possa procedere anche mediante forme flessibili di lavoro, quali i rapporti a tempo determinato, i lavoratori socialmente utili o, nei casi di sostituzioni temporanee di personale assente, mediante contratti di somministrazione lavoro.

b) La struttura organizzativa

A seguito della riorganizzazione avvenuta dall'1 febbraio 2014, la Giunta ha definito la macrostruttura prevedendo complessivamente 4 settori. Al vertice della struttura si trova il Segretario Generale, che provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'ente.

Al vertice di ogni Settore ("Servizi al Cittadino", "Programmazione Controllo e Risorse", "Gestione del Territorio", "Lavori pubblici e Infrastrutture") è preposto un Dirigente, il cui incarico è attribuito dal Sindaco. Lo svolgimento delle funzioni e delle attività di diretto supporto al Segretario Generale sono svolte dal Servizio di Staff del Segretario Generale. Sono state inoltre previste 13 strutture intermedie (Servizi) a dodici delle quali è stato preposto un responsabile incaricato di posizione organizzativa. E' stata inoltre istituita una figura di alta professionalità presso il Servizio informatica, anche in considerazione della valenza strategica di tale attività nell'attuale contesto di trasformazioni organizzative e di evoluzione tecnologica dell'attività sia interna che esterna dell'Ente.

Ai fini del controllo di gestione, ogni settore è stato articolato in Centri di Responsabilità dotati di risorse umane, strumentali e finanziarie, con a capo, di norma, un Responsabile. Con gli atti di programmazione, anche di tipo economico – finanziaria (DUP, Bilancio di previsione triennale e i suoi allegati, Piano Esecutivo di Gestione e Piano della *Performance*) vengono agli stessi assegnati gli obiettivi da perseguire e le relative risorse economiche.

c) Organigramma e funzionigramma

Con deliberazione di Giunta comunale n. 150 del 19/10/2015, alla luce delle evidenze risultanti dopo i primi 18 mesi di applicazione della nuova macrostruttura, sono state approvate alcune ulteriori modifiche alla struttura organizzativa comunale, finalizzate ad un assestamento dell'organizzazione comunale, sempre con la finalità di imprimere una maggiore efficienza, efficacia e fluidità all'azione amministrativa.

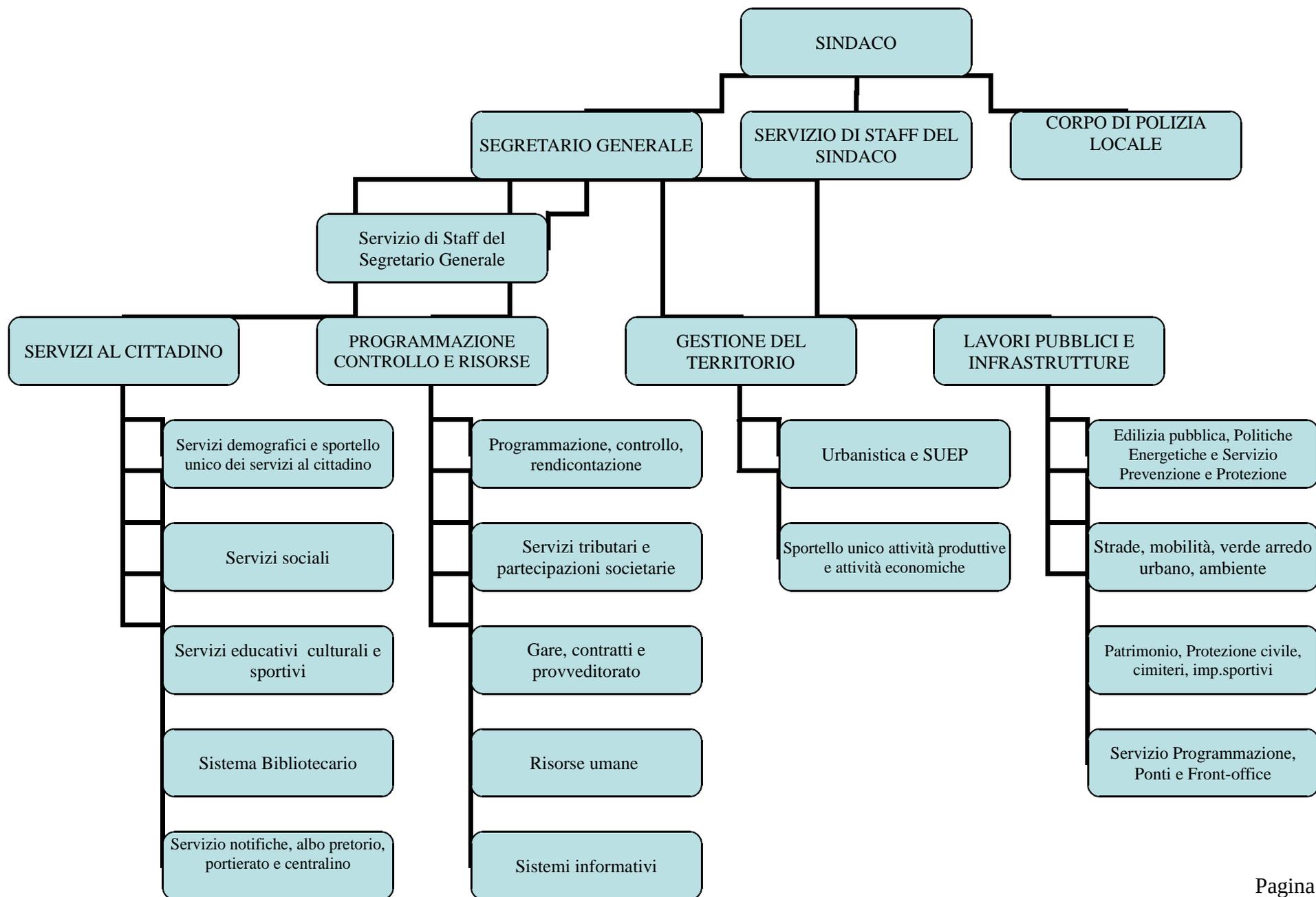
I tratti salienti di queste modifiche riportati possono essere riassunti nel modo seguente:

- a) istituzione del Corpo di Polizia Locale alle dirette dipendenze del Sindaco;
- b) riconduzione dell'ufficio di staff del Sindaco alle sue dirette dipendenze e attribuzione delle funzioni di supporto all'attività di indirizzo e controllo e di comunicazione esterna con incarico ai sensi dell'art. 90 del D. Lgs. 267/2000;
- c) attribuzione della gestione del contenzioso legale al servizio di staff del Segretario;
- d) trasformazione in Corpo del Servizio di Polizia Locale, in posizione di autonomia, alle dipendenze funzionali del Sindaco.
- e) riconduzione del Servizio bibliotecario alle dirette dipendenze del dirigente settore "Servizi al cittadino";
- f) eliminazione della P.O. del Servizio risorse umane, trasparenza e privacy con riconduzione del servizio alle dirette dipendenze del dirigente del Settore Programmazione Controllo Risorse;
- g) Nel settore "Programmazione Controllo Risorse" vengono istituite una nuova P.O. del Servizio gare, contratti e provveditorato e una posizione di alta

professionalità presso il Servizio sistemi informativi.

Con deliberazione n. 69 del 3.5.2016, la Giunta comunale ha ulteriormente modificato la macrostruttura dell'ente; le principali variazioni adottate riguardano la modifica della denominazione del servizio "Urbanistica e tutela ambientale" in "Urbanistica e SUEP" e la collocazione dell'Ufficio Autorizzazioni paesaggistiche e relative sanzioni dal Settore 4 "Lavori Pubblici e Infrastrutture" al Settore 3 "Gestione del Territorio" con successivo trasferimento delle necessarie risorse di personale.

A maggiore specificazione dell'assetto organizzativo come modificato, di seguito si riporta l'organigramma attualmente vigente.



NR. 000 - Settore Staff del Sindaco - Sindaco		
servizio	nr.	funzioni assegnate
Staff del Sindaco		Segreteria del Sindaco e della Giunta
		Attività di rappresentanza
NR. 100 - Settore Staff del Segretario Generale		
servizio	nr.	funzioni assegnate
Servizio di Staff del Segretario Generale	100	Segreteria generale
		Assistenza agli organi politici
		Controllo successivo di regolarità amministrativa
		Affari legali e contenzioso
		coordinamento controllo della qualità dei servizi
		controllo strategico
		controllo di gestione
NR. 104 - Corpo della Polizia Locale - Sindaco		
Corpo	nr.	funzioni assegnate
Polizia Locale	104	Polizia locale
NR. 101 - Settore 1 - Servizi al cittadino		
servizio	nr.	funzioni
Servizi demografici e sportello unico dei servizi al cittadino	101	Sportello unico dei servizi al cittadino
		Servizi demografici
		Gestione amministrativa dei servizi cimiteriali
		Statistica e archivio storico e corrente
		Protocollo generale
		Strumenti di partecipazione dei cittadini e rendicontazione sociale
Servizi sociali	102	Servizi sociali e politiche alla famiglia
		Politiche giovanili
		Edilizia residenziale pubblica
		ATER ed emergenza abitativa

		Associazionismo e pari opportunità
Servizi educativi, culturali e sportivi	103	Servizi scolastici
		Servizi socio-educativi per la prima infanzia
		Promozione dello sport e tempo libero
		Servizi culturali
Servizio notifiche, albo pretorio, portierato e centralino	105	Centralino telefonico
		Uscierato, portierato
		funzioni svolte dai messi comunali
Sistema bibliotecario	106	Gestione Sistema bibliotecario e Auditorium

NR. 102 - Settore 2 - Programmazione, controllo e risorse

servizio	nr.	funzioni
Programmazione, controllo, rendicontazione	202	bilanci e rendiconti, controllo contabile e patto di stabilità
		gestione contabile, fiscale e rapporti con tesoreria
		servizio economale e gestione agenti contabili
		inventario patrimoniale
		mutui e finanziamenti
Servizi tributari e partecipazioni societarie	203	Servizi tributari
		gestione proventi patrimoniali
		locazioni attive e passive
		partecipazioni societarie e farmacie comunali - controlli sulle società partecipate
Gare, contratti e provveditorato	204	Funzioni proprie dell'accordo consortile per l'acquisizione di lavori beni e servizi
		provveditorato e gestione amministrativa dei servizi informatici
Risorse umane	205	personale e organizzazione
		servizi stipendiali e previdenziali
		gestione finanziaria e contabile del personale degli amministratori e altri
		contratti di collaborazione
Sistemi informativi	206	servizi informatici, trasparenza e rete civica

NR 103 - Settore 3 - Gestione del territorio

servizio	nr.	funzioni
Urbanistica e SUEP	301	SIT
		Catasto
		SUEP
		Urbanistica
		PRUSST
		Autorizzazioni Paesaggistiche
Sportello unico attività produttive e attività economiche	302	SUAP
		attività commerciali
		promozione del turismo
		marketing territoriale
NR 104 - Settore 4 - Lavori pubblici e infrastrutture		
servizio	nr.	funzioni
Edilizia pubblica, Politiche energetiche e Servizio di Prevenzione e Protezione	401	Programmazione e Direzione lavori Edilizia Pubblica
		bandi contributi
		Adeguamento normativo CPI
		manutenzione impianti idraulici, riscaldamento, condizionamento
		manutenzione opere edili
		manutenzione impianti antincendio, ascensori, antintrusione. Elettrici
		squadra operai edifici
		Paes
		gestione utenze energetiche
		risparmio energetico
		servizio illuminazione pubblica
		gestione energia
		gestione sicurezza dipendenti 81/2008
Servizio Strade, mobilità, verde pubblico, arredo urbano ed ambiente	402	Progettazione e direzione lavori opere stradali
		manutenzione strade
		Ordinanze regolazione traffico

		squadra operai/LSU Rischio idraulico progettazione, manutenzione Parchi e Giardini Arredo Urbano Aria inquinamento atmosferico Controllo impianti termici e climatizzazione Suolo e bonifiche siti contaminati Amianto gestione rifiuti autorizzazioni scarico inquinamento acque industrie insalubri Elettromagnetismo Acustica canile, randagismo, disinfestazione Patrocini legali ambiente VIA (Valutazione Impatto Ambientale)
Protezione civile, cimiteri, impianti sportivi, espropri	403	Piano alienazioni e inventario frazionamenti, rilievi topografici concessione beni comunali e demaniali federalismo fiscale autorizzazioni TOSAP acquisizione sedimi stradali classificazione strade uso pubblico servizio espropri Progettazione e direzione lavori impianti sportivi manutenzione impianti sportivi Progettazione e direzione lavori impianti cimiteriali manutenzione impianti cimiteriali

		Patrocini legali Patrimonio
		Piano protezione civile
		Gestione Gruppo Comunale Protezione Civile
		Attuazione Regolamento Protezione Civile
Servizio Programmazione, Ponti, front-office	404	Programmazione e monitoraggio Opere Pubbliche
		Front-office - Segreteria settore
		Servizio Ponti

1.2.4 La governance del sistema delle partecipate

Premesso che l'intero sistema delle società ed organismi partecipati è da alcuni anni oggetto di specifiche disposizioni normative volte alla sua radicale riduzione e ridimensionamento, al quale anche il sistema che fa capo al comune di Mira è significativamente interessato, il concetto di "Governance" in ambito pubblico viene usato per evidenziare la necessità di razionalizzare e creare una coerenza di sistema in tutte le attività che fanno capo a differenti soggetti, per migliorare il processo decisionale ai diversi livelli istituzionali, per realizzare politiche, programmi e progetti con sempre maggior rispondenza all'interesse della collettività.

La governance pubblica può essere analizzata sulla base di tre dimensioni concettuali diverse:

1. **Governance interna**, intesa come sistema coerente di pianificazione, programmazione e controllo per assicurare un corretto funzionamento della macchina amministrativa, considerando "l'ente-azienda";
2. **Governance esterna**, sia come insieme di strumenti finalizzati a orientare le decisioni verso l'esterno, ad esempio nel caso delle esternalizzazioni di servizi, sia come insieme di metodi di integrazione fra il sistema di governance interna e le attività degli enti strumentali e società appositamente costituiti per lo svolgimento di servizi. La governance esterna tende a favorire l'integrazione degli enti strumentali nella logica in-house. Si considera "l'enteholding";
3. **Governance interistituzionale**, intesa come insieme di procedure, comportamenti e "best practices" che favoriscono la cooperazione sinergica e convergente fra soggetti istituzionali diversi, pubblici o privati, a vario titolo coinvolti. In questo caso si considera l'ente pubblico come "ente-rete" o network.

Nell'ambito della governance interna, le disposizioni normative in vigore formalizzano e fissano principi derivati dalla logica della pianificazione strategica, della programmazione e del controllo aziendale, fornendo un supporto e un sistema di principi di indirizzo che consente flessibilità organizzativa.

Al contrario, per l'analisi e la valutazione della dimensione esterna della governance, bisogna considerare che la normativa sui Servizi Pubblici Locali definisce in modo vincolante soggetti e ruoli del sistema di controllo. Questo significa che la logica organizzativa ed economica delle scelte di esternalizzazione dei servizi deve integrarsi con le opzioni consentite dalla legge.

Ad oggi, gli strumenti che caratterizzano il sistema di governance del Comune di Mira sono quelli previsti per le attività di vigilanza dall'articolo 147 quater del D.Lgs. 267/2000 e disciplinati dall'Amministrazione Comunale nel Regolamento dei Controlli interni, sezione Controllo enti e società partecipate. Nel regolamento sono stati individuati i diversi livelli di competenze comunali in merito ai processi decisionali che riguardano gli enti partecipati, sono state definite le procedure comuni e le azioni necessarie alla verifica degli effetti interni ed esterni degli affidamenti diretti, e sono stati concordati i comportamenti dei rappresentanti dell'amministrazione all'interno degli organi degli enti partecipati, con particolare riguardo agli obblighi di informativa.

Nello specifico il Comune svolge il suo compito di indirizzo, coordinamento e di vigilanza tramite differenti tipologie di controllo:

- nella fase di formazione dello statuto e dei suoi aggiornamenti;
- nella definizione e verifica del grado di attuazione degli indirizzi programmatici e degli obiettivi gestionali definiti nella relazione previsionale e programmatica;
- CONTROLLO ECONOMICO/FINANZIARIO, che ha lo scopo di rilevare la situazione economico finanziaria e patrimoniale della società e i rapporti finanziari intercorrenti con l'Ente attraverso l'analisi dei documenti contabili e relative relazioni sia in sede previsionale che a consuntivo;
- CONTROLLO DI REGOLARITÀ SULLA GESTIONE che riguarda la verifica del rispetto delle disposizioni normative in materia di assunzioni di personale, appalti di beni e servizi, consulenze, incarichi professionali e si esplica attraverso la presa visione da parte dell'Amministrazione dei regolamenti adottati

dalle società e tramite richieste specifiche di documentazioni e informazioni;

- **CONTROLLO DI EFFICIENZA ED EFFICACIA SUI SERVIZI AFFIDATI** che si attua attraverso un'attività di monitoraggio dei contratti di servizio, della loro sostenibilità economica e del rispetto di standard di qualità.

Un ulteriore strumento di governance è rappresentato dal Bilancio Consolidato che a partire dal 2016 è obbligatorio per tutti i Comuni con un popolazione superiore ai 5.000,00 abitanti.

Attraverso la redazione di questo importante documento sarà infatti possibile rappresentare contabilmente le scelte strategiche dell'ente pubblico che oggi, a seguito del profondo processo di esternalizzazione dei servizi, non possono trovare riscontro solo nelle poste contabili iscritte nel bilancio del Comune ma devono necessariamente tener conto dei **risultati consolidati della gestione relativa ad enti ed organismi partecipati**, tale da rappresentare in modo veritiero ed esaustivo l'effettiva situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'ente locale inteso come gruppo pubblico locale.

Il Consiglio Comunale, nell'ambito delle competenze delineate dall'art. 42 del Tuel, assume un ruolo strategico nella definizione degli indirizzi che le società partecipate devono osservare, anche con riferimento a modifiche statutarie, operazioni di trasformazione, conferimento, fusione acquisizione di partecipazioni, nella definizione degli indirizzi in materia di organizzazione e concessione dei servizi pubblici, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamenti di attività e servizi mediante convenzioni, nella definizione degli indirizzi per le nomine dei rappresentanti del Comune di Mira da parte del Sindaco.

Inoltre, il Consiglio Comunale, nell'ambito delle competenze delineate dall'art. 147 quater del D.lgs. 267/00, approva gli obiettivi gestionali a cui deve tendere le società. I rappresentanti dell'amministrazione presso gli enti partecipati vigilano poi sull'attuazione degli indirizzi e sulla realizzazione degli obiettivi gestionali assegnati, e riferiscono in merito ad eventuali scostamenti, affinché l'amministrazione possa assumere le necessarie azioni correttive.

Situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati

Si sta assistendo, da qualche anno a questa parte, ad un quadro normativo che risponde all'esigenza, sempre più avvertita, di provvedere ad un riassetto organizzativo volto alla drastica riduzione degli organismi strumentali della P.A., al duplice fine di recuperare risorse per ridurre il carico fiscale e il debito pubblico, nonché di liberare il mercato dalla presenza, a volte impropria, dello Stato e delle Autonomie locali, nella veste di "imprenditore".

Classificando i soggetti collegati alla finanza del Comune di Mira sulla base di un criterio funzionale, si hanno:

- enti partecipati a cui è stata affidata la gestione di servizi di cui il Comune è istituzionalmente responsabile e competente (vedi tabella sottostante);
- enti partecipati nella forma delle gestioni associate per disposizioni di legge (Autorità di Ambito). Il Comune di Mira partecipa, insieme ad altri Enti pubblici, in Autorità di ambito, e precisamente:
 - 1 *Consiglio di bacino "Venezia Ambiente – Servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti urbani nel bacino territorio Venezia"*;
 - 2 *Consiglio di bacino "Laguna di Venezia" – Servizio Idrico Integrato nell'ambito territoriale ottimale Laguna di Venezia*;
- 1. enti a natura associativa, partecipati con finalità di promozione e sostegno, in campo culturale e di promozione sociale.

Partecipazioni azionarie, detenute dal Comune di Mira, alla data del 31/12/2015:

				Partecipa-	Valore	Partecipa-	Quota % di
--	--	--	--	------------	--------	------------	------------

N°	Società	Finalità	Attività di servizio pubblico affidate	zione (n. azioni)	nomina-le per ogni azione	zione (valore nominale)	capitale posseduta
1	SERIMI Servizi Riuniti Mira s.r.l.	Gestione di servizi di ristorazione, farmacie e servizi ad essi afferenti	Servizio di produzione e fornitura pasti per la mensa scolastica, anziani assistiti, dipendenti comunali, fornitura di derrate alimentari per l'asilo nido incluso il servizio complementare di somministrazione dei pasti (scodellamento) presso le scuole dell'infanzia del I e II Circolo e tutte le scuole primarie. Gestione farmacie comunali	52.020	1,00	52.020,00	51%
2	VERITAS Spa	Gestione integrata dei rifiuti e dell'ambiente, gestione di tutti i servizi pubblici connessi con il servizio idrico integrato	Gestione servizio accertamento e riscossione TARI (TARIP – tariffa puntuale su base corrispettiva – dal 2016) Gestione servizio integrato raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani Servizio idrico Servizio smaltimento fognatura Servizio di derattizzazione e disinfestazione	131.765	50,00	6.588.250,00	5,937%
3	ACTV Spa	Trasporto pubblico di persone	Nessuna (esegue servizi di trasporto pubblico linea extraurbana che interessa il territorio comunale)	2.969	26,00	77.194,00	0,414%
4	PMV Spa	Gestione e sviluppo patrimonio e di ogni struttura mobile ed immobile per il trasporto pubblico locale	Nessuna	2.969	74,00	219.706,00	0,552%
5	BANCA POPOLARE ETICA Società Cooperativa per azioni <i>(DISMESSA IN DATA 8/3/2016)</i>	Raccolta del risparmio ed esercizio del credito. La banca si ispira ai principi della Finanza Etica	Nessuna	30	52,50	1.575,00	0,0034%

- **SERIMI Servizi Riuniti Mira s.r.l.**

Con deliberazione di C.C. n. 57 del 26/6/2013, in merito alla società SE.RI.MI. srl, veniva, tra l'altro previsto:

- di mantenere la partecipazione maggioritaria del Comune di Mira in SE.RI.MI. srl, al fine di proseguire nell'affidamento alla predetta società del servizio di ristorazione mediante l'espletamento di una nuova procedura di gara, cd. "a doppio oggetto" per la scelta del socio operativo, oltreché per l'affidamento del servizio in quanto avente le caratteristiche di servizio corrispondente alle finalità istituzionali dell'ente ai sensi dell'art. 3, comma 27 della L. 244/2007;
- di individuare, quale modalità di gestione del servizio delle due farmacie comunali già esistenti nonché della nuova sede farmaceutica prelaionata, l'istituto della concessione di servizio a favore di imprenditori o di società in qualunque forma costituite, individuati mediante procedure competitive ad evidenza pubblica che garantiscano i principi di trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento e proporzionalità.

Con deliberazione di C.C. n. 55 del 30/2014 e successiva deliberazione di C.C. 81 del 19/12/2014 si sono approvati gli indirizzi per l'espletamento di apposita gara a

“doppio oggetto” per l’individuazione del socio operativo privato e per l’affidamento in concessione dei servizi di ristorazione e di gestione delle farmacie comunali, mediante procedura ad evidenza pubblica ai sensi dell’articolo 30 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i.

Con determinazione n.86 del 23/3/2015 è stato individuato nel raggruppamento temporaneo di imprese composto dalle Ditte CAMST Soc. Coop. a r.l. – Via Tosarelli n. 318 – Villanova di Castenaso (BO) – 40055 – C.F.00311310379 – P.IVA 00501611206 – CAPOGRUPPO e FARMACIA COOPERATIVA DI BOLOGNA Società Cooperativa – Via Marco Polo n. 3 – Bologna il socio operativo che subentra alla ditta CAMST Soc. Coop. a r.l. – Via Tosarelli n. 318 – Villanova di Castenaso (BO) nella compagine sociale di SE.RI.MI. srl.

Sempre con la medesima determinazione sono stati affidati in concessione a SE.RI.MI. srl i servizi di ristorazione e di gestione delle farmacie comunali sino al 31/08/2022. Alla Società è stato altresì affidato il servizio di gestione della mensa aziendale.

In data 29 maggio 2015 sono stati inoltre nominati i nuovi membri del consiglio di amministrazione della Società, nonché i responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza, che dureranno in carica per tre anni, fino al 30 aprile 2018:

PRESIDENTE CDA Carraro Lucia	VICE PRESIDENTE Semeraro Giuseppe
CONSIGLIERE DELEGATO FIRME BANCARIE Faleschini Marta,	CONSIGLIERE Ferrante Daniele (dimissionario) Con atto del Sindaco n.98 del 6/9/2016 è stata nominata consigliere del C.d.A. SE.RI.MI. srl Tosoni Elisa in sostituzione del consigliere dimissionario
CONSIGLIERE Vettorello Pierluigi	NOMINATI DAL 24 NOVEMBRE 2015 DAL CDA RPC – Responsabile Prevenzione e Anticorruzione – Consigliere Pierluigi Vettorello RPT – Responsabile Trasparenza – Consigliere Daniele Ferrante

2 Veneziana Energia Risorse Idriche Territorio Ambiente Servizi (V.E.R.I.T.A.S. S.p.a.)

Gli enti locali soci hanno deliberato la partecipazione a VERITAS s.p.a. quale società *in house providing*, approvando lo statuto societario e la convenzione intercomunale, sottoscritta ai sensi e per gli effetti dell’art. 30 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, per la gestione in forma associata e coordinata di servizi pubblici locali e per l’esercizio sulla società di un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.

VERITAS s.p.a., società *in house providing* costituita ai sensi dell’art. 113, comma 5, lett. c) del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, risulta dall’aggregazione di alcune preesistenti società (VESTA s.p.a., ACM s.p.a., ASP s.p.a.), tutte con intero capitale degli enti locali, a suo tempo costituite ed operanti ai sensi dell’art. 22, comma 3, lett. e) della legge 8 giugno 1990, n. 142.

Pertanto, anche nelle precedenti configurazioni dell'odierna VERITAS s.p.a., gli enti locali soci hanno dato applicazione alla normativa in materia di servizi pubblici locali, assumendo come tali le attività affidate all'azienda.

A quest'ultimo riguardo, si ricorda infatti:

- che il Comune di Venezia, con delibera del Consiglio comunale n. 120 del 28/29 luglio 1999, nel deliberare la trasformazione dell'azienda speciale ASPIV in società per azioni denominata ASPIV s.p.a. ai sensi dell'art. 22, comma 3, lett. e) della L. n. 142/1990, confermava l'affidamento alla predetta società dei servizi pubblici locali già in capo all'azienda speciale ASPIV;
- che alla società per azioni ASPIV s.p.a. venivano con tale deliberazione assegnate le attività di cui all'art. 5 dello statuto approvato con la deliberazione consiliare n. 120/1999;
- che il Comune di Venezia, con delibera del Consiglio comunale n. 121 del 28/29 luglio 1999, nel deliberare la trasformazione dell'azienda speciale AMAV in società per azioni denominata AMAV s.p.a. ai sensi dell'art. 22, comma 3, lett. e) della L. n. 142/1990, confermava l'affidamento alla predetta società dei servizi pubblici locali già in capo all'azienda speciale AMAV;
- che alla società per azioni AMAV s.p.a. venivano con tale deliberazione assegnate le attività di cui all'art. 5 dello statuto approvato con la deliberazione consiliare n. 121/1999;
- che i Comuni già soci di ACM con le deliberazioni dei rispettivi consigli comunali, nel deliberare la trasformazione dell'Azienda Consorzio del Mirese in società per azioni denominata ACM s.p.a. ai sensi dell'art. 22, comma 3, lett. e) della L. n. 142/1990, confermavano l'affidamento alla predetta società dei servizi pubblici locali già in capo all'azienda consortile;
- che alla società per azioni ACM s.p.a. venivano con tali deliberazioni assegnate le attività assunte espressamente come servizi pubblici - che il Comune di Chioggia, con delibera del Consiglio comunale n. 118 del 31 luglio 2000, nel deliberare la trasformazione dell'Azienda Speciale ASP in società per azioni denominata ASP S.p.A. ai sensi dell'art. 22, comma 3, lett. e) della L. n. 142/1990, confermava l'affidamento alla predetta società dei servizi pubblici locali già in capo all'azienda speciale ASP;
- che alla società per azioni ASP s.p.a. venivano con tale deliberazione assegnate le attività di cui all'art. 4 dello statuto approvato con la deliberazione consiliare n. 118 del 2000 sopra richiamata;
- che il Comune di Venezia, con delibera del Consiglio comunale n. 80 del 27/28 luglio 2001, nel deliberare la fusione di AMAV s.p.a. e ASPIV s.p.a. in un'unica società denominata VESTA s.p.a. ai sensi dell'art. 22, comma 3, lett. e) della L. n. 142/1990, confermava l'affidamento dei servizi pubblici locali già in capo alle società fuse indicati nelle sopra citate delibere di trasformazione n. 120/1999 e n. 121/1999;
- che alla società per azioni VESTA s.p.a. venivano con tale deliberazione assegnate le attività di cui all'art. 5 dello statuto approvato con la deliberazione consiliare n. 80 del 27/28 luglio 2001;
- che, dunque, le attività sopra elencate sono state assunte dagli enti locali soci come servizi pubblici ed affidate a VERITAS s.p.a. ai sensi delle norme vigenti nel tempo (r.d. n. 2578/1925; art. 22 della L. n. 142/1990; art. 113 del d.lgs. n. 267/2000);
- che alcune tra le attività assegnate VERITAS s.p.a. sono oggi regolamentate dalla normativa sui servizi di pubblica utilità di cui alla L. 14 novembre 1995, n. 481, istitutiva dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, comunque appartenenti al pari dei servizi pubblici locali alla categoria dei servizi di interesse generale.

Da quanto sopra esposto si ricava che tutte le attività sopra elencate, svolte da VERITAS e dalle società da essa controllate o partecipate, costituiscono servizi pubblici anche perchè assunti in base alla normativa in materia e così qualificati dalle delibere comunali che hanno riguardato la trasformazione in società delle pregresse aziende speciali e prima ancora di queste ultime ai sensi dell'art. 22 della legge n. 142/1990 e del r.d. n. 2578/1925. Pertanto, non sono applicabili a VERITAS ed alle società del gruppo l'art. 13 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223 convertito in L. 4 agosto 2006, n. 248 e l'art. 4 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito in L. 7 agosto 2012, n. 135, per estraneità dei servizi pubblici locali e dei servizi di interesse generale dall'ambito applicativo di tali citate norme, come espressamente precisato dalle medesime.

V.E.R.I.T.A.S. S.p.a. gestisce per il Comune di Mira i servizi di igiene urbana, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani, assimilati, ingombranti, pericolosi e di spazzamento delle pubbliche vie e piazze, il servizio idrico integrato, il servizio di gestione della Tariffa sui rifiuti (TARIP).

Con deliberazione di C.C. n. 115 del 23/12/2013, in merito alla società V.E.R.I.T.A.S. S.p.a., veniva, tra l'altro:

- confermata la conformità alla disciplina europea e nazionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica affidati a V.E.R.I.T.A.S. S.p.a, assicurando anche l'economicità della gestione dei servizi pubblici affidati *in house*;
- preso atto della relazione tecnico-economica redatta e pubblicata *ai sensi dell'art. 34, comma 21 del d.l. n. 179/2012, sull'allora gestione e su quella futura a mezzo di VERITAS s.p.a*;
- dato atto che, in base alla predetta relazione tecnico-economica, è stata dimostrata l'efficienza e l'economicità della gestione a mezzo di VERITAS s.p.a. e delle società del gruppo ed è stata ribadita la conformità al diritto comunitario e nazionale;
- dato atto che le durate degli affidamenti in essere svolti da Veritas spa, per conto del Comune nella modalità denominata *in house*, proseguono naturalmente secondo le scadenze previste nelle attuali convenzioni, contratti e atti vigenti;

Si evidenzia, in merito alle società controllate, collegate e partecipate con quote di minoranza da VERITAS, che in data 19/3/2015 è stato approvato, dal Comitato di Coordinamento e Controllo di Veritas SpA, un apposito Piano di razionalizzazione e gestione delle Partecipazioni di Veritas SpA – Anni 2013 – 2016, che mira ad una consistente razionalizzazione delle società partecipate da VERITAS. E' in fase avanzata l'approvazione dell'integrazione di Veritas-Ali-Alisea, operazione societaria straordinaria per l'aggregazione tra gestori di servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica.

Tale progetto, con l'approvazione di nuovi patti parasociali e l'adeguamento dello Statuto Veritas mirato anche al recepimento delle nuove disposizioni normative di cui al D.Lgs. 175/2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica), è in discussione in Consiglio Comunale nel mese di febbraio 2017.

3 ACTV Spa

Svolge la sua attività nel settore del Trasporto Pubblico Locale nel bacino provinciale di Venezia attraverso i contratti di servizio, affidati in proroga, con il Comune di Venezia per quanto riguarda il servizio navale svolto nella laguna veneziana, il servizio automobilistico urbano di Mestre e dell'isola di Lido di Venezia; con la Provincia di Venezia per il servizio automobilistico extraurbano che collega Venezia con i comuni del nord e del versante occidentale e meridionale della provincia stessa; con il Comune di Chioggia e con il Comune di Spinea per i relativi servizi urbani.

Con deliberazione di G.C. n. 175 del 26/11/2015 avente ad oggetto: "*Indirizzi finalizzati alla realizzazione del piano operativo del Sindaco in materia di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune di Mira, ai sensi dell'art. 1 comma 612 della Legge 190/2014*" è stato stabilito, quale indirizzo finalizzato alla realizzazione del piano di razionalizzazione delle società partecipate dall'Ente l'opportunità, la convenienza e la vantaggiosità ad attendere le decisioni del Comune di Venezia in merito alle operazioni azionarie che intenderà porre in essere nei confronti degli azionisti delle società PMV Spa e ACTV Spa al fine di poter attuare le dismissioni delle stesse alle condizioni più vantaggiose per il Comune di Mira in termini di prezzo di realizzazione, tempi di vendita, costi delle procedure.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 137 del 18-12-2015 il Comune di Venezia ha approvato la revisione del Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, che interessa le società ACTV SpA e PMV spa. In particolare è stato deciso:

"Dopo aver vagliato alcuni scenari alternativi, la nuova Amministrazione si è orientata, anche alla luce di un parere acquisito da un legale esterno, ad un'operazione di riorganizzazione del Gruppo Mobilità che, pur perseguendo il medesimo obiettivo di razionalizzazione richiesto dalla Legge Stabilità 2015, indirizzi l'intervento di semplificazione su PMV S.p.A., mantenendo societariamente distinte AVM S.p.A. ed ACTV S.p.A.

In via preliminare si procederà ad una semplificazione dell'assetto azionario di PMV S.p.A., offrendo ai suoi soci, salvo AVM S.p.A., la possibilità di concambiare le loro azioni con nuove azioni di ACTV S.p.A., mediante il conferimento di azioni PMV in un aumento di capitale di ACTV S.p.A.

Dopo il conferimento, resterebbero soci di PMV solamente AVM S.p.A. e ACTV S.p.A., mentre gli altri attuali soci (Città Metropolitana, Comune di Chioggia ed altri 21 Comuni) vedrebbero soddisfatta la loro richiesta di recedere da PMV S.p.A., rafforzando la loro quota in ACTV S.p.A., come già previsto anche nel Piano

approvato dal Commissario.”

L'operazione di concambio è stata formalmente deliberata dall'assemblea ACTV Spa del 31/5/2016. In quella sede è stata approvata la Relazione degli Amministratori sulle ragioni dell'aumento di capitale e sui criteri per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni ACTV in luogo delle azioni PMV da concambiare. In detta seduta è stato definito il rapporto di concambio di 1,32 azioni ACTV SpA di nuove emissioni a fronte di un'azione PMV SpA conferita, sulla scorta delle perizie redatte dai due esperti indipendenti, dott. Lanfranchi per PMV SpA e dott. Boldrin per ACTV SpA.

Entro il termine del 11/8/2016 i Soci potevano aderire all'aumento di capitale, sottoscrivendo la girata delle azioni PMV SpA a favore di ACTV SpA. Ciò dava loro titolo di ricevere le corrispondenti nuove azioni di quest'ultima.

Il Comune di Mira non ha aderito alla proposta di concambiare le azioni PMV SpA in azioni ACTV Spa. Dovranno essere valutate le modalità di dismissione della partecipazione del Comune di Mira nella società ACTV SpA.

Con delibera di G.C. 242 del 19/12/2016 è stata approvata la proposta di modifica allo Statuto della Società A.c.t.v. SpA mirata al recepimento delle nuove disposizioni normative di cui al D.Lgs. 175/2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica). La modifica allo Statuto è stata deliberata dall'assemblea straordinaria dei soci in data 20/12/2016.

4 PMV Spa

La società ha per oggetto la gestione e sviluppo del patrimonio e di ogni struttura, mobile o immobile, impianto, infrastruttura o altra dotazione patrimoniale, destinata ad essere utilizzata per l'esercizio di qualsiasi tipo di servizio di trasporto pubblico locale.

La società è stata costituita nel 2003 in particolare per le seguenti motivazioni:

adempimento di Legge legato all'introduzione del vincolo obbligatorio di separare le reti e gli impianti dall'erogazione del servizio;

adeguamento progressivo alla normativa europea, a tutela del meccanismo della concorrenza e delle modalità di assegnazione del servizio;

garanzia di poter mantenere permanentemente in mano pubblica i beni indispensabili per il trasporto pubblico locale.

Opera investimenti e manutenzioni straordinarie nei settori "navigazione" e "automobilistico" e nella realizzazione del sistema tranviario (Mestre-Venezia).

In merito alla società PMV Spa, con atto di C.C. n. 113/2013 è stata deliberata la dismissione delle quote di partecipazione.

Per quanto attiene alle procedure di dismissione della società PMV SpA vedasi quanto riportato in merito alla precedente società ACTV SpA.

Con delibera di G.C. 241 del 19/12/2016 è stata approvata la proposta di modifica allo Statuto della Società PMV Spa mirata al recepimento delle nuove disposizioni normative di cui al D.Lgs. 175/2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica). La modifica allo Statuto è stata deliberata dall'assemblea straordinaria dei soci in data 20/12/2016.

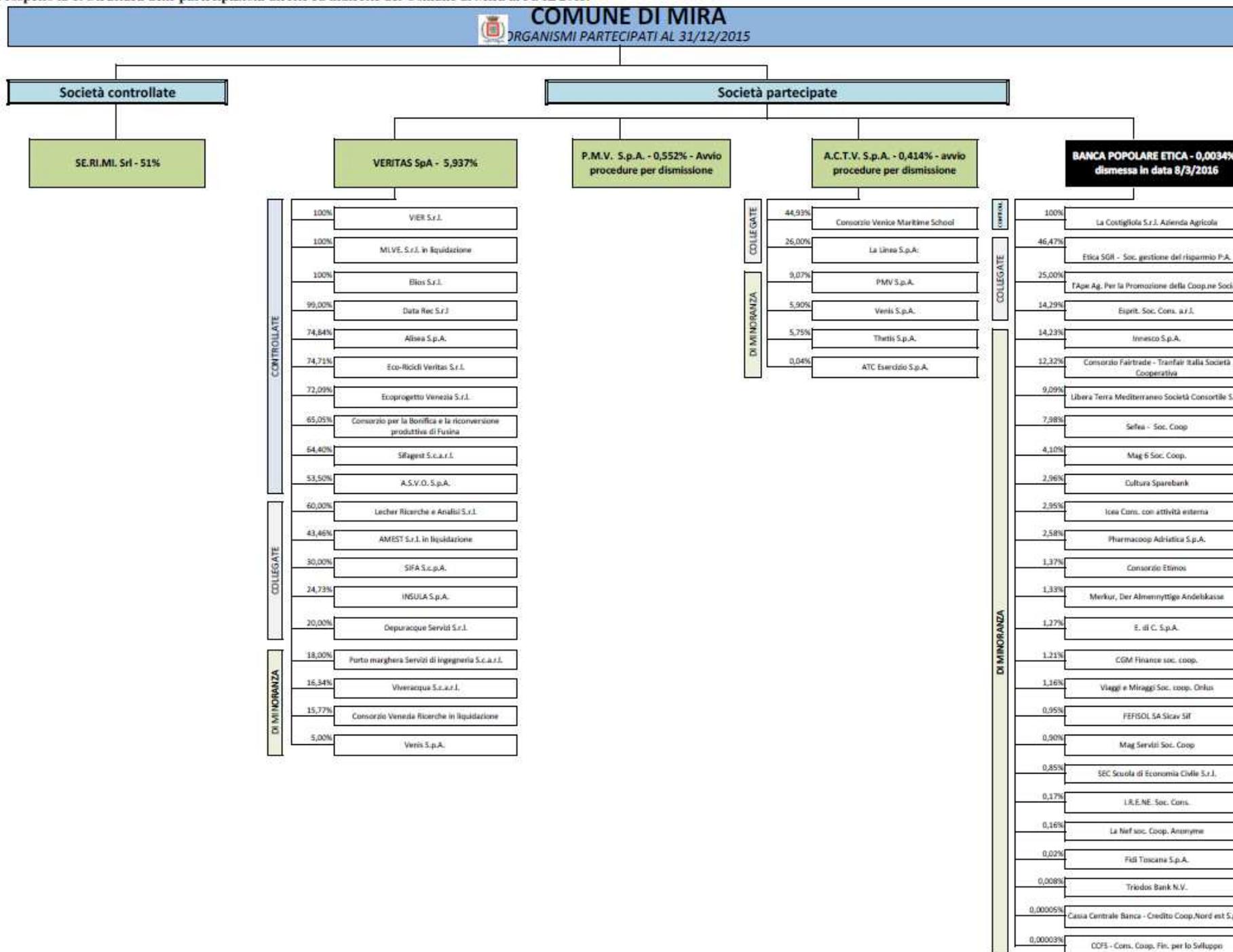
5 BANCA POPOLARE ETICA Società Cooperativa per azioni (società dismessa in data 8/3/2016)

Facendo seguito al Piano di razionalizzazione delle società partecipate dal Comune di Mira, nel corso del 2016 è stata dismessa la BANCA POPOLARE ETICA Società Cooperativa per azioni. Con comunicazione, ricevuta al prot. Ente 10621 del 10/3/2016, la Banca Popolare Etica S.c.p.a. ha reso noto di aver provveduto in data 8/3/2016 a rimborsare le n. 30 azioni intestate al Comune di Mira per un importo complessivo di € 1.725,00 e di averne disposto, a favore dello stesso, il relativo accredito.

A seguire i seguenti prospetti:

Prospetto n. 1: Struttura delle partecipazioni dirette ed indirette del Comune di Mira al 31/12/2015.

Prospetto n. 2: Situazione economica e Finanziaria organismi partecipati dal Comune di Mira al 31/12/2015 (ultimo dato economico disponibile).



Prospetto n. 2: Situazione economica e Finanziaria organismi partecipati dal Comune di Mira al 31/12/2015 (ultimo dato economico disponibile)

Società	PATRIMONIO NETTO			RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO			R.O.E Return On common Equity (indice di redditività del capitale proprio)			Quota %	N. quote del Comune	Valore patrimoniale
	<u>AL 31/12/2013</u>	<u>AL 31/12/2014</u>	<u>AL 31/12/2015</u>	<u>AL 31/12/2013</u>	<u>AL 31/12/2014</u>	<u>AL 31/12/2015</u>	<u>AL</u> <u>31/12/2013</u>	<u>AL</u> <u>31/12/2014</u>	<u>AL</u> <u>31/12/2015</u>			
A.C.T.V. SpA	€ 35.569.664,00	€ 36.309.318,00	€ 37.285615,00	-€ 8.651.687,00	€ 739.654,00	€ 976.302,00	-24,32%	2,04%	2,69%	0,414%	2969	154.362,45
P.M.V. SPA	€ 40.359.912,00	€ 40.395.252,00	€ 40.510.466,00	€ 295.049,00	€ 35.342,00	€ 115.211,00	0,73%	0,09%	0,29%	0,552%	2969	223.617,77
VERITAS SPA	€ 149.309.976,00	€ 144.250.783,00	€ 149.899.061,00	€ 3.160.635,00	€ 4.802.625,00	€ 5.648.279,00	212%	3,33%	3,77%	5,937%	131765	8.899.507,25
<u>RESIDENZA</u> <u>VENEZIANA</u> <u>SRL (Dismessa</u> <u>in data 5/8/2015)</u>												
SE.RI.MI. SRL	€ 503.274,00	€ 527.983,00	€ 413.086,00	€ 226.602,00	€ 244.709,00	€ 129.811,00	45,03%	46,35%	31,42%	51,000%	52020	210.673,86
<u>BANCA</u> <u>POPOLARE</u> <u>ETICA (dismessa</u> <u>in data 8/3/2016)</u>	€ 61.320.703,00	€ 75.907.049,00	€ 79.909.098,00	€ 1.327.789,00	€ 3.187.558,00	€ 758.049,00	2,17%	4,20%	0,95%	0,0029%	30	2.317,36

Relazione al piano operativo del Sindaco in materia di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune di Mira (art. 1 c. 612 della Legge 190/2014)

In data 31/3/2015, ai sensi dell'art. 1, c. 612 L. n. 190/2014, il Sindaco ha approvato l'apposito Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune di Mira.

Con deliberazione di C.C. n.15 del 16/4/2015 detto Piano è stato approvato dall'Organo Consiliare, il quale, tra l'altro, ha stabilito di autorizzare il Sindaco, la Giunta e la dirigenza, per quanto di rispettiva competenza, a porre in essere ogni atto necessario all'attuazione del Piano di razionalizzazione suddetto.

Il Piano di razionalizzazione in argomento stabiliva:

- **di prendere atto**, che in merito alla società PMV Spa, con deliberazione di C.C. n. 113/2013 era stata deliberata la dismissione delle quote di partecipazione. Si prendeva atto altresì che erano in corso di definizione le valutazioni tecniche ed economiche in merito alle procedure per la determinazione del valore di cessione e in merito alle relative procedure di cessione;
- **di prendere atto**, che in merito alla Società "Residenza Veneziana s.r.l.", era stata sottoposta all'esame del Consiglio Comunale convocato per il 31/3/2015, una proposta di dismissione mediante cessione ad ATER Venezia della quota di partecipazione nella misura pari all'1% del capitale sociale, al prezzo di cessione risultante dalla perizia di stima asseverata, pari ad € 9.115,00, mediante proposta irrevocabile, valida per un periodo di 120 giorni decorrenti dalla data di comunicazione dell'offerta all'Azienda acquirente;
- **di dismettere** le partecipazioni azionarie detenute nella Società di seguito indicate:

ACTV. S.p.a. per le seguenti motivazioni:

- società a capitale interamente pubblico che ha per oggetto sociale la gestione di tutte le attività riconducibili ai servizi di trasporto pubblico locale in quanto non indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Mira;
- non si prevede un suo coinvolgimento nelle azioni di sviluppo e realizzazione degli obiettivi primari che si è posto l'Ente;
- l'esiguità della partecipazione del Comune non consente di esercitare sulla stessa attività di indirizzo e di controllo;
- registrata la presenza di consistenti perdite d'esercizio.

Banca Popolare Etica, Società Cooperativa per Azioni, per le seguenti motivazioni:

- società che svolge attività creditizia orientata al sociale tramite il sostegno alla cooperazione, al mondo non profit, in quanto non indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Mira;
 - non si prevede un suo coinvolgimento nelle azioni di sviluppo e realizzazione degli obiettivi primari che si è posto l'Ente;
 - l'esiguità della partecipazione del Comune non consente di esercitare sulla stessa attività di indirizzo e di controllo.
 - Pertanto, in data recente, la Giunta Comunale ha deliberato la cessione della propria partecipazione, peraltro di esiguo valore, alla Banca nell'ambito di una operazione generale di acquisto di azioni proprie da parte di Banca Etica.
- **di mantenere**, sulla scorta del vigente quadro normativo e della Relazione Tecnica allegata, la partecipazione azionaria del Comune di Mira nelle Società di seguito indicate:

- **SE.RI.MI. srl**, per le seguenti motivazioni:
 - trattasi di società partecipata dal Comune di Mira che svolge servizi pubblici locali (servizi di ristorazione e servizio di gestione farmacie);
 - viene valutato che la partecipazione alla Società sia indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Mira, in quanto strategica e funzionale all'erogazione di servizi alla persona secondo apprezzabili standard qualitativi;
 - non risulta composta da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - non esercita attività con oggetto analogo o simile ad altre società partecipate;
 - si tratta di una società che presenta utili negli ultimi tre esercizi presi in considerazione, con una posizione finanziaria netta positiva.

- **Veneziana Energia Risorse Idriche Territorio Ambiente Servizi V.E.R.I.T.A.S. S.p.a.**, per le seguenti motivazioni:
 - 1 trattasi di società *in house* partecipata dal Comune alla quale vengono affidati servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica (Gestione integrata dei rifiuti e dell'ambiente, gestione di tutti i servizi pubblici connessi con il servizio idrico integrato);
 - 2 viene valutato che la partecipazione alla Società sia indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Mira;
 - 3 non risulta composta da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - 4 non esercita attività con oggetto analogo o simile ad altre partecipate;
 - 5 si tratta di una società che presenta utili negli ultimi tre esercizi presi in considerazione.

Il Piano di razionalizzazione definiva, attraverso lo specchietto che segue, modalità e tempi di attuazione di quanto sopra riportato in merito all'operazione di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune di Mira:

Società	Finalità	Piano di razionalizzazione	Modalità di attuazione	Tempi di attuazione
SERIMI Servizi Riuniti Mira s.r.l.	Gestione di servizi di ristorazione, farmacie e servizi ad essi afferenti;	MANTENIMENTO		
VERITAS Spa	Gestione integrata dei rifiuti e dell'ambiente, gestione di tutti i servizi pubblici connessi con il servizio idrico integrato	MANTENIMENTO		
RESIDENZA VENEZIANA srl	Acquisizione aree e terreni; acquisto, costruzione e recupero immobili, complessi residenziali e patrimonio immobiliare in genere	DISMISSIONE (proposta di deliberazione in tal senso all'esame del prossimo Consiglio Comunale convocato per il 31/3/2015)	Comunicazione ATER volontà dell'Ente – attivazione procedure necessarie per la cessione	1)comunicazione ad ATER Entro 30 gg da decisione C.C. 2)cessione secondo le procedure che verranno adottate (presumibilmente entro il 31/12/2015)
ACTV Spa	Trasporto pubblico di persone	DISMISSIONE	mediante cessione/trasferimento delle azioni o quote che mediante recesso dalla compagine sociale, oppure, ove l'Assemblea dei soci deliberasse in tal senso, anche mediante liquidazione della società;	1)Entro 30 gg dall'approvazione del Piano comunicazione ad ACTV intenzione della dismissione 2)Entro 30 set 2015 valutazione modalità di definizione valore azioni 3)Entro 31 dic 2015 approvazione bando di gara per la cessione delle quote
PMV Spa	Gestione e sviluppo patrimonio e di ogni struttura mobile ed immobile per il trasporto pubblico locale	DISMISSIONE (Deliberazione di C.C. 113 del 23/12/2013)	dismissione delle quote di partecipazione	1.Sono in corso di definizione le valutazioni tecniche ed economiche in merito alle procedure per la determinazione del valore di cessione e in merito alle relative procedure di cessione
BANCA POPOLARE	Raccolta del risparmio ed esercizio	DISMISSIONE	mediante cessione/trasferimento delle azioni o	1.Entro 30 gg dall'approvazione del Piano comunicazione

ETICA Società Cooperativa per azioni	del credito. La banca si ispira ai principi della Finanza Etica		quote che mediante recesso dalla compagine sociale, oppure, ove l'Assemblea dei soci deliberasse in tal senso, anche mediante liquidazione della società;	a Banca Etica intenzione della dismissione 2. Entro 30 set 2015 valutazione modalità di definizione valore azioni 3. Entro 31 dic 2015 bando di gara per la cessione delle quote
---	---	--	---	--

In data 21/3/2016 è stata approvata la relazione del Sindaco in merito allo stato di attuazione del Piano operativo, approvato in data 31/3/2015, in materia di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune di Mira (art. 1 c. 612 della Legge 190/2014). Detto referto ha evidenziato che, in relazione alla dismissione delle società: Residenza Veneziana srl, BANCA POPOLARE ETICA Società Cooperativa per azioni, ACTV SpA e PMV Spa si sono raggiunti i seguenti risultati:

- 1) Nel corso del 2015 è stata dismessa la società Residenza Veneziana srl. Con atto rogato dal Notaio Bandieramonte di Mestre rep. 76828 del 5/8/2015 si è perfezionato il trasferimento delle partecipazioni ad ATER Venezia;
- 2) Nel corso del 2016 è stata dismessa la BANCA POPOLARE ETICA Società Cooperativa per azioni. Con comunicazione, ricevuta al prot. Ente 10621 del 10/3/2016, la Banca Popolare Etica S.c.p.a. ha reso noto di aver provveduto in data 8/3/2016 a rimborsare le n. 30 azioni intestate al Comune di Mira per un importo complessivo di € 1.725,00 e di averne disposto, a favore dello stesso, il relativo accredito.

In merito alla dismissione delle società ACTV SpA e PMV Spa, decisa dal succitato Piano, con deliberazione di G.C. n. 175 del 26/11/2015 avente ad oggetto: *“Indirizzi finalizzati alla realizzazione del piano operativo del Sindaco in materia di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune di Mira, ai sensi dell’art. 1 comma 612 della Legge 190/2014”* è stato stabilito, quale indirizzo finalizzato alla realizzazione del piano di razionalizzazione delle società partecipate dall’Ente l’opportunità, la convenienza e la vantaggiosità ad attendere le decisioni del Comune di Venezia in merito alle operazioni azionarie che intenderà porre in essere nei confronti degli azionisti delle società PMV Spa e ACTV Spa al fine di poter attuare le dismissioni delle stesse alle condizioni più vantaggiose per il Comune di Mira in termini di prezzo di realizzazione, tempi di vendita, costi delle procedure.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 137 del 18-12-2015 il Comune di Venezia ha approvato la revisione del Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, che interessa le società ACTV SpA e PMV spa. In particolare è stato deciso:

“Dopo aver vagliato alcuni scenari alternativi, la nuova Amministrazione si è orientata, anche alla luce di un parere acquisito da un legale esterno, ad un’operazione di riorganizzazione del Gruppo Mobilità che, pur perseguendo il medesimo obiettivo di razionalizzazione richiesto dalla Legge Stabilità 2015, indirizzi l’intervento di semplificazione su PMV S.p.A., mantenendo societariamente distinte AVM S.p.A. ed ACTV S.p.A.

In via preliminare si procederà ad una semplificazione dell’assetto azionario di PMV S.p.A., offrendo ai suoi soci, salvo AVM S.p.A., la possibilità di concambiare le loro azioni con nuove azioni di ACTV S.p.A., mediante il conferimento di azioni PMV in un aumento di capitale di ACTV S.p.A.

Dopo il conferimento, resterebbero soci di PMV solamente AVM S.p.A. e ACTV S.p.A., mentre gli altri attuali soci (Città Metropolitana, Comune di Chioggia ed altri 21 Comuni) vedrebbero soddisfatta la loro richiesta di recedere da PMV S.p.A., rafforzando la loro quota in ACTV S.p.A., come già previsto anche nel Piano approvato dal Commissario.”

L’operazione di concambio è stata formalmente deliberata dall’assemblea ACTV Spa del 31/5/2016. In quella sede è stata approvata la Relazione degli Amministratori sulle ragioni dell’aumento di capitale e sui criteri per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni ACTV in luogo delle azioni PMV da concambiare. In detta seduta è stato definito il rapporto di concambio di 1,32 azioni ACTV SpA di nuova emissioni a fronte di un’azione PMV SpA conferita, sulla scorta delle perizie redatte dai due esperti indipendenti, dott. Lanfranchi per PMV SpA e dott. Boldrin per ACTV SpA.

Entro il termine del 11/8/2016 i Soci potevano aderire all’aumento di capitale, sottoscrivendo la girata delle azioni PMV SpA a favore di ACTV SpA. Ciò dava loro titolo di ricevere le corrispondenti nuove azioni di quest’ultima.

Il Comune di Mira non ha aderito alla proposta di concambiare le azioni PMV SpA in azioni ACTV Spa. Dovranno essere valutate le modalità di dismissione della

partecipazione del Comune di Mira nelle società ACTV SpA e PMV SpA, tenuto conto delle innovazioni apportate dal D.Lgs. 175/2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica), ferma l'intenzione dell'amministrazione di concludere quanto prima il processo di dismissione di dette società.

Nuova disciplina in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione - D.Lgs. 175/2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica).

Va segnalato come recentemente la materia delle società partecipate dalla pubblica amministrazione sia stata riscritta per effetto dell'approvazione del decreto legislativo n. 175/2016. Il provvedimento è attuativo dell'articolo 18 della legge delega n. 124/2015, c.d. legge Madia.

Di seguito si segnalano le novità più significative per i Comuni:

- partecipazioni delle PP.AA. limitate alle società di capitali, anche consortili;
- espressa previsione delle finalità perseguibili attraverso le società;
- nuove norme sulla governance delle società e limite ai compensi degli amministratori;
- estensione della disciplina di crisi aziendale alle società a partecipazione pubblica;
- specifiche procedure per costituzione, mantenimento ed alienazione delle partecipazioni in società;
- esclusione parziale delle società quotate, come definite nel testo, dall'applicazione del decreto;
- obbligo di dismissione per le società che non soddisfano specifici requisiti;
- gestione transitoria del personale delle partecipate;
- revisione straordinaria obbligatoria, entro il 23 marzo 2017, delle partecipazioni direttamente e indirettamente detenute dalla PP.AA. in società, con adozione di una delibera ricognitiva ed indicazione delle società oggetto di dismissione nonché trasmissione della stessa delibera alla Corte dei Conti ed ad una apposita struttura di controllo che verrà istituita nell'ambito del Ministero dell'economia e delle finanze;
- a decorrere dal 2018, entro il 31 dicembre di ogni anno, adozione di piani di razionalizzazione per liquidazione, alienazioni e dismissioni di società, con trasmissione del medesimo atto alla Corte dei Conti ed alla suddetta struttura di controllo;
- entro il 31 dicembre 2016 adeguamento degli statuti delle società a controllo pubblico alle disposizioni del decreto, eccetto per quel che riguarda le limitazioni in materia di dipendenti negli organi amministrativi da effettuarsi entro il 23 marzo 2017;
- entro il 31 dicembre 2017 adeguamento degli statuti delle società miste che gestiscono opere o servizi di interesse generale alle disposizioni del decreto;
- entro il 23 marzo 2017, le società a controllo pubblico dovranno compiere una ricognizione del personale in servizio ed elencare eccedenze e profili, da trasmettere alla competente Regione.

1.2.5 I servizi pubblici locali: modalità di gestione

I servizi pubblici locali sono servizi erogati direttamente al pubblico che hanno per oggetto la produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali. I servizi pubblici locali possono essere:

- a rilevanza economica ovvero caratterizzati da margini significativi di redditività, anche solo potenziale ancorché siano previste forme di finanziamento pubblico;
- privi di rilevanza economica ovvero privi del carattere dell'imprenditorialità e dell'attitudine a produrre reddito,

La più recente definizione su cosa debba intendersi per rilevanza economica di un'attività è quella data dalla Comunicazione Europea 2011/9404 la quale afferma che si è in presenza di attività priva di rilevanza economica qualora soltanto la presenza di compensazione pubblica, calcolata in modo chiaro e trasparente, può convincere un operatore privato a fornire un servizio all'utenza.

In relazione ai SPL, le amministrazioni pubbliche devono qualificare i "contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e universale", cioè i contenuti di quei

servizi definiti pubblici tali per legge o per volontà dell'organo politico, che devono essere accessibili in modo indiscriminato.

In riferimento alla modalità di gestione dei SPL prevale sempre il favore verso un regime di liberalizzazione, ovvero di gestione sul mercato in regime autorizzatorio.

Solo qualora a seguito di analisi di mercato la libera iniziativa economica privata non risulti idonea a garantire un servizio rispondente ai bisogni della comunità secondo criteri di proporzionalità, sussidiarietà ed efficienza, tale servizio potrà essere gestito in regime di esclusiva.

L'affidamento in regime di esclusiva deve avvenire quindi secondo una delle seguenti modalità:

1. in favore di imprenditori o di società in qualunque forma costituite individuati mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e dei principi generali relativi ai contratti pubblici e, in particolare, dei principi di economicità, imparzialità, trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento e proporzionalità.
2. in favore di società miste pubblico private a condizione che tramite gara si individui il soggetto privato che rivesta la qualità di socio, con specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio, individuati nel bando di gara.
3. infine, l'affidamento può avvenire a favore di una società a capitale interamente pubblico che abbia i requisiti richiesti dall'ordinamento europeo per la gestione cosiddetta «in house», ovvero:
 - a. capitale interamente pubblico
 - b. attività prevalente svolta in favore dei soci
 - c. strumenti e istituti di governance e contrattuali tali da garantire un effettivo "controllo analogo", ovvero equiparabile a quello esercitato sugli uffici e servizi direttamente dipendenti dall'Ente socio.

1.3 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

Mandato istituzionale e missioni

Il Comune di Mira ispira la sua azione al raggiungimento dei seguenti obiettivi, che costituiscono il quadro di riferimento dei propri compiti istituzionali e quindi degli obiettivi strategici e specifici:

- a) garantire e valorizzare il diritto dei cittadini, delle formazioni sociali, degli utenti e delle associazioni portatrici di interessi diffusi, come espressioni della comunità locale, di concorrere allo svolgimento e al controllo delle attività poste in essere dall'amministrazione;
- b) rendere effettivo il diritto alla partecipazione politica e amministrativa garantendo un'informazione completa e accessibile sull'attività svolta;
- c) assumere le iniziative e promuovere gli interventi necessari per assicurare pari dignità ed opportunità ai cittadini e per tutelarne i diritti fondamentali;
- d) garantire i valori della persona, della famiglia, del pluralismo, della convivenza pacifica, nel pieno rispetto e valorizzazione delle differenze di sesso, etnia, lingua e religione;
- e) assicurare condizioni di pari opportunità tra uomo e donna;

- f) valorizzare lo sviluppo economico e sociale della comunità, promuovendo la partecipazione dell'iniziativa economica dei privati alla realizzazione degli obiettivi di interesse generale compatibili con le risorse ambientali;
- g) promuovere l'equilibrato assetto del territorio nel rispetto e nella salvaguardia dell'ambiente;
- h) tutelare la salute dei cittadini ed operare per la coesistenza delle diverse specie viventi;
- i) sostenere le attività e le iniziative del volontariato, delle libere associazioni e degli altri organismi senza fine di lucro, nell'ottica della piena attuazione del principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale;
- j) attivare e partecipare a forme di collaborazione e cooperazione con gli altri soggetti del sistema delle autonomie;
- k) concorrere, nell'ambito delle organizzazioni internazionali (degli enti locali) e attraverso i rapporti di gemellaggio con altri comuni, alla promozione delle politiche di pace e di cooperazione per lo sviluppo economico, sociale, culturale e democratico.

Nell'ambito delle missioni assegnate all'Ente dallo Statuto e della legge la visione è esplicitata dalle "linee programmatiche di mandato" per il quinquennio 2012-2017, formulate dal Sindaco ai sensi del comma 3 dell'art. 46 del d.lgs. n. 267/2000 e approvate dal Consiglio comunale con deliberazione n. 86 del 15 ottobre 2012.

Piano strategico

Il Piano strategico rappresenta il legame tra mandato istituzionale, missioni, macro obiettivi strategici, macro obiettivi operativi (SeO – Parte 1) ed obiettivi gestionali (Peg e Piano della performance).

1.3.1 Indirizzi e obiettivi strategici del Comune di Mira

Dal programma di mandato del Sindaco sono stati individuati 7 aree strategiche che definiscono le linee di intervento prioritarie che l'Amministrazione intende attuare durante il mandato politico.

Nello schema seguente sono riportati le aree strategiche e gli obiettivi strategici pluriennali che si intendono realizzare

	Area strategica	Macro obiettivi strategici	Missione	
A	Politiche sociali	A-1	Sostenere la famiglia	12
		A-2	Accompagnare l'invecchiamento della popolazione	12
		A-3	Promuovere percorsi di vita dei disabili	12
		A-4	Garantire alle famiglie la disponibilità di alloggi	12
		A-5	Promuovere progetti per la tutela dei minori	12
		A-6	Collaborare e stimolare i soggetti del welfare locale	12

B	Politiche educative	B-1	Riqualificare le sedi scolastiche	4
		B-2	Migliorare l'offerta formativa	4
		B-3	Potenziare il diritto allo studio	4
		B-4	Riqualificare il servizio delle mense scolastiche	4
		B-5	Attivare proposte educative per adolescenti e giovani	4
C	Politiche ambientali e del territorio	C-1	Ripensare ad una nuova pianificazione del territorio	8
		C-2	Riqualificare il verde esistente	9
		C-3	Sensibilizzare i cittadini ai temi ambientali	9
		C-4	Migliorare la salubrità e la sicurezza dell'ambiente	9
		C-5	Riqualificare il sistema di raccolta dei RR.SS.UU.	9
		C-6	Favorire la riqualificazione urbana	8
		C-7	Cimiteri	12
		C-8	Distretto sanitario	13
		C-9	Recupero del patrimonio monumentale	1
		C-10	Favorire il risparmio energetico	17
		C-11	Interventi su impianti sportivi	6
		C-12	Interventi su sedi scolastiche	4
		C-13	Interventi su edifici comunali	1
D	Politiche del lavoro e dello sviluppo economico	D-1	Favorire l'occupazione	15
		D-2	Favorire lo sviluppo economico	14
		D-3	Turismo e politiche comunitarie	7
E	Politiche culturali, dello sport e del tempo libero	E-1	Riqualificare gli impianti sportivi	6
		E-2	Promuovere la collaborazione con le società sportive	6
		E-3	Mantenere una offerta teatrale a mira presso il teatro mirese, ricercando, oltre alla consolidata esperienza nel contemporaneo, azioni di avvicinamento al mondo teatrale	5
		E-4	Collaborare e supportare le realtà locali nella creazione di iniziative di ampio interesse stimolando la loro collaborazione di gruppo in progetti unitari.	5
		E-5	Creare iniziative che vadano a dare completezza allo spettro espressivo, cognitivo e tematico rispetto alle iniziative già svolte nel territorio da soggetti diversi dall'Ente	5
		E-6	Migliorare la logistica legata alle attività culturali, dando continua e piena potenzialità ai luoghi ad esse dedicati. (obiettivo multisettoriale)	5

		E-7	Sviluppare un osservatorio sulle esigenze culturali presenti nel territorio e sviluppare parallelamente e annualmente dei piani di risposta adeguati nella programmazione del servizio.	5
		E-8	Mantenere e migliorare dell'offerta dei servizi bibliotecari miresi sviluppando al contempo iniziative e azioni di avvicinamento alla lettura e all'approfondimento tematico	5
		E-9	Potenziare, in particolare nella biblioteca di Oriago, le funzionalità legate ai media narrativi anche diversi dalla lettura.	5
F	Politiche della sicurezza	F-1	Aumentare e migliorare il presidio del territorio e della sicurezza stradale.	3
		F-2	Promuovere misure atte a favorire gli interventi di protezione civile	11
G	Politiche per l'organizzazione della struttura amministrativa	G-1	Favorire la trasparenza e promuovere la legalità dell'azione amministrativa	1
		G-2	Migliorare l'efficienza della macchina amministrativa	1
		G-3	Favorire e promuovere la semplificazione nei rapporti fra Comune e cittadini	1
		G-4	Migliorare la relazione e la comunicazione con i cittadini	1

Area strategica A - Politiche sociali

Le politiche sociali sono di estrema importanza per il mantenimento della coesione sociale. La grave crisi economica in atto con il conseguente aumento della disoccupazione e il progressivo impoverimento della classe media, la trasformazione della famiglia che la rende sempre più debole ad affrontare le sfide della vita quotidiana, il fenomeno dell'immigrazione sono alcuni degli elementi che causano l'aumento del disagio e della complessità sociale. L'attenzione al sociale, il mettere al centro delle politiche le esigenze delle persone più deboli e fragili, in una logica di inclusione sociale, sono dunque gli elementi prioritari. L'impegno dell'Amministrazione Comunale è mantenere anche per il prossimo triennio i servizi sociali in atto, ponendo l'attenzione soprattutto alle fasce più deboli e svantaggiate, con priorità per i minori, gli anziani non autosufficienti, i disabili, le povertà estreme. Analoga motivazione viene posta a base delle azioni per il contenimento dell'emergenza abitativa e di sostegno socio-assistenziale alle politiche della casa.

Obiettivi strategici:

A.1) - Sostenere la famiglia

La famiglia è cellula fondamentale della nostra comunità. Per questo motivo vanno attuati una serie di interventi, anche di natura economica, progettati tenendo conto che:

- la famiglia va considerata non solo come portatrice di problemi ma anche di risorse in grado di cooperare attivamente nella definizione dei bisogni e nella costruzione delle risposte;
- la famiglia va aiutata a superare il convincimento che la soluzione del problema passi attraverso la rivendicazione di un diritto invece che una personale assunzione di responsabilità;

Concretamente ciò significherà:

- il potenziamento delle diverse progettualità che mirano al superamento della logica assistenzialistica prevedendo l'inserimento della persona in attività sociali;
- la conferma degli strumenti di sostegno economico al reddito familiare; attivazione nuove forme di ascolto e orientamento per le famiglie;

A.2) – Accompagnare l'invecchiamento della popolazione

La programmazione dell'area anziani prevede interventi indirizzati sia agli anziani fragili o non autosufficienti sia agli anziani ancora attivi, che seppur non più produttivi, restano impegnati nella società con attività di volontariato. In particolare le azioni messe in atto saranno finalizzate a:

- assicurare un sistema integrato di servizi e di interventi per le persone non autosufficienti che permetta la loro permanenza a domicilio ovvero l'inserimento in casa di riposo per le situazioni socio-sanitarie complesse;
- avviare servizi di sollievo per i pazienti affetti da Alzheimer e per le loro famiglie;
- promuovere la partecipazione degli anziani attivi nelle "attività socialmente utili";
- collaborare con i Centri Ricreativi Anziani per il coordinamento delle diverse progettualità attivate a sostegno della domiciliarità.

A.3) – Promuovere percorsi di vita dei disabili

Nell'ambito della disabilità si opererà per un consolidamento dell'integrazione tra i servizi comunali e i servizi specialistici dell'azienda Ulss, per una presa in

carico globale della persona disabile. Importante sarà il rapporto di collaborazione e di sinergia con le associazioni di volontariato disabili presenti sul territorio.

A.4) – Garantire alle famiglie la disponibilità di alloggi.

Il programma comprende interventi diversi volti ad affrontare il problema abitativo particolarmente rilevante nel nostro Comune che è ricompreso tra quelli ad alta tensione abitativa. Si prevede di intervenire attraverso l'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica di proprietà dell'ATER di Venezia e del Comune di Mira destinando per le emergenze abitative la quota massima prevista nel 25% degli alloggi disponibili. Si conferma il sostegno al pagamento del canone di locazione mediante l'erogazione di contributi economici. Parallelamente si verificherà la possibilità di una collaborazione più stretta con le agenzie immobiliari.

A.5) - Promuovere progetti per la tutela dei minori

Gli interventi di tutela dei minori non possono essere ipotizzati senza un costante riferimento alle famiglie. Per questo motivo sarà costante l'impegno per creare le condizioni migliori affinché esse possano svolgere in modo adeguato il loro compito. Sarà pertanto obiettivo di quest'area progettare, concordare e realizzare un sistema di risposte che contempili una maggiore integrazione tra i servizi sociali e sanitari e le agenzie educative.

A.6) – Collaborare e stimolare i soggetti del welfare locale

Il programma dei Servizi Sociali è, in ogni suo aspetto, orientato a valorizzare le potenzialità offerte dai Gruppi e dalle Associazioni locali. Si ritiene imprescindibile la valorizzazione del patrimonio di esperienze e di partecipazione rappresentato dal mondo dell'associazionismo. A livello metodologico si intende svolgere un'attività permanente di raccordo e di coordinamento, a partire dalla fase di programmazione e di progettazione degli interventi, sostenendo le associazioni anche mediante il finanziamento totale o parziale dei singoli progetti.

Pari opportunità

Nell'ambito delle pari opportunità ci si prefigge di sensibilizzare e promuovere lo sviluppo di una cultura di pari opportunità e di stimolare la partecipazione delle donne alla vita della Comunità; sarà pertanto completato il percorso per l'attivazione della Commissione Pari Opportunità e saranno sostenuti i servizi di consulenza e sostegno psicologico gratuito (sportello donna).

Area strategica B - Politiche educative

E' obiettivo di questa Amministrazione, oltre ad adempiere ai suoi compiti di istituzionali relativi all'effettivo godimento del diritto allo studio da parte degli utenti della scuola dell'obbligo, costruire un rapporto positivo di collaborazione tra l'Ente Locale e il mondo della scuola ed incentivare e qualificare un'attività didattica sempre più rispondente alle esigenze della scuola. Inoltre cercare di soddisfare la richiesta di servizi per l'infanzia e l'istruzione, attraverso il proprio nido Comunale e attraverso convenzioni con altri soggetti in particolare con le scuole paritarie del territorio.

Obiettivi strategici:

La promozione delle politiche educative ed i servizi relativi, quale vero patrimonio della comunità, sono tra gli obiettivi più importanti di questa amministrazione, già espressi nelle linee programmatiche ed in parte raggiunti nei primi anni di mandato.

Obiettivi perseguiti con impegno continuo, nella consapevolezza che la qualità dell'offerta educativa, culturale e sociale è condizione strutturale ed indispensabile per lo sviluppo del benessere comune nella certezza del rispetto e della legalità.

B.1) Riquilibrare le sedi e le palestre scolastiche

Per gli interventi strutturali programmati sulle palestre scolastiche, si rinvia al successivo punto C.11

Per gli interventi sulle sedi scolastiche si rinvia al punto C12

B.2) Migliorare l'offerta formativa

Grande impegno sarà dedicato al consolidamento della collaborazione con il mondo della scuola, con gli Istituti Comprensivi e le famiglie, attraverso la condivisione e continuazione di progetti ed attività a livello locale e non solo, al fine di attuare azioni formative per costruire reti di saperi ed esperienze che arricchiscano e sostanzino l'intera comunità, con progetti anche extrascolastici di sostegno pomeridiano, di educazione civica, di educazione al rispetto e contro la violenza, di educazione alla pace ed alla convivenza, di educazione ambientale e campi scuola in collaborazione con la Protezione civile, al fine di favorire e sostenere progetti educativi di cittadinanza attiva, intercultura e pari opportunità, nella scuola primaria e secondaria di primo grado.

Proseguirà quindi in tal senso il tavolo permanente di confronto e pianificazione dell'Assessorato alle Politiche Educative e dell'Assessorato alle Politiche Sociali, con gli Istituti comprensivi, l'AUISS 13, e gli altri attori del mondo della scuola del territorio di Mira.

B.3) Potenziare il diritto allo studio -

L'Amministrazione Comunale mira a potenziare il diritto allo studio, attraverso i servizi atti ad assicurare il normale svolgimento dell'attività didattica in particolare il trasporto e la refezione scolastica, oltre alla fornitura di arredi scolastici, il miglioramento delle sedi scolastiche, assegnazione di risorse per l'acquisto di libri e materiali, e sostenendo le iniziative di qualificazione della programmazione e dell'attività scolastica delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, anche mediante l'erogazione di contributi diretti alla valorizzazione dei progetti didattici presentati.

B.4) Riquilibrare il servizio delle mense scolastiche

I servizi per la prima infanzia e della scuola, sono una delle priorità delle politiche integrate volute da questa amministrazione, per garantire diritto di accesso ai servizi, con il continuo monitoraggio e contenimento dei costi a carico delle famiglie del Comune di Mira, con il mantenimento degli attuali livelli sia delle rette del nido comunale, che delle tariffe per il trasporto e la refezione scolastica, migliorati nella qualità del servizio, risultati dall'ottimizzazione della pianificazione e delle nuove gare svolte in questo senso.

B.5) Attivare proposte educative per adolescenti e giovani

Promozione della cittadinanza e della partecipazione tra i giovani, attraverso la condivisione di progetti culturali ed attività negli spazi della città, al fine di riconoscerne il valore partecipativo e di cittadini attivi.

Condividere spazi e luoghi dedicati agli adolescenti, con attività educative condivise con operatori di strada, associazioni e comitati, dove gli adolescenti possano incontrarsi e crescere, creando e definendo progetti e regolamenti comunali dedicati alla fruizione degli spazi stessi, per il centro Dedalo, Arcipelago Progetti ed ogni luogo della città dedicato in tal senso, per rafforzare l'identità locale in una dimensione globale.

Pianificazione a tal fine delle risorse economiche dedicate, attraverso bandi pubblici per l'ottenimento di contributi per progetti ed attività, valutati da apposita commissione.

AREA STRATEGICA C - POLITICHE AMBIENTALI E DEL TERRITORIO

Obiettivi strategici:

Gli obiettivi strategici relativi ai Lavori pubblici e Ambiente che individuano le direttrici fondamentali, le azioni attraverso cui perseguire gli indirizzi, nonché i traguardi attesi dall'Amministrazione al termine del mandato sono contenuti nella programmazione triennale dei lavori pubblici 2017-2019 ed elenco annuale adottato dalla Giunta Comunale con deliberazione di GC n. 173 del 20/10/2016 e successivo aggiornamento del 25/01/2017 n.6.

C.1) Ripensare ad una nuova pianificazione del territorio.

Gestione e pianificazione del territorio sono incardinate al nuovo PAT ed al prossimo Piano degli Interventi.

Il consumo zero di suolo e la riqualificazione edilizia ed urbanistica sono le due principali linee di indirizzo che caratterizzano la strumentazione urbanistica generale.

Non sono cioè previste nuove espansioni dei centri abitati oltre quanto non sia già pianificato dal vecchio PRG.

La pianificazione punta quindi alla riqualificazione degli ambiti cosiddetti "consolidati".

Il Piano degli Interventi prenderà in considerazione le aree dismesse al fine di migliorare la qualità urbanistica e la dotazione di servizi anche in concorso pubblico-privato.

Obiettivi.

- a) Approvazione del Piano di Assetto del Territorio.
- b) Approvazione del Piano degli Interventi.
- c) Attuazione delle disposizioni regionali riguardanti le Varianti Verdi.
- d) Approvazione del Piano delle Acque.
- e) Vincoli decaduti, ridefinizione delle aree e della regolamentazione.
- f) PIRUEA. Aggiornamento e riconfigurazione.
- g) Azioni per la difesa della Laguna di Venezia e per una portualità compatibile con i caratteri lagunari.

C.2) Riqualificare il verde esistente

L'obiettivo si intende raggiungere procedendo con:

- Monitoraggio interventi previsti dall'affidamento triennale gestione verde pubblico. Con l'obiettivo di garantire la manutenzione sistematica dei parchi pubblici, dei centri urbani e delle scuole.

Il Comune compatibilmente, con le risorse disponibili, valuterà la possibilità di dotarsi di un servizio di giardinaggio (giardiniere) per i parchi storici e i centri urbani.

- Dovrà essere nominato il Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) secondo la normativa vigente. Sarà valutata la possibilità necessità di affidare all'esterno tale servizio.

- Regolamentazione della gestione del verde pubblico, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

- Programmazione puntuale degli interventi migliorativi per la cura del verde pubblico, del decoro dei centri urbani, della pulizia del territorio e dei giardini storici.

C.3) Sensibilizzare i cittadini ai temi ambientali

Programmazione di eventi e attività rivolte sia alle scuole che all'intera cittadinanza per aumentare la sensibilità su tematiche ambientali

Attivazione progetti innovativi per stimolare e incentivare comportamenti virtuosi da parte dei cittadini allo scopo di ridurre l'impatto ambientale dei comportamenti della società attuale.

C.4) Migliorare la salubrità e la sicurezza dell'ambiente

L'obiettivo si intende raggiungere procedendo con:

MONITORAGGIO - Miglioramento e intensificazione dei controlli per il monitoraggio del territorio e dell'ambiente per la tutela delle diverse matrici ambientali: acqua, aria e suolo.

PREVENZIONE E FORMAZIONE – Aggiornare il Piano Comunale di Protezione Civile, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, al fine di avere uno strumento operativo aggiornato in caso di emergenze ambientali.

Favorire iniziative, con il coinvolgimento del Gruppo Comunale di Volontari Protezione Civile, per creare nella popolazione una coscienza e informazione relativa alle situazioni di emergenza che riguardano la popolazione e il territorio.

Assicurare al gruppo comunale volontari protezione civile mezzi e strumenti per essere immediatamente operativi all'insorgere di situazioni critiche.

ZONIZZAZIONE - Completamento del piano di zonizzazione acustica compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili,

MANUTENZIONE

- Collaborazione con Regione, Consiglio di bacino Laguna di Venezia e il gestore Veritas per la programmazione degli interventi necessari all'ampliamento della rete fognaria nel territorio comunale.

- Collaborazione anche con altri Enti competenti per efficientare il servizio di manutenzione di argini e canali di importanza primaria
- Verifiche ed interventi finalizzati al rispetto del regolamento fossi, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

SITI CONTAMINATI

Avanzamento delle procedure in atto relative ai siti contaminati, con particolare riferimento al sito ex C&C e al sito contaminato di via Teramo.

SICUREZZA IDRAULICA

- Attuazione interventi di messa in sicurezza previsti nel Piano delle Acque, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.
- Collaborazione con Consorzio acque risorgive per Progetto Giare.
- Collaborazione con il Genio civile Regionale e con il Consorzio di Bonifica per interventi di miglioramento e sicurezza idraulica, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

C.5) Riquilibrare il sistema di raccolta dei RR.SS.UU.

RIFIUTI

- Monitoraggio ed assistenza continua alla cittadinanza in merito al nuovo sistema di gestione con la modalità porta a porta dei rifiuti solidi urbani a tariffazione puntuale (TARIP).
- Lotta all'abbandono incontrollato dei rifiuti nel territorio. Messa in atto di azioni per contrastare tali fenomeni.

ECOCENTRO

Intervento inserito nel piano opere annualità 2018.

Avvio studio di fattibilità finalizzato all'insediamento di almeno un "Ecocentro" nel territorio comunale.

C.6) Favorire la riqualificazione urbana

INFRASTRUTTURE:

RIVALUTAZIONE VIABILITÀ E MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE, ED IN PARTICOLARE:

- Risanamento e messa in sicurezza. Via Bastie, via 1° Maggio e via Giare.
- Oriago Nord- Rivalutazione dei percorsi pedonali e smaltimento acque meteo (compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili).

- Via Gramsci e dintorni. Riqualificazione viaria e parcheggi (compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili).
- Borbiago Nord. Riqualificazione viaria e percorsi ciclo pedonali. Via Ortona.
- Realizzazione parcheggio Via Mocenigo
- Sistemazione Ponte sul Taglio lungo Via Nazionale;
- Sistemazione e messa in sicurezza dei pontili comunali lungo il Naviglio Brenta
- Manutenzione straordinaria Ponte Piazza Mercato;
- Manutenzione straordinaria Passerella Valmarana (piano opere annualità 2018)

SICUREZZA ROMEA - Sviluppo di un piano guida di concerto con i Comuni per la messa in sicurezza delle Romea (procedura in capo al Settore 3).

DEMANIO STRADALE – Procedere con un aggiornamento della viabilità comunale esistente con indicazione delle strade che presentano i requisiti di strade pubbliche e/o di uso pubblico. Continuare con l'attività di accorpamento al demanio stradale di tutte quelle situazioni che ne presentano i requisiti. Continuare con la definizione delle situazioni patrimoniali di aree oggetto di accordi e/o convenzioni sottoscritte nel tempo (cabine ENEL, aree oggetto di uso pubblico definite da accordi o convenzioni), definizione di vecchi sedimi stradali, anche con sdemanializzazione e alienazione di eventuali aree residenziali.

PATRIMONIO PUBBLICO – Procedere con l'alienazione e la valorizzazione delle proprietà comunali in attuazione del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni allegato al bilancio di previsione. Stesura di perizie di stima e bandi per l'alienazione dei singoli beni. Procedere con l'apertura di un nuovo bando per la vendita delle aree PEEP previa stima e verifica dei requisiti e modalità di vendita ai proprietari attualmente in diritto di superficie, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

ARREDO URBANO: Comprenderà i seguenti interventi

- Mira Taglio / Mira Porte. Riqualificazione spazi pubblici compresi tra il ponte di Via Miranese e del Municipio. Riqualificazione di Via delle Porte (piano opere-annualità 2019).

PISTE CICLABILI

Completamento accessibilità alla stazione FS di Marano (RFI). Collaborazione con Regione per sottopasso Borbiago Via Monferrato. Collaborazione con Città metropolitana per ciclabile di via Risorgimento, di Via Porto Menai, di via Caltana. Percorso da Ponte del Serraglio a Parco Valmarana a via Valmarana a Piazza mercato (anche per stralci).

MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA PONTI SUL NAVIGLIO, PONTILI E BRICCOLE

Particolare attenzione sarà posta negli interventi di manutenzione straordinaria dei ponti, pontili e sistemazione delle briccole

I canali navigabili principali sono il Naviglio Brenta e il Novissimo.

A cura dell'Amministrazione Comunale vige l'onere della gestione e movimentazione e manutenzione ordinaria/ straordinaria dei ponti su detti canali e tale servizio risulta di esclusiva competenza comunale e quale adempimento istituzionale in forza dalla normativa inerente la navigazione fluviale.

I ponti sono uno nel Novissimo carraio/pedonale a Mira Taglio, e nove nel Naviglio Brenta di seguito descritti:

- Passerella pedonale di Mira Taglio;
- Ponte carraio di Mira Taglio;
- Ponte carraio/pedonale (ex Mira Lanza) di Mira Porte,
- Passerella pedonale di Mira Porte via Don Minzoni;
- Ponte carraio/pedonale Valmarana;
- Ponte carraio/pedonale di Piazza Mercato;
- Passerella pedonale di Oriago;
- Ponte carraio/pedonale di Oriago via Sabbiona;
- Ponte carraio/pedonale di Malcontenta.

Il servizio di gestione e movimentazione dei ponti comunali è affidato a seguito di gara europea alla ditta esterna e P.I. 03109820278 a seguito di determinazione n. 319 del 29/04/2014 relativa alla procedura di gara per l'affidamento dei "Servizi di gestione e manutenzione dei ponti mobili comunali" dal 01/05/2014 al 30/04/2017.

Considerato che i ponti comunali sono stati realizzati nel corso degli anni passati, e quindi il loro utilizzo in movimentazione risulta di anno in anno sempre più frequente (aumento presenza turistico fluviale locale e straniera) con deperimento e usura delle parti meccaniche e strutturali mobili, risulta necessaria una verifica puntuale alle strutture principali e alle parti mobili e meccaniche per realizzare correttamente i lavori da eseguire e consentire lo svolgimento delle attività di movimentazione (apertura e chiusura)

C.7) Cimiteri

Nuovo affidamento triennale con opzione di rinnovo del servizio di gestione dei 5 cimiteri comunali con affidamento del Direttore esecutore del Contratto (DEC) ai sensi della normativa vigente.

L'obiettivo è il potenziamento dell'offerta e il miglioramento della gestione cimiteriale con una più efficace programmazione delle esumazioni ed estumulazioni.

Obiettivo è la redazione del Piano regolatore cimiteriale, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

Completamento degli interventi programmati nei cimiteri di Gambarare e Malcontenta e ulteriori miglioramenti.

C.8) Distretto sanitario

Rimane fermo l'obiettivo del potenziamento dei servizi sanitari territoriali e l'aumento degli spazi a disposizione dei servizi.

C.9) Recupero del Patrimonio monumentale

Proseguimento dell'opera di recupero di Villa Levi Morenos e del parco con obiettivo l'apertura del parco verso Via Gramsci. Sono previsti interventi di risanamento delle coperture ed un intervento di restauro degli interni con fondi PRUSST.

L'intervento per il CPI di Villa Leoni è previsto nel piano opere nell'annualità 2019.

Ripassatura della copertura del teatro e riqualificazione del parco. Villa Lenzi e parco recupero e delle scuderie, dell'oratorio, degli altri corpi di fabbrica in stato di degrado nonché risanamento del parco immobili e risanamento del parco. Compatibilmente con le risorse in conto capitale eventualmente disponibili verranno proposte eventuali variazioni al piano delle opere al fine di dar priorità agli interventi indicati.

C.10) Favorire il risparmio energetico PAES

Particolare attenzione sarà posta per l'efficientamento e per la riduzione del fabbisogno energetico degli immobili e degli impianti comunali.

A tale proposito risulta necessaria la figura di Energy manager in organico per la gestione e l'efficientamento e per la riduzione del fabbisogno energetico degli immobili e degli impianti comunali.

Aggiornamento continuo e revisione delle azioni concretizzate nel PAES in funzione degli obiettivi raggiunti

ILLUMINAZIONE PUBBLICA.

Gli impianti di illuminazione pubblica comunali dispongono di 164 quadri elettrici, gli apparecchi illuminanti sono 6.658, la potenza totale installata è di circa 825 kW, il consumo elettrico è di circa 3.145.000 kWh/anno,

Il 55,9% delle lampade è del tipo al sodio alta pressione, il 36,2% ai vapori di mercurio, il 2,2% agli alogenuri metallici, il 2,0% fluorescente, il 2,4% LED, 0,9% alogene e il 0,4% al sodio bassa pressione.

Le lampade ai vapori di mercurio hanno una tecnologia superata con poca efficienza (50 lm/W), le lampade al sodio alta pressione hanno invece un'elevata efficienza (oltre 90 lm/W), i LED hanno una tecnologia molto giovane, sono molto efficienti e hanno una lunghissima durata di vita con pochissima manutenzione

Particolare attenzione sarà posta pertanto, agli interventi di contenimento dell'inquinamento luminoso di riqualificazione energetica e messa a norma degli impianti di illuminazione pubblica, all'approvazione del PICIL che fornisce le indicazioni tecniche e formali per realizzare i nuovi impianti di illuminazione esterna e riqualificazione quelli esistenti perseguendo il risparmio energetico e mantenendo o migliorando le condizioni illuminotecniche in termini quantità di luce di comfort degli utenti della strada

Sarà valutata l'opportunità di procedere alla concessione dei servizi di gestione, manutenzione, riqualificazione energetica degli impianti di pubblica illuminazione con la formula della finanza di progetto (c.d. "project financing").

C.11) Impianti Sportivi

- Completamento degli interventi di messa a norma degli impianti sportivi
- Realizzazione della pista di atletica Valmarana

- Interventi di manutenzione straordinaria impianti sportivi

C12) Immobili comunali -Scuole

- Realizzazione Aula Net Zero presso scuola Peter Pan
- Lavori di manutenzione straordinaria scuola U.Foscolo

C13) Interventi su edifici comunali

- Ristrutturazione e bonifica per adeguamento normativo e funzionale dell'area de magazzino comunale
- Bilancio partecipativo

Area strategica D - Politiche del lavoro e dello sviluppo economico

Per consentire l'incentivazione delle imprese presenti sul territorio è necessario intervenire con azioni volte a promuovere i vari settori quali il commercio, l'industria, l'artigianato, l'agricoltura ed il turismo.

Si tratta di attivare interventi volti a favorire le imprese nel processo di crescita e sviluppo produttivo a vantaggio del tessuto economico sociale mirese attraverso i raggiungimento dei seguenti obiettivi.

Obiettivi strategici:

D.1) Favorire l'occupazione

L'area del territorio mirese è fortemente interessata da un processo di rivoluzione post-industriale che segue dinamiche in gran parte esogene. La correlazione sempre esistita dal punto di vista occupazionale tra Mira e il contiguo polo industriale veneziano con il suo lento ma continuo depotenziamento, inducono sempre più a valutare la riconversione dei luoghi e delle persone delle aree prossime come quelle del territorio comunale mirese. L'Ente comunale, pur non vedendosi riconosciuta una specifica delega operativa legata all'occupazione, dovrà svolgere politiche nelle sue funzioni, tali per cui la riconversione del capitale umano possa ricondursi a specifici assi di sviluppo occupazionale e imprenditoriale. L'obiettivo sarà quindi quello di mantenere e sostenere l'occupazione nei poli produttivi miresi (Ex Mira Lanza, Marchi Marano, Area PIP di Giare) contestualmente all'arricchimento dell'artigianato, del piccolo commercio e del turismo.

D.2) Favorire lo sviluppo economico

- Incentivare e stimolare l'interesse degli imprenditori nell'investire nel territorio mirese.
- Gestire in modo corretto ed efficiente le pratiche amministrative, offrendo all'imprenditoria locale un punto di riferimento per facilitare la gestione della propria attività.
- Incentivare e promuovere il piccolo commercio nel territorio anche valorizzando aree urbane attraverso azioni e strumenti urbanistici adeguati.
- Migliorare e supportare le attività artigianali, industriali e agricole miresi insediate nel territorio offrendo adeguati servizi complementari.

D.3) Turismo e politiche comunitarie

Turismo

- Promozione dell'immagine del territorio per migliorare il collocamento come meta turistica di Mira e della Riviera nel mercato nazionale e internazionale.
- Miglioramento dei servizi di supporto al turista, attraverso servizi fisici e immateriali, anche in collaborazione con altri soggetti.
- Collaborazione con gli altri Enti locali per la creazione di un coordinamento unitario nella promozione turistica.
- Creazione e supporto di attività di animazione territoriale che rappresentino un attrattore turistico e valorizzino il territorio.

Politiche comunitarie

- Individuazione di un servizio e di un gruppo interno informato sulle politiche comunitarie, particolarmente dedicato alla ricognizione delle opportunità offerte dalla comunità europea.
- Incontri informativi/formativi interni e allineamento programmazione strategica dell'Ente con i programmi comunitari al fine di sfruttarne le opportunità.
- Collaborazione con la Regione Veneto ed altri soggetti nell'informare il tessuto socio-economico locale sulle politiche comunitarie.
- Rendersi parte attiva nella partecipazione a bandi diretti, indiretti o di cooperazione nella programmazione 2014/2020

Area strategica E - Politiche culturali, dello sport e del tempo libero

L'Amministrazione si propone di favorire la fruizione culturale della comunità mirese, con l'obiettivo di accrescere la divulgazione dei saperi, la trasmissione intergenerazionale delle conoscenze, lo sviluppo delle persone, la formazione di una coscienza critica e consapevole nella cittadinanza.

L'Amministrazione inoltre riconosce allo sport un alto valore sociale, sia come strumento di educazione e crescita per i giovani che come momento di incontro per gli adulti e gli anziani e cerca quindi in tutti i modi di favorirne lo sviluppo e la diffusione, sostenendo le varie manifestazioni sportive che si svolgono nel territorio e mettendo a disposizione spazi, servizi e strutture idonei all'attività motoria e a sport specifici sia a livello agonistico sia amatoriale, assicurando la massima utilizzazione dei molteplici impianti sportivi di cui l'Amministrazione Comunale è dotata.

E.1) Riqualificazione degli impianti sportivi e miglioramento dell'offerta sportiva

L'obiettivo si intende raggiungere procedendo con:

- La messa in sicurezza degli impianti.
- Affidamento gestione impianti sportivi con bando pluriennale che prevede investimenti di miglioramento da soggetti terzi.
- Lavori di manutenzione straordinaria dell'impianto rugby Mira Taglio

E.2) Promuovere la collaborazione con le società sportive

L'obiettivo si intende raggiungere procedendo con:

- Promozione delle attività e supporto all'associazionismo sportivo.
- Promozione di progetti e di attività finalizzati all'educazione e alle buone pratiche sportive, anche collaborando con altri enti competenti delle pratiche sportive

E.3) Mantenere un'offerta teatrale a mira presso il teatro mirese, ricercando, oltre alla consolidata esperienza nel contemporaneo, azioni di avvicinamento al mondo teatrale

L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di garantire anche nei prossimi anni l'organizzazione consolidata di rassegne teatrali (prosa serale, famiglie e scuola) valutando l'affiancamento di ulteriori iniziative e opportunità per la collettività sfruttando il valore aggregativo e sociale del teatro come strumento di crescita personale e collettiva. Si cercherà, perciò di attivare corsi, laboratori, attività per la famiglia e nuove rassegne collaborando con realtà locali, in modo tale da rendere la cittadinanza più partecipe nelle attività culturali che si riferiscono al teatro cittadino.

E.4) Collaborare e supportare le realtà locali nella creazione di iniziative di ampio interesse stimolando la loro collaborazione di gruppo in progetti unitari.

La composizione delle realtà associative e di volontariato operante nel territorio comunale nell'ambito culturale, risulta molto ricca ma anche molto nutrita e variegata. L'obiettivo, vuole, da una parte costruire collaborazioni tra associazioni culturali al fine di facilitare la collaborazione tra soggetti territoriali, e al contempo organizzare iniziative di respiro più ampio.

E.5) Creare iniziative che vadano a dare completezza allo spettro espressivo, cognitivo e tematico rispetto alle iniziative già svolte nel territorio da soggetti diversi dall'Ente

L'Ente comunale dovrà organizzare iniziative o servizi durante l'arco dell'anno che vadano ad arricchire il contesto culturale mirese. Si tratterà quindi di dare continuità a festival, rassegne e appuntamenti di buon livello che, per motivi economici e tecnici, altri soggetti territoriali non sono in grado di svolgere (es. cinema all'aperto, mostre e iniziative di livello provinciale/regionale ecc.). Si lavorerà, inoltre, per individuare tematiche o tipologie culturali che difficilmente sono stati presenti a Mira, in modo da dare alla popolazione uno spettro completo delle potenzialità che la cultura riesce a creare.

E.6) Migliorare la logistica legata alle attività culturali, dando continua e piena potenzialità ai luoghi ad esse dedicati.

Nel contesto delle proprietà immobiliari dell'Ente, si dovrà operare in modo tale da valorizzare e sfruttare al meglio i luoghi pubblici, in modo tale da rendere tali luoghi sempre più adatti allo svolgimento di attività aggregative e di crescita collettiva (es. Villa dei Leoni, Casa delle Associazioni, Villa Levi Morenos, Forte Poerio). Questo obiettivo è raggiungibile attraverso un continuo lavoro di programmazione culturale anche con soggetti locali e nella strutturazione di servizi alla

collettività. Un apporto importante sarà dato sia in materia di sicurezza che di manutenzione attraverso un lavoro di gruppo di più servizi comunali, che dovrà essere sempre teso alla soluzione delle problematiche per la piena fruibilità dei luoghi.

L'obiettivo si intende raggiungere procedendo con:

- Realizzazione di interventi di risanamento di Villa Levi Morenos e del parco finalizzati alla riapertura del parco e di alcuni spazi della villa;
 - Messa a norma della Villa dei Leoni al fini di realizzare un polo culturale. Riqualificazione parco.
 - Mantenimento e miglioramento dell'offerta dei servizi bibliotecari miresi sviluppando al contempo iniziative e azioni di avvicinamento alla lettura e all'approfondimento tematico.
 - Realizzare, in particolare nella biblioteca di Oriago, le funzionalità legate ai media narrativi anche diversi dalla lettura.
- Per quanto riguarda gli interventi programmati su Villa Levi Morenos e Villa dei Leoni si rinvia al punto C9.

E.7) Sviluppare un osservatorio sulle esigenze culturali presenti nel territorio e sviluppare parallelamente e annualmente dei piani di risposta adeguati nella programmazione del servizio

L'Ente comunale dovrà individuare un idoneo strumento per relazionarsi con le esigenze e le abitudini culturali della cittadinanza in un contesto sociale nel quale l'aggregazione e l'esperienza diretta sono stati spesso soppiantati da media culturali e tecnologici più diretti e individuali; utilizzare al meglio le risorse anche attraverso idonei strumenti di rapporto con i potenziali fruitori sarà utile per focalizzare il pubblico verso attività o modalità espressive che meglio possono veicolare il contenuto culturale che l'Ente vorrà trasmettere alla crescita collettiva.

E.8) Mantenere e migliorare dell'offerta dei servizi bibliotecari miresi sviluppando al contempo iniziative e azioni di avvicinamento alla lettura e all'approfondimento tematico.

L'Amministrazione intende continuare a mantenere standard qualitativi adeguati alla popolazione per quanto riguarda i servizi bibliotecari, cercando continuamente soluzioni per ampliare i fruitori del servizio attraverso una continua attenzione sia alle modalità e agli orari di funzionamento, sia prevedendo specifiche azioni di avvicinamento alla lettura.

E.9) Potenziare, in particolare nella biblioteca di Oriago, le funzionalità legate ai media narrativi anche diversi dalla lettura.

La sede bibliotecaria "ex Cinema Italia" di Oriago si presta particolarmente ad essere un luogo votato a molteplici utilizzi. Proprio per tale conformazione e per

la collocazione geografica decentrata ma importante nel territorio comunale, in questa sede l'Amministrazione vuole sperimentare e consolidare delle funzionalità socio-culturali per migliorare il servizio reso, ad esempio proseguendo l'attività delle proiezioni di film durante la settimana, sviluppando percorsi laboratoriali e potenziando l'attenzione alle famiglie e alle nuove generazioni.

E.10) Mantenimento e miglioramento dell'offerta dei servizi bibliotecari miresi sviluppando al contempo iniziative e azioni di avvicinamento alla lettura e all'approfondimento tematico.

L'Amministrazione intende continuare a mantenere standard qualitativi adeguati alla popolazione per quanto riguarda i servizi bibliotecari, cercando continuamente soluzioni per ampliare i fruitori del servizio attraverso una continua attenzione sia alle modalità e agli orari di funzionamento, sia prevedendo specifiche azioni di avvicinamento alla lettura.

E.11) Potenziamento, in particolare nella biblioteca di Oriago, le funzionalità legate ai media narrativi anche diversi dalla lettura.

La sede bibliotecaria "ex Cinema Italia" di Oriago si presta particolarmente ad essere un luogo votato a molteplici utilizzi. Proprio per tale conformazione e per la collocazione geografica decentrata ma importante nel territorio comunale, in questa sede l'Amministrazione vuole sperimentare e consolidare delle funzionalità socio-culturali per migliorare il servizio reso, ad esempio proseguendo l'attività delle proiezioni di film durante la settimana

Area strategica F - Politiche della sicurezza

Obiettivi strategici:

F.1) Aumentare e migliorare il presidio del territorio e della sicurezza stradale

Si persegue l'obiettivo del miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'attività di controllo e pattugliamento del territorio nonché di sorveglianza dei tratti stradali ad alta intensità di traffico attraverso l'implementazione di strumenti operativi grazie alla destinazione dei proventi delle sanzioni prevista dall'ex art. 208 del Codice della strada.

E' stata bandita tramite MEPA la gara per implementare il controllo delle infrazioni con il passaggio dell'intersezione mentre il semaforo proietta luce rossa nella direzione di marcia per il noleggio di due nuove strumentazioni da posizionarsi negli impianti semaforici presenti a Mira Taglio e precisamente al semaforo in via Miranese nella direzione Mirano a Mira Taglio e precisamente al semaforo in via Miranese nella direzione Mirano-Mira e in via Nazionale all'intersezione con via Argine dx nella direzione di marcia Dolo-Mira;

Con la Tenenza dei Carabinieri di Mira, alla quale sarà collegato uno dei terminali, sono state individuate le prime arterie per il posizionamento dei varchi elettronici per la lettura targhe:

- 1) In via Miranese dopo l'intersezione con via Nazionale;
- 2) In via Caltana dopo la rotatoria con via Porara;
- 3) Via Brianza tra la rotatoria dell'autostrada e quella con via Rimini;
- 4) Via Venezia prima dell'intersezione con via Colombara.

A tale scopo il Comando sta predisponendo una gara per l'acquisto di alcuni varchi elettronici che serviranno per la lettura targhe delle vetture in transito con un duplice scopo:

- 1) di verificare in tempo reale se un veicolo è assicurato, revisionato, oggetto di furto o sottoposto a fermo fiscale, con conseguente contestazione di violazioni.
 - 2) permettere anche alle altre FF PP di inserire targhe di veicoli di cui si vogliono tracciare gli spostamenti, realizzando un sistema importantissimo per la prevenzione e accertamento di reati con il monitoraggio dei passaggi dei veicoli sospetti attraverso i varchi elettronici.
- Tale tipologia di intervento sarà potenziata nel tempo, compatibilmente con le risorse finanziarie dell'Ente, fino a coprire tutte le innumerevoli direttrici di marcia presenti nel territorio mirese. Si sta predisponendo la gara di esternalizzazione della postalizzazione delle sanzioni amministrative per poter liberare da vincoli burocratici delle risorse umane da poter impegnare nel controllo del territorio.

Continuano i contatti con l'ANAS finalizzati alla possibilità di ottenere un controllo remoto della velocità in un tratto della S.S. 309 come primo approccio alla messa in sicurezza di un'arteria così pericolosa per la quantità di traffico presente nelle diverse ore del giorno. Compatibilmente con il personale in dotazione al Comando di Polizia Locale, si sta predisponendo una turnazione serale, una volta alla settimana e con giorno variabile, per una maggiore efficienza del servizio proposto, per alcuni servizi di controllo e pattugliamento del territorio anche nelle ore serali.

F.2) Promuovere misure atte a favorire gli interventi di protezione civile

L'Amministrazione Comunale ritiene strategica la funzione della Protezione Civile Comunale quale gruppo atto a garantire, in collaborazione con le altre Forze Pubbliche, l'incolumità delle persone, e/o dei beni e dell'ambiente rispetto all'insorgere di qualsivoglia situazione od evento che comporti agli stessi grave danno o pericolo di grave danno e che per loro natura ed estensione debbano essere fronteggiate con misure straordinarie, nonché a garantire il tempestivo soccorso. Importanti le azioni di prevenzione che, partendo dalle conoscenze acquisite a seguito della azioni di formazione e previsione, consistono nelle attività tecniche finalizzate ad evitare o ridurre il prodursi di danni a seguito degli eventi calamitosi.

Area strategica G - Politiche per l'organizzazione della struttura amministrativa

Obiettivi strategici:

G.1) - Favorire la trasparenza e promuovere la legalità dell'azione amministrativa

L'obiettivo è quello di incrementare il livello di informazione e di controllo diffuso da parte dei cittadini sull'attività del Comune, quali strumenti di miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della pubblica amministrazione locale, di prevenzione di eventuali fenomeni di corruzione o comunque di cattivo andamento

dell'attività pubblica.

Le fondamentali modalità di perseguimento dell'obiettivo sono indicate dalla normativa in materia di anticorruzione e di trasparenza, cui si aggiungerà l'implementazione di un efficace sistema di comunicazione esterna e di interazione con i cittadini basato in via principale ma non esclusiva sull'utilizzo delle tecnologie digitali.

Le azioni finalizzate al perseguimento dell'obiettivo sono quindi strettamente legate a quelle degli obiettivi strategici G3 (Favorire e promuovere la semplificazione nei rapporti fra Comune e cittadini) e G4 (Migliorare la relazione e la comunicazione con i cittadini).

G.2) - Migliorare l'efficienza della macchina amministrativa

L'obiettivo è quello di migliorare i servizi offerti all'utenza mediante l'incremento della produttività e della qualità della macchina amministrativa grazie a una adeguata allocazione delle risorse disponibili e un loro impiego flessibile ed efficiente.

A questo fine saranno poste in essere azioni per la semplificazione dell'ordinamento interno e il miglioramento del livello di integrazione organizzativa e di fluidità delle relazioni tra uffici e servizi, la valorizzazione delle singole capacità lavorative, l'incentivazione del merito e della responsabilità individuale e di gruppo, la promozione e il mantenimento delle condizioni di benessere dei lavoratori e di progressivo miglioramento del clima organizzativo interno.

G.3) - Favorire e promuovere la semplificazione nei rapporti fra Comune e cittadini

L'obiettivo è quello di ridurre in modo significativo i fattori (ostacoli, vincoli, oneri) che limitano o rendono faticoso per i cittadini l'accesso ai servizi comunali.

A tale scopo saranno poste in essere azioni per agevolare e semplificare l'interazione con gli uffici e l'ottenimento dei servizi comunali e per favorire lo snellimento delle procedure amministrative.

Sarà inoltre posta particolare attenzione anche alla differenziazione dei canali di comunicazione e di accesso consentita dalle nuove tecnologie nella prospettiva di attivare e/o potenziare l'erogazione di servizi per via telematica (*e-government*).

Inoltre sarà posta particolare cura nella rivisitazione e eventuale rimodulazione dei servizi in un'ottica di orientamento alla soddisfazione del cittadino, anche mediante l'adozione di tecniche e rilevazioni di *customer satisfaction*.

G.4) - Migliorare la relazione e la comunicazione con i cittadini

L'obiettivo è quello di ridare ai cittadini fiducia nella pubblica amministrazione, e in particolare nella pubblica amministrazione locale, quale strumento di coinvolgimento e di partecipazione alla formazione delle decisioni e con riferimento alla sua capacità di produrre politiche e fornire servizi adeguati ai bisogni della popolazione.

A questo fine saranno poste in essere azioni su due direttrici principali:

- il miglioramento del sistema di comunicazione verso l'esterno, mediante gli strumenti tradizionali ma soprattutto mediante un potenziamento degli strumenti della comunicazione web, per favorire l'informazione e la conoscenza delle attività e dei servizi del Comune, nonché delle modalità di contatto e di partecipazione all'amministrazione locale;
- il coinvolgimento e la partecipazione diretta dei cittadini alle scelte dell'amministrazione comunale mediante la progettazione, l'organizzazione e la gestione del bilancio partecipativo, compatibilmente con le risorse disponibili.

Il Bilancio Partecipativo è uno strumento per promuovere la partecipazione dei cittadini alle politiche pubbliche locali e in particolare al bilancio preventivo dell'Ente, cioè alla previsione di spesa e agli investimenti pianificati dall'Amministrazione. Esso può essere inteso come uno strumento che incide sulla redazione e predisposizione del bilancio preventivo e rappresenta, altresì uno strumento di ascolto, relazione e comunicazione, perché permette ai cittadini di presentare le loro necessità ed esporre le problematiche locali, di valutare le spese previste nel bilancio, di indirizzare le scelte dell'Amministrazione sugli interventi pubblici da realizzare o i servizi da implementare o migliorare (Obiettivo multisettore).

Principali linee di azione

Negli schemi seguenti si riepilogano, per ogni area strategica, gli obiettivi strategici ed i servizi dell'amministrazione coinvolti e/o gli enti e società partecipate.

Area strategica	Macro obiettivi strategici		Strutture interne coinvolte		Società partecipate coinvolte
			Settori	Servizi	
A - Politiche sociali	A-1	Sostenere la famiglia	- 101	- 102	-
	A-2	Accompagnare l'invecchiamento della popolazione	- 101	- 102	-
	A-3	Promuovere percorsi di vita dei disabili	- 101	- 102	-
	A-4	Garantire alle famiglie la disponibilità di alloggi	- 101	- 102	-
	A-5	Promuovere progetti per la tutela dei minori	- 101	- 102	-
	A-6	Collaborare e stimolare i soggetti del welfare locale	- 101	- 102	-
	B - Politiche educative	B-1	Riqualificare le sedi scolastiche	- 104	- 401
B-2		Migliorare l'offerta formativa	- 101	- 103	-
B-3		Potenziare il diritto allo studio	- 101	- 103	-
B-4		Riqualificare il servizio delle mense scolastiche	- 101	- 103	- SERIMI
B-5		Attivare proposte educative per adolescenti e giovani	- 101	- 102	-
C - Politiche ambientali e del territorio	C-1	Ripensare ad una nuova pianificazione del territorio	- 103	- 301	-
	C-2	Riqualificare il verde esistente	- 104	- 402	-
	C-3	Sensibilizzare i cittadini ai temi ambientali	- 104	- 402	-
	C-4	Migliorare la salubrità e la sicurezza dell'ambiente	- 104	- 402	-
	C-5	Riqualificare il sistema di raccolta dei RR.SS.UU.	- 104	- 402	- VERITAS

	-	-	Favorire la riqualificazione urbana	-	104	-	402	-
	C-6	-	Cimiteri	-	104	-	403	-
	C-7	-	Distretto sanitario	-	104	-	403	-
	C-8	-	Recupero del patrimonio monumentali	-		-		-
	C-9	-		-	104	-	401	-
-	-	-	Favorire il risparmio energetico	-	104	-	401	-
	C-10	-		-	104	-	401	-
-	-	-	Interventi su impianti sportivi	-	104	-	403	-
	C11	-		-	104	-	401	-
-	-	-	Interventi su sedi scolastiche	-	104	-	401	-
	C12	-		-	104	-	401	-
-	-	-	Interventi su edifici comunali	-	104	-	401	-
	C13	-		-	103	-	302	-
-	-	-	Favorire l'occupazione	-	103	-	302	-
D	Politiche del lavoro e dello sviluppo economico	D-1		-	103	-	302	-
		D-2	Favorire lo sviluppo economico	-	103	-	302	-
		D-3	Turismo e politiche comunitarie	-	103	-	302	-
-	-	-	Riqualificare gli impianti sportivi	-	101	-	103	-
E	Politiche culturali, dello sport e del tempo libero	E-1		-	104	-	403	-
		-	Promuovere la collaborazione con le società sportive	-	101	-	103	-
		E-2		-	101	-	103	-
		-	Mantenere una offerta teatrale a mira presso il teatro mirese, ricercando, oltre alla consolidata esperienza nel contemporaneo, azioni di avvicinamento al mondo teatrale	-	101	-	103	-
		E-3		-	101	-	103	-
		-	Collaborare e supportare le realtà locali nella creazione di iniziative di ampio interesse stimolando la loro collaborazione di gruppo in progetti unitari.	-	101	-	103	-
		E-4		-	101	-	103	-
		-	Creare iniziative che vadano a dare completezza allo spettro espressivo, cognitivo e tematico rispetto alle iniziative già svolte nel territorio da soggetti diversi dall'Ente	-	101	-	103	-
		E-5		-	104	-	401	-
-	-	-	Migliorare la logistica legata alle attività culturali, dando continua e piena potenzialità ai luoghi ad esse dedicati. (obiettivo multisettore)	-	104	-	401	-
		E-6		-	101	-	103	-
-	-	-	Sviluppare un osservatorio sulle esigenze culturali presenti nel territorio e sviluppare parallelamente e annualmente dei piani di risposta adeguati nella programmazione del servizio.	-	101	-	103	-
		E-7		-	101	-	103	-

-	-	-	-	Mantenere e migliorare dell'offerta dei servizi bibliotecari miresi sviluppando al contempo iniziative e azioni di avvicinamento alla lettura e all'approfondimento tematico	-	101	-	106	-
		-	-	Potenziare, in particolare nella biblioteca di Oriago, le funzionalità legate ai media narrativi anche diversi dalla lettura.	-	101	-	106	-
-	-	-	-	Aumentare e migliorare il presidio del territorio e della sicurezza stradale.	-	0	-	104	-
F	Politiche della sicurezza	-	-	Promuovere misure atte a favorire gli interventi di protezione civile	-	104	-	403	-
-	-	-	-	Favorire la trasparenza e promuovere la legalità dell'azione amministrativa	-	100	-	100	-
G	Politiche per l'organizzazione della struttura amministrativa	-	-	Migliorare l'efficienza della macchina amministrativa	-	102	-	205	-
-	-	-	-	Favorire e promuovere la semplificazione nei rapporti fra Comune e cittadini	-	101	-	101	-
-	-	-	-	Favorire e promuovere la semplificazione nei rapporti fra Comune e cittadini	-	102	-	206	-
-	-	-	-	Favorire e promuovere la semplificazione nei rapporti fra Comune e cittadini	-	100	-	100	-
-	-	-	-	Migliorare la relazione e la comunicazione con i cittadini	-	102	-	206	-
-	-	-	-	Migliorare la relazione e la comunicazione con i cittadini	-	101	-	101	-

1.3.2 Obiettivi strategici per missione di bilancio

MISSIONE	Area strategica	Macro obiettivi strategici
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	C, G	C-8; C-9; C-10; G-1; G-2; G-3; G-4
03-Ordine pubblico e sicurezza	F	F-1
04-Istruzione e diritto allo studio	B	B-1; B-2; B-3; B-4; B-5
05-Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	E	E-3; E-4; E-7; E-8; E-9; E-10; E-11; E-12; E-13
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	E	E-1; E-2
07 - Turismo	E	D-3; E-1
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	C	C-1; C-6

- 09-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	- C	- C-2; C-3; C-4; C-5
- 11-Soccorso civile	- F	- F-2
- 12- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	- A, C	- A-1; A-2; A-3; A-4; A-5; A-6; C-7
- 14- Sviluppo Economico e competitività	- D	- D-2;
- 15- Politiche per il lavoro e la formazione professionale	- D	- D-1

1.3.3 Indirizzi strategici per le società controllate, collegate o affidatarie di servizi

Le aziende partecipate rappresentano gli strumenti operativi utilizzati dal Comune di Mira per il raggiungimento degli obiettivi di benessere di tutta la collettività e per l'erogazione di servizi di qualità in favore dei cittadini. Per questa ragione, la loro struttura giuridica, in forma di società di capitali, deve perseguire criteri di economicità di gestione e di efficienza ed efficacia sotto ogni profilo, in una visione unitaria del sistema che eviti sprechi di risorse e duplicazioni di attività.

La principale necessità nell'ambito della gestione degli enti partecipati è quella di adeguare i processi di governance esistenti all'interno del "gruppo comunale" rispetto alle esigenze informative dell'ente e rispetto ai controlli imposti dalla recente evoluzione normativa.

In particolare, si fa riferimento alla necessità di poter disporre di documenti contabili preventivi e consuntivi di maggior dettaglio, e alle necessità informative legate al monitoraggio sui più recenti sviluppi della normativa anticorruzione.

Le società e gli enti partecipati dal Comune di Mira, che possono essere inseriti nella programmazione del Comune sulla base dei requisiti del potere di controllo o della rilevanza dei rapporti sono:

DENOMINAZIONE	SOCIETA' O ALTRI ENTI DI DIRITTO PRIVATO	% PARTECIPAZIONE
SERIMI Servizi Riuniti Mira	Società a Responsabilità Limitata	51%
VERITAS	Società per Azioni	5,937%

Le finalità generali degli indirizzi strategici sono:

- risparmio nei costi di gestione, finalizzati al contenimento dei costi dei contratti di servizio, da utilizzare a beneficio di altri interventi e competenze del Comune;
- risparmio nei costi di gestione, finalizzati alla riduzione delle tariffe per i cittadini;
- miglioramento della qualità delle prestazioni e del grado di soddisfazione dell'utenza.

Società partecipate: indirizzi strategici

L'obiettivo è quello di definire ruolo e azioni del Comune nei confronti delle società partecipate, a garanzia dell'attuazione degli indirizzi dell'ente, in un'ottica di qualità del servizio, contenimento dei costi, efficienza ed efficacia della gestione.

Le azioni da porre in essere saranno finalizzate a:

- Favorire l'integrazione delle banche dati al fine di garantire l'allineamento delle informazioni contenute negli archivi comunali con le informazioni contenute negli archivi dei gestori di pubblici servizi ;
- Favorire i flussi di comunicazione con l'Amministrazione Comunale, assicurando l'invio della documentazione di carattere contabile e extracontabile al fine di verificare l'andamento economico- finanziario e l'attività svolta, coerentemente con i tempi e i modi definiti dal regolamento sui controlli interni del Comune di

Mira;

Favorire il raccordo con l'Amministrazione Comunale per la definizione di iniziative comuni e obiettivi strategici per la città;

Promuovere un coordinamento dell'attività di comunicazione e informazione verso i cittadini con l'amministrazione comunale, al fine di fornire risposte e opportunità sempre più adeguate, fondate sulla sinergia delle risorse e delle professionalità;

Contenere i costi del personale del Gruppo Comunale;

Contenere i costi di struttura e in particolare i costi per l'acquisto di beni e servizi da parte delle società.

In particolare, rispetto all'ultimo punto, si ricorda che ai sensi dell'art. 3bis del D.L. n. 138 del 13.08.2011, comma 6, le società affidatarie in house sono tenute all'acquisto di beni e servizi secondo le disposizioni di cui al D.Lgs 50/2016, e che quindi il rispetto degli obblighi di evidenza pubblica negli approvvigionamenti non è ulteriormente integrabile con specifici indirizzi.

Inoltre dovranno essere adottati tutti i provvedimenti che hanno ricadute dirette sulle società partecipate alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. 175/2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica).

Si riportano gli indirizzi strategici affidati alle Società che il Comune di Mira intende mantenere nel 2017 (SE.RI.MI. srl e VERITAS SpA).

Si fa riferimento a quanto disposto dal Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 1/2/2013 ed in particolare a quanto previsto dall'art. 21 - Finalità dei controlli sulle società partecipate non quotate - : *“Le finalità del controllo sulle società partecipate non quotate sono quelle di rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e degli altri vincoli dettati a queste società.”* in coerenza con quanto disposto dall'art. 147- quater del TUEL.

A tale scopo vengono definiti gli “Indirizzi strategici” delle società controllate di primo livello, articolati secondo i seguenti profili:

- **BILANCIO:**
- **EFFICACIA;**
- **EFFICIENZA;**
- **ECONOMICITA';**
- **TRASPARENZA.**

Tutti gli Indirizzi strategici di seguito individuati rientrano nell'ambito della finalità di istituire forme di valutazione delle performance e della qualità delle società controllate. Saranno definiti, in via successiva, gli indicatori dei singoli indirizzi con i relativi parametri qualitativi e quantitativi di misurazione.

Indirizzi strategici assegnati a SE.RI.MI. srl

Società controllata dal Comune di Mira affidataria dei servizi di ristorazione e di gestione delle farmacie comunali:

Nr.	PROFILI	INDIRIZZO STRATEGICO
1	BILANCIO	Raggiungimento di un risultato economico netto di bilancio che non comporti in capo al Bilancio del Comune di Mira l'obbligo di accantonamento di cui all'art. 1 comma 551 della legge 147/2013.
2	EFFICACIA	Attivazione piani di sviluppo. Realizzazione piano di investimenti
3	EFFICIENZA	Attivazione delle iniziative atte a gestire i servizi affidati con economicità e piena soddisfazione dell'utenza. Predisposizione carte dei servizi.
4	ECONOMICITÀ	Contenimento dei costi operativi della Società (spese di personale, spese per servizi).
5	TRASPARENZA	Adeguamento agli obblighi in materia di anticorruzione e di trasparenza di cui alla L. 190/2012 e ai D.Lgs. 33/2013 e 39/2013.

Indirizzi strategici assegnati a VERITAS S.p.A.

Società multiservizi affidataria dei servizi di ciclo integrato rifiuti, servizio idrico integrato, accertamento e riscossione della Tariffa sui rifiuti (TARIP):

Nr.	PROFILI	INDIRIZZO STRATEGICO
1	BILANCIO	Raggiungimento di un risultato economico netto di bilancio che non comporti in capo al Bilancio del Comune di Mira l'obbligo di accantonamento di cui all'art. 1 comma 551 della legge 147/2013.
2	EFFICACIA	Attivazione forme di finanziamento a lungo termine atte a garantire il piano di investimenti
3	EFFICIENZA	Attivazione delle iniziative atte a gestire i servizi affidati con economicità e piena soddisfazione dell'utenza.
4	ECONOMICITÀ	Contenimento dei costi operativi del gruppo (spese di personale, spese per servizi).
5	TRASPARENZA	Adeguamento agli obblighi in materia di anticorruzione e di trasparenza di cui alla L. 190/2012 e ai D.Lgs. 33/2013 e 39/2013.

Società partecipate: Bilancio consolidato

Con la recente approvazione del D. Lgs. 126/2014, che ha decisamente innovato ed integrato il D. Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", sono state introdotte diverse novità che riguardano tempi, scadenze e procedure per la redazione del Bilancio consolidato.

Il Bilancio consolidato è stato introdotto dall'art. 11/bis del D.Lgs. 23/06/2011, n. 118, così come modificato dal D. Lgs. 126/2014. E' previsto che gli enti redigano il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel relativo principio applicato del bilancio consolidato. Ai fini dell'inclusione degli organismi che rientrano nel citato documento contabile, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata. Il percorso procedurale per la predisposizione del Bilancio consolidato prende dunque avvio con la definizione del perimetro di consolidamento, vale a dire con la definizione degli organismi da ricomprendere nel documento.

Inoltre l'art. 18 del D. Lgs. 118/2011 prevede che le amministrazioni pubbliche approvino il bilancio consolidato entro il 30 settembre dell'anno successivo.

Il Comune di Mira si è avvalso della possibilità prevista nell'art. 18 comma 4° del D.Lgs. 118/2011, di rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016.

Con deliberazione di G.C. n. 152 del 29/9/2016 si è provveduto all'individuazione dei componenti del gruppo amministrazione pubblica del Comune di Mira e del perimetro di consolidamento.

1.4 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

Il processo di programmazione e controllo previsto per le pubbliche amministrazioni prevede che ad ogni livello di pianificazione /progettazione corrisponda una adeguato sistema di monitoraggio e controllo al fine di misurare e valutare il grado di raggiungimento dei risultati attesi.

In sintesi si riportano, per ognuno dei livelli di pianificazione /programmazione previsti, i diversi strumenti di controllo utilizzati dal Comune di Mira

Pianificazione strategica	→ Programma mandato → DUP SeS	GESTIONE	→ Relazione di fine mandato → Verifica stato avanzamento strategie
Programmazione pluriennale	→ Bilancio di previsione → DUP SeO → Piano della performance		→ Verifica grado raggiungimento obiettivi pluriennali
Programmazione annuale e assegnazione risorse	→ PEG → Bilancio annuale		→ Rendiconto di PEG → Rendiconto di gestione

Descrizione degli strumenti di rendicontazione:

Il processo di controllo è tipicamente un processo bottom up ovvero verifica, a partire dagli stati più operativi della programmazione, la corrispondenza fra quanto dichiarato e quanto di fatto realizzato.

Il primo strumento di controllo è pertanto rappresentato dal rendiconto di gestione che attraverso i documenti contabili di cui si compone (Conto del Bilancio, Conto del patrimonio, Conto economico) consente al Consiglio Comunale dell'ente e ai cittadini di:

- Valutare concretamente per tutte le fonti di entrata e le finalità di spesa i risultati finanziari ottenuti rispetto a quelli previsti;
- Conoscere ed analizzare il risultato economico della gestione;

-Prendere conoscenza di tutti gli elementi attivi e passivi del patrimonio dell'ente e le variazioni intervenute nella sua consistenza nel corso dell'esercizio.

Segue, quale strumento di controllo annuale il rendiconto di Peg che evidenzia il grado di raggiungimento degli obiettivi annuali in termini non solo quantitativi ma anche di qualità economicità ed efficienza ed eventualmente il loro scostamento.

Sulla base delle risultanze del rendiconto di Peg (piano esecutivo della gestione), con una visione prospettica di medio periodo e con un taglio più trasversale, la relazione della performance prevista dal D. Lgs. 150/2009 garantisce una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale.

La verifica sullo stato di attuazione delle strategie contenute nel DUP avviene annualmente, in occasione della ricognizione - con deliberazione consiliare - sullo stato di attuazione dei programmi e al termine del mandato politico attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011.

In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

1.4.1 Coerenza e compatibilità con i vincoli di finanza pubblica

**BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)**

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO n (*)	COMPETENZA ANNO n+1 (*)	COMPETENZA ANNO n+2 (*)
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	195.536,74	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	36,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	195.572,74	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	13.098.149,88	13.106.949,88	12.978.949,88
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	1.600.884,02	1.400.284,02	1.400.284,02
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	6.816.420,19	6.517.517,82	6.884.487,68
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	6.330.140,00	3.053.000,00	2.953.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	930.000,00	715.000,00	270.000,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ^(*)	(+)	0,00	0,00	0,00

G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	19.808.854,13	19.471.575,29	19.603.823,88
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	1.001.120,66	1.065.720,30	1.290.371,64
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	30.000,00	75.000,00	75.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	115.300,00	115.300,00	115.300,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	18.662.433,47	18.215.554,99	18.123.152,24
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	7.812.176,00	3.920.000,00	3.345.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	7.812.176,00	3.920.000,00	3.345.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	930.000,00	715.000,00	270.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	930.000,00	715.000,00	270.000,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽⁴⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		1.566.557,36	1.942.196,73	2.748.569,34

SEZIONE OPERATIVA
(Parte 1)

2.1 Descrizione degli obiettivi operativi dell'Ente

2.1 Descrizione degli obiettivi operativi dell'Ente

Le linee strategiche individuate nella Sezione Strategica vengono tradotte in obiettivi operativi, che possono avere sia valenza annuale che pluriennale. Si parte dalle linee strategiche e dagli obiettivi strategici per arrivare agli obiettivi operativi. La tabella seguente evidenzia quali sono gli obiettivi che partecipano al raggiungimento delle strategie, dettagliando le azioni che verranno portate avanti e i risultati raggiunti nel triennio. Oltre agli uffici comunali coinvolti nei vari obiettivi, vengono indicati anche gli organismi partecipati, Nella tabella sono inoltre evidenziati i programmi.

2.1 Descrizione degli obiettivi operativi dell'Ente

Le linee strategiche individuate nella Sezione Strategica vengono tradotte in obiettivi operativi, che possono avere sia valenza annuale che pluriennale. Si parte dalle linee strategiche e dagli obiettivi strategici per arrivare agli obiettivi operativi. La tabella seguente evidenzia quali sono gli obiettivi che partecipano al raggiungimento delle strategie, dettagliando le azioni che verranno portate avanti e i risultati raggiunti nel triennio. Oltre agli uffici comunali coinvolti nei vari obiettivi, vengono indicati anche gli organismi partecipati, Nella tabella sono inoltre evidenziati i programmi.

Area strategica	Macro obiettivi strategici		Obiettivi operativi	Risultato atteso 2017	Risultato atteso 2018	Risultato atteso 2019	Strutture interne coinvolte/Centri di Responsabilità		Società partecipate coinvolte	Missioni Programmi
							Settori	Servizi		
A Politiche sociali	A-1	Sostenere la famiglia	Potenziamento progetti dedicati all'inserimento delle persone in attività sociali finalizzati al superamento della logica assistenzialistica;	x	x	x	101	102		12-5
			Conferma strumenti di sostegno economico al reddito familiare	x	x	x	101	102		

	A-2	Accompagnare l'invecchiamento della popolazione	Sistema integrato di servizi e di interventi economici per persone non autosufficienti finalizzati alla loro permanenza al domicilio ovvero all'inserimento in strutture protette	x	x	x	101	102		12-3
			Prosecuzione servizi di sollievo per pazienti affetti da Alzheimer e per le loro famiglie; Promozione della partecipazione attiva degli anziani mediante inserimento in attività socialmente utili	x	x	x	101	102		
			Collaborazione con i Centri Ricreativi Anziani per la promozione dei servizi a sostegno alla domiciliarità; Rivalutazione e potenziamento del progetto "orti sociali" in collaborazione con i Centri Anziani	x	x	x	101	102		
	A-3	Promuovere percorsi di vita dei disabili	Presenza in carico totale della persona disabile. Consolidamento dell'integrazione tra i servizi comunali ed i servizi specialistici dell'azienda ULSS e il privato sociale; sperimentazione di servizi innovativi rivolti alla persona disabile	x	x	x	101	102		12-2
	A-4	Garantire alle famiglie la disponibilità di alloggi	Assegnazione 25% alloggi ERP disponibili per le emergenze abitative;	x	x	x	101	102		12.-6
			Contributi economici a sostegno del pagamento del canone di locazione	x	x	x	101	102		
			Collaborazione con le agenzie immobiliari	x	x	x	101	102		

	A-5	Promuovere progetti per la tutela dei minori	Maggiore integrazione tra i servizi sociali e sanitari e le agenzie educative per una maggiore efficacia degli interventi – Sviluppo progetto “reti di famiglie”;	x	x	x	101	102		12.-1
	A-6	Collaborare e stimolare i soggetti del welfare locale	Gestione protocollo d’intesa tra Prefettura – strutture ospitanti ed associazioni per la promozione di politiche di inclusione sociale rivolte ai cittadini stranieri	x	x	x	101	102		12-7
			Finanziamento totale o parziale dei progetti sociali promossi dalle associazioni di volontariato	x	x	x	101	102		
B Politiche educative	B-1	Riqualificare le sedi scolastiche	Interventi di efficientamento energetico di impianti termici e/o strutturali e monitoraggio degli interventi previsti dal bando calore	x	x	x	104	401		4-1e3
			C.P.I. scuola primaria Goldoni	x			104	401		
			Risanamento palestra scuola Leopardi di Mira Taglio. Messa a norma e realizzazione dei servizi e spogliatoi	x			104	403		
			Risanamento palestra scuola Petrarca di Borbiago. Messa a norma e realizzazione dei servizi e spogliatoi	x			104	403		
			Aula Net 0 Peter Pan	x			104	401		
			Manutenzione straordinaria scuola U.Foscolo Mira Taglio – Ristrutturazione e bonifica area magazzino comunale	x			104	401		

	B-2	Migliorare l'offerta formativa	Progetti ed attività a livello locale, progetti extrascolastici e campi scuola per le scuole primarie secondarie di primo grado	x	x	x	101	103		4-6
	B-3	Potenziare il diritto allo studio	Servizi atti ad assicurare il normale svolgimento dell'attività didattica (trasporto e refezione scolastica)	x	x	x	101	103		4-7
			Fornitura di arredi scolastici, assegnazione risorse per acquisto libri e materiali ed erogazione contributi per progetti didattici	x	x	x	101	103		
	B-4	Riqualificare il servizio delle mense scolastiche	Garantire diritto di accesso e contenimento dei costi	x	x	x	101	103	SERIMI	4-6
	B-5	Attivare proposte educative per adolescenti e giovani	Promozione della cittadinanza e della partecipazione tra i giovani	x	x	x	101	102		4-6
			Attività educative condivise con operatori di strada, associazioni e comitati	x	x	x	101	102		
			Bandi pubblici per ottenimento contributi per progetti ed attività	x	x	x	101	102		
C Politiche ambientali del territorio	C-1	Ripensare ad una nuova pianificazione del territorio	Riqualificazione degli ambienti "consolidati"	x	x	x	103	301		8-1

	C-2	Riqualificare il verde esistente	<ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio interventi previsti dall'affidamento triennale gestione verde pubblico. Con l'obiettivo di garantire la manutenzione sistematica dei parchi pubblici, dei centri urbani e delle scuole. Il Comune compatibilmente, con le risorse disponibili, valuterà la possibilità di dotarsi di un servizio di giardinaggio (giardiniere) per i parchi storici e i centri urbani. - Dovrà essere nominato il Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) secondo la normativa vigente. Sarà valutata la possibilità necessità di affidare all'esterno tale servizio. - Regolamentazione della gestione del verde pubblico, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili. - Programmazione puntuale degli interventi migliorativi per la cura del verde pubblico, del decoro dei centri urbani, della pulizia del territorio e dei giardini storici.. 	x			104	402		9-2
				x	x	x	104	402		
				x			104	402		
				x			104	402		
				x			104	402		

	C-3	Sensibilizzare i cittadini ai temi ambientali	Programmazione di eventi e attività rivolte sia alle scuole che all'intera cittadinanza per aumentare la sensibilità su tematiche ambientali	x	x	x	104	402		9-2
--	-----	---	--	---	---	---	-----	-----	--	-----

		Attivazione progetti innovativi per stimolare e incentivare comportamenti virtuosi da parte dei cittadini allo scopo di ridurre l'impatto ambientale dei comportamenti della società attuale. Avvio piano di monitoraggio impianti termici e di climatizzazione nel territorio comunale.							
C-4	Migliorare la salubrità e la sicurezza dell'ambiente	MONITORAGGIO - Miglioramento e intensificazione dei controlli per il monitoraggio del territorio e dell'ambiente per la tutela delle diverse matrici ambientali: acqua, aria e suolo.	x	x		104	402		9-2
		ZONIZZAZIONE - Completamento del piano di zonizzazione acustica compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili,				104	402		
		MANUTENZIONE- Collaborazione con Regione, Consiglio di bacino Laguna di Venezia e il gestore Veritas per la programmazione degli interventi necessari all'ampliamento della rete fognaria nel territorio comunale.	x			104	402		
		- Collaborazione anche con altri Enti competenti per efficientare il servizio di manutenzione di argini e canali di importanza primaria	x			104	402		

		- Verifiche ed interventi finalizzati al rispetto del regolamento fossi, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.	x			104	402		
					x				
		SITI CONTAMINATI Avanzamento delle procedure in atto relative ai siti contaminati, con particolare riferimento al sito ex C&C e al sito contaminato di via Teramo.	x			104	402		
					x				
		SICUREZZA IDRAULICA- Attuazione interventi di messa in sicurezza previsti nel Piano delle Acque, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.	x		x	104	402		
		- Collaborazione con Consorzio acque risorgive per Progetto Giare.	x			104	402		
					x				
		- Collaborazione con il Genio civile Regionale e con il Consorzio di Bonifica per interventi di miglioramento e sicurezza idraulica, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.	x			104	402		
					x				
			x			104	402		
					x				

C-5	Riqualificare il sistema di raccolta dei RR.SS.UU.	RIFIUTI - Monitoraggio ed assistenza continua alla cittadinanza in merito al nuovo sistema di gestione con la modalità porta a porta dei rifiuti solidi urbani a tariffazione puntuale (TARIP).-	x	x	x	104	402	
		Lotta all'abbandono incontrollato dei rifiuti nel territorio. Messa in atto di azioni per contrastare tali fenomeni.	x	x	x	104	402	
		ECOCENTRO	x	x	x	104	402	

		<p>Intervento inserito nel piano opere annualità 2018.</p> <p>Avvio studio di fattibilità finalizzato all'insediamento di almeno un "Ecocentro" nel territorio comunale.</p> <p>INFRASTRUTTURE:</p> <p>RIQUALIFICAZIONE VIABILITA'E MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE, ED IN PARTICOLARE:</p>							
			X						
				x			104	402	
			x						
C-6	Favorire la riqualificazione urbana								8-1
		- Risanamento e messa in sicurezza. Via Bastie, via 1° Maggio e via Giare.	x	x			104	402	
			x	x			104	402	
		- Via Gramsci e dintorni. Riqualificazione viaria e parcheggi (compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.	x	x			104	402	

		- Borbiago Nord. Riqualificazione viaria e percorsi ciclo pedonali. Via Ortona.	X	X	X	104 402
		- Realizzazione parcheggio Via Mocenigo				
		- Sistemazione Ponte sul Taglio lungo Via Nazionale;	X	X	X	
		- Sistemazione e messa in sicurezza dei pontili comunali lungo il Naviglio Brenta	X	X	X	
		- Manutenzione straordinaria Ponte Piazza Mercato;	X	X	X	
		- Manutenzione straordinaria Passerella Valmarana (piano opere annualità 2018)	X	X	X	
		SICUREZZA ROMEA - Sviluppo di un piano guida di concerto con i Comuni per la messa in sicurezza delle Romea (procedura in capo al Settore 3).	X	X	X	
		Demanio stradale – Procedere con un aggiornamento della viabilità comunale esistente con indicazione delle strade che presentano i requisiti di strade pubbliche e/o di uso pubblico. Continuare con l'attività di accorpamento al demanio	X	X x	X x	

	C-6	<p>stradale di tutte quelle situazioni che ne presentano i requisiti. Continuare con la definizione delle situazioni patrimoniali di aree oggetto di accordi e/o convenzioni sottoscritte nel tempo (cabine ENEL, aree oggetto di uso pubblico definite da accordi o convenzioni), definizione di vecchi sedimi stradali, anche con sdemanializzazione e alienazione di eventuali aree residenziali.</p> <p>Patrimonio pubblico – Procedere con l’alienazione e la valorizzazione delle proprietà comunali in attuazione del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni allegato al bilancio di previsione. Stesura di perizie di stima e bandi per l’alienazione dei singoli beni. Procedere con l’apertura di un nuovo bando per la vendita delle aree PEEP previa stima e verifica dei requisiti e modalità di vendita ai proprietari attualmente in diritto di superficie, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.</p> <p>ARREDO URBANO: Comprenderà i seguenti interventi</p> <p>- Mira Taglio / Mira Porte. Riqualificazione spazi pubblici compresi tra il ponte di Via Miranese e del Municipio. Riqualificazione di Via delle Porte (piano opere- annualità 2019).</p> <p>PISTE CICLABILI</p>						12-9
--	-----	--	--	--	--	--	--	------

C-8	Distretto sanitario	Potenziamento dei servizi sanitari con ASL e l'aumento degli spazi a disposizione dei servizi	x							
C-9	Recupero del patrimonio monumentale	Proseguimento dell'opera di recupero di Villa Levi Morenos e del parco	x	x	x	104	403			1-5
		CPI Villa Leoni (anno 2018)	x			104	401			
C-10	Favorire il risparmio energetico	Approvazione PCIL	x			104	401			1-5
		Interventi di contenimento dell'inquinamento luminoso di riqualificazione energetica e messa a norma degli impianti di pubblica illuminazione	x	x	x	104	401			

	C-11	Impianti Sportivi	Completamento degli interventi dimessa a norma degli impianti sportivi	X	X	X	104	403			6-1
			Realizzazione della pista di atletica Valmarana	X	X	X	104	403			
			Interventi di manutenzione straordinaria impianti sportivi	X	X	X	104	403			
	C-12	Immobili Comunali - Scuole	Realizzazione Aula Net Zero presso scuola Peter Pan	x X	X	X	104	401			
			Lavori di manutenzione straordinaria scuola U.Foscolo	X	X	X	104	401			

	C-13	Interventi su edifici comunali	Ristrutturazione e bonifica per adeguamento normativo e funzionale dell'area del magazzino comunale	X	X				
			Bilancio partecipativo	x	x	X x	104 Tutti i settori	401	
D Politiche del lavoro e dello sviluppo economico	D-1	Favorire l'occupazione	Attraverso il sostegno alla creazione di nuove imprese e alla valorizzazione del tessuto imprenditoriale già esistente, unificando e semplificando la complessità degli adempimenti amministrativi ed i vincoli burocratici a carico degli imprenditori, promuovendo lo sviluppo locale, nel rispetto della tutela della salute e della sicurezza.	x	x	x	103	302	15-3
	D-2	Favorire lo sviluppo economico	Gestione efficiente pratiche amministrative per facilitare gestione attività del commercio e dell'artigianato	x	x	x	103	302	14-1e2
			Offerta di servizi complementari alle attività artigianali, industriali ed agricole miresi	x	x	x	103	302	
	D-3	Turismo e politiche comunitarie	Promozione immagine di Mira e della Riviera come meta turistica e miglioramento servizi turistici, anche in collaborazione con altri	x	x	x	103	302	7-1

	E-4	Collaborare e supportare le realtà locali nella creazione di iniziative di ampio interesse stimolando la loro collaborazione di gruppo in progetti unitari.	Costruire collaborazioni tra associazioni culturali al fine di facilitare la collaborazione tra soggetti territoriali, e al contempo organizzare iniziative di respiro più ampio	x	x	x	101	103		5-2
	E-5	Creare iniziative che vadano a dare completezza allo spettro espressivo, cognitivo e tematico rispetto alle iniziative già svolte nel territorio da soggetti diversi dall'Ente	Dare continuità a festival, rassegne e appuntamenti di buon livello	x	x	x	101	103		5-2
	E-6	Migliorare la logistica legata alle attività culturali, dando continuità e piena potenzialità ai luoghi ad esse dedicati. (obiettivo multisettore)	Realizzazione di interventi di risanamento di Villa Levi Morenos e del parco finalizzati alla riapertura del parco e di alcuni spazi della villa	x			104	401		5-2
			Mantenimento e miglioramento dell'offerta dei servizi bibliotecari miresi	x	x	x	101	106		
	E-7	Sviluppare un osservatorio sulle esigenze culturali presenti nel territorio e sviluppare parallelamente e annualmente dei piani di risposta adeguati nella programmazione del servizio.	Sviluppare un osservatorio sulle esigenze culturali presenti nel territorio e sviluppare parallelamente e annualmente dei piani di risposta adeguati nella programmazione del servizio	x	x	x	101	103		5-2

	E-8	Mantenere e migliorare dell'offerta dei servizi bibliotecari miresi sviluppando al contempo iniziative e azioni di avvicinamento alla lettura e all'approfondimento tematico	Mantenimento standard qualitativi adeguati alla popolazione per quanto riguarda i servizi bibliotecari.	x	x	x	101	106		5-2
	E-9	Potenziare, in particolare nella biblioteca di Oriago, le funzionalità legate ai media narrativi anche diversi dalla lettura.	Sperimentare e consolidare delle funzionalità socio-culturali per migliorare il servizio reso, ad esempio proseguendo l'attività delle proiezioni di film durante la settimana	x	x	x	101	106		5-2
F	F-1	Aumentare e migliorare il presidio del territorio e della sicurezza stradale.	Miglioramento dell'attività di controllo e di pattugliamento del territorio nonché di sorveglianza dei tratti stradali ad alta intensità di traffico	x	x	x	0	104		3-1
			Implementazione del controllo delle infrazioni	x	x	x	0	104		
										11-1
G	G-1	Favorire la trasparenza e promuovere la legalità dell'azione amministrativa	Favorire e promuovere la semplificazione nei rapporti fra Comune e cittadini	x	x	x	100	100		1-1e2
			Migliorare la relazione e la comunicazione con i cittadini	x	x	x	100	100		

	G-2	Migliorare l'efficienza della macchina amministrativa	Semplificazione dell'ordinamento interno e miglioramento del livello di integrazione organizzativa e di fluidità delle relazioni tra uffici e servizi, valorizzare delle singole capacità lavorative, incentivazione del merito e della responsabilità individuale e di gruppo, promozione e mantenimento delle condizioni di benessere dei lavoratori e di miglioramento del clima organizzativo interno	x	x	x	102	205		1-11
	G-3	Favorire e promuovere la semplificazione nei rapporti fra Comune e cittadini	Semplificazione interazione tra cittadino e uffici comunali (snellimento procedure amministrative)	x	x	x	101	101		1-11
			Differenziazione canali di comunicazione potenziando l'accesso telematico	x	x	x	102	206		
			Rilevazioni customer satisfaction	x	x	x	100	100		

	G-4	Migliorare la relazione e la comunicazione con i cittadini	Miglioramento del sistema di comunicazione verso l'esterno, mediante gli strumenti tradizionali ma soprattutto mediante potenziamento della comunicazione web	x	x	x	102	206		1-11
			Bilancio partecipativo	x	x	x	101	101		

2.2 Situazione economico-finanziaria degli organismi partecipati

In relazione al Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune di Mira approvato dal Sindaco, in data 31/3/2015, ai sensi dell'art. 1, c. 612 L. n. 190/2014, e successivamente approvato dall'Organo Consiliare con deliberazione di C.C. n.15 del 16/4/2015, si è proceduto alle seguenti dismissioni:

- Nel corso del 2015 è stata dismessa la società Residenza Veneziana srl. Con atto rogato dal Notaio Bandieramonte di Mestre rep. 76828 del 5/8/2015 si è perfezionato il trasferimento delle partecipazioni detenute dal Comune di Mira ad ATER Venezia;
- Nel corso del 2016 è stata dismessa la BANCA POPOLARE ETICA Società Cooperativa per azioni. Con comunicazione, ricevuta al prot. Ente 10621 del 10/3/2016, la Banca Popolare Etica S.c.p.a. ha reso noto di aver provveduto in data 8/3/2016 a rimborsare le n. 30 azioni intestate al Comune di Mira per un importo complessivo di € 1.725,00 e di averne disposto, a favore dello stesso, il relativo accredito.

Il succitato Piano prevedeva inoltre la dismissione delle società ACTV SpA e PMV Spa. Con deliberazione di G.C. n. 175 del 26/11/2015 avente ad oggetto: *“Indirizzi finalizzati alla realizzazione del piano operativo del Sindaco in materia di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune di Mira, ai sensi dell'art. 1 comma 612 della Legge 190/2014”* è stato stabilito, quale indirizzo finalizzato alla realizzazione del piano di razionalizzazione delle società partecipate dall'Ente l'opportunità, la convenienza e la vantaggiosità ad attendere le decisioni del Comune di Venezia in merito alle operazioni azionarie che intenderà porre in essere nei confronti degli azionisti delle società PMV Spa e ACTV Spa al fine di poter attuare le dismissioni delle stesse alle condizioni più vantaggiose per il Comune di Mira in termini di prezzo di realizzazione, tempi di vendita, costi delle procedure.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 137 del 18-12-2015 il Comune di Venezia ha approvato la revisione del Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, che interessa, tra l'altro, le società ACTV SpA e PMV spa. In particolare è stato deciso:

“Dopo aver vagliato alcuni scenari alternativi, la nuova Amministrazione si è orientata, anche alla luce di un parere acquisito da un legale esterno, ad un'operazione di riorganizzazione del Gruppo Mobilità che, pur perseguendo il medesimo obiettivo di razionalizzazione richiesto dalla Legge Stabilità 2015, indirizzi l'intervento di semplificazione su PMV S.p.A., mantenendo societariamente distinte AVM S.p.A. ed ACTV S.p.A.

In via preliminare si procederà ad una semplificazione dell'assetto azionario di PMV S.p.A., offrendo ai suoi soci, salvo AVM S.p.A., la possibilità di concambiare le loro azioni con nuove azioni di ACTV S.p.A., mediante il conferimento di azioni PMV in un aumento di capitale di ACTV S.p.A.

Dopo il conferimento, resterebbero soci di PMV solamente AVM S.p.A. e ACTV S.p.A., mentre gli altri attuali soci (Città Metropolitana, Comune di Chioggia ed altri

21 Comuni) vedrebbero soddisfatta la loro richiesta di recedere da PMV S.p.A., rafforzando la loro quota in ACTV S.p.A., come già previsto anche nel Piano approvato dal Commissario.”

L'operazione di concambio è stata formalmente deliberata dall'assemblea ACTV Spa del 31/5/2016. In quella sede è stata approvata la Relazione degli Amministratori sulle ragioni dell'aumento di capitale e sui criteri per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni ACTV in luogo delle azioni PMV da concambiare. In detta seduta è stato definito il rapporto di concambio di 1,32 azioni ACTV SpA di nuova emissioni a fronte di un'azione PMV SpA conferita, sulla scorta delle perizie redatte dai due esperti indipendenti, dott. Lanfranchi per PMV SpA e dott. Boldrin per ACTV SpA.

Entro il termine del 11/8/2016 i Soci potevano aderire all'aumento di capitale, sottoscrivendo la girata delle azioni PMV SpA a favore di ACTV SpA. Ciò dava loro titolo di ricevere le corrispondenti nuove azioni di quest'ultima.

Il Comune di Mira non ha aderito alla proposta di concambiare le azioni PMV SpA in azioni ACTV Spa. Dovranno essere valutate le modalità di dismissione della partecipazione del Comune di Mira nelle società ACTV SpA e PMV SpA, tenuto conto delle innovazioni apportate dal D.Lgs. 175/2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica), ferma l'intenzione dell'amministrazione di concludere quanto prima il processo di dismissione di dette società.

Si riporta, per le attuali società partecipate dal Comune di Mira (SE.RI.MI. srl – VERITAS SpA – ACTV SpA – PMV SpA) l'analisi della situazione economico-finanziaria aggiornata al 31.12.2015, ultimo dato disponibile:

SE.RI.MI S.r.l.

- Situazione societaria al 31/12/2015

<i>Data di costituzione – data termine</i>	Data inizio attività: 23/02/2000 - data inizio attività: 01/09/2000 Data termine: 31/12/2025		
<i>Forma Giuridica</i>	Società a capitale a prevalenza Pubblico		
<i>Sede Legale</i>	Via Mare Mediterraneo, 28/2 – 30034 Mira (VE)		
<i>Partita IVA / REA</i>	03198940276 - REA 290925		
<i>Telefono, fax, indirizzo pec e indirizzo Intenet</i>	Tel: 041/5600811; fax: 041/5600807, pec: serimisrl@legalmail.it; indirizzo Intenet: http://www.camst.it/serimi-srl		
<i>Oggetto sociale</i>	La società ha per oggetto lo svolgimento dei servizi di ristorazione, gestione di farmacie, gestione di attività inerenti l'ospitalità turistica, pulizia edifici scolastici		
<i>Capitale sociale al 31/12/2015</i>	€ 102.000,00 i.v., suddiviso in 102.000 quote di valore nominale pari a 1,00 euro ciascuna		
<i>Misura della partecipazione del Comune di Mira</i>	51% valore nominale € 52.020,00, pari a n. 52.020 quote		
<i>Soci (% di partecipazione e n. azioni) al 31-12-2015</i>	SOCI	%	AZIONI
	Comune di Mira	51%	52.020
	CAMST	45,54%	46.451
	Comune di Mirano	2%	2.040
	Residenza Riviera del Brenta	1%	1.020
	Farmacia Cooperativa Bologna	0,46%	469
	TOTALE	100%	102.000

<i>Organi della Società</i>	<p>a) <u>Assemblea dei soci</u> b) <u>Consiglio di Amministrazione</u>: il nuovo Consiglio di Amministrazione è in carica dal 29/5/2015 per tre anni fino al 2018 (approvazione del bilancio d'esercizio 2017) è come di seguito composto:</p> <table> <tr> <td>Nome</td> <td>Ruolo</td> </tr> <tr> <td>Carraro Lucia</td> <td>Presidente</td> </tr> <tr> <td>Semeraro Giuseppe</td> <td>Vice Presidente</td> </tr> <tr> <td>Faleschini Marta</td> <td>Consigliere</td> </tr> <tr> <td>Ferrante Daniele</td> <td>Consigliere (dimissionario) sostituito con Tosoni Elisa</td> </tr> <tr> <td>Vettorello Pierluigi</td> <td>Consigliere</td> </tr> </table>		Nome	Ruolo	Carraro Lucia	Presidente	Semeraro Giuseppe	Vice Presidente	Faleschini Marta	Consigliere	Ferrante Daniele	Consigliere (dimissionario) sostituito con Tosoni Elisa	Vettorello Pierluigi	Consigliere
Nome	Ruolo													
Carraro Lucia	Presidente													
Semeraro Giuseppe	Vice Presidente													
Faleschini Marta	Consigliere													
Ferrante Daniele	Consigliere (dimissionario) sostituito con Tosoni Elisa													
Vettorello Pierluigi	Consigliere													
<i>Partecipazioni al 31-12-2015</i>	Nessuna													
<i>Affidamenti di servizi pubblici locali</i>	Servizio mensa scolastica – servizio mensa aziendale - fornitura derrate alimentari al servizio asilo nido – gestione farmacie comunali di Mira e Oriago													
<i>Organico medio aziendale</i>	n° 117 dipendenti													

- Dati economico – finanziari (Risultati consuntivi espressi in €)

1) Conto Economico

	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
Valore della produzione	7.723.103	7.590.746	8.062.350
Costi produzione al netto di ammort, svalut, e acc	7.384.556	7.101.829	7.582.705
Risultato operativo lordo	338.547	488.917	479.645
Proventi e oneri finanziari, oneri straordinari, ammortamenti svalutazione, accantonamenti e rettifiche	-127.636	-75.312	-82.580
Risultato ante imposte	210.911	413.605	397.065
Imposte	81.100	168.896	170.463
Utile di esercizio	129.811	244.709	226.602

2) Situazione patrimoniale

	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
Totale Attivo (immobilizzazioni + attivo circolante compresi ratei e risconti)	3.246.756	3.155.291	2.981.395
finanziato da:			
Totale passivo (debiti e altro)	2.833.670	2.627.308	2.478.121

Patrimonio netto	413.086	527.983	503.274
------------------	---------	---------	---------

3) Situazione finanziaria

	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
Disponibilità liquide	1.199.130	1.434.934	1.351.538
Debiti Finanziari a breve/lungo termine	2.129.240	1.857.785	1.761.477
Crediti finanziari a breve/lungo termine	871.129	630.901	740.135
Posizione finanziaria Netta	-58.981	208.050	330.196

V.E.R.I.T.A.S . S.P.A.

- Situazione societaria al 31/12/2015

<i>Data di costituzione – data termine</i>	Con effetto dal 1 luglio 2007 si è costituita Veritas S.p.A. a seguito del perfezionamento del progetto di fusione per incorporazione di VESTA S.p.A. con ACM S.p.A. e ASP S.p.A.. Data termine: 31 dicembre 2050		
<i>Forma Giuridica</i>	V.E.R.I.T.A.S. è società a capitale interamente pubblico		
<i>Sede Legale</i>	Santa Croce, 489 - Venezia		
<i>Partita IVA/ REA</i>	03341820276 / VE 300147		
<i>Telefono, fax, indirizzo pec e indirizzo Intenet</i>	Tel:041/7291111; fax: 041/7291110, pec: protocollo@cert.gruppoveritas.it; indirizzo Intenet: http://www.gruppoveritas.it/		
<i>Oggetto sociale</i>	La società ha per oggetto lo svolgimento di tutte le attività riconducibili ai servizi pubblici locali in materia di servizi idrici, ambientali, energetici, funerari, urbani e territoriali ed inoltre in materia di servizi industriali al territorio, di servizi di pulizie in genere nonché in materia di servizi energetici (energia elettrica, gas, teleriscaldamento, cogenerazione, etc.).		
<i>Capitale sociale al 31/12/2015</i>	110.973.850,00 euro suddiviso in 2.219.477 azioni ordinarie da 50,00 euro ciascuna		
<i>Misura della partecipazione del Comune di Mira</i>	5,936759%, valore nominale € 6.588.250,00 pari a n. 131.765 di azioni ordinarie		
<i>Soci (% di partecipazione e n. azioni) al 31-12-2015</i>	SOCI	%	AZIONI
	Comune di Venezia	50,316178%	1.116.756
	Comune di Chioggia	10,828632%	240.339
	Comune di Mira	5,936759%	131.765
	Comune di Mirano	4,096776%	90.927
	Comune di Spinea	3,845636%	85.353
	Comune di Martellago	3,133261%	69.542
	Comune di Scorzè	2,487613%	55.212
	Comune di Noale	2,308742%	51.242

Comune di Dolo	2,176729%	48.312
Comune di S. Maria di Sala	1,921354%	42.644
Comune di Salzano	1,710403%	37.962
Comune di Camponogara	1,649037%	36.600
Comune di Pianiga	1,484224%	32.942
Comune di Campolongo M.	1,358789%	30.158
Comune di Vigonovo	1,150992%	25.546
Comune di Strà	1,056826%	23.456
Comune di Campagna Lupia	0,989512%	21.962
Comune di Fiesso d'Artico	0,989512%	21.962
Comune di Fossò	0,740039%	16.425
Comune di Jesolo	0,751303%	16.675
Comune di Marcon	0,192027%	4.262
Comune di Quarto d'Altino	0,056860%	1.262
Comune di Eraclea	0,022528%	500
Comune di Ceggia	0,018022%	400
Comune di Torre di Mosto	0,013517%	300
Comune di San Donà di Piave	0,004506%	100
Comune di Cavarzere	0,000901%	20
Comune di Annone Veneto	0,000451%	10
Comune di Caorle	0,000451%	10
Comune di Cavallino Treponti	0,000451%	10
Comune di Cinto di Caomaggiore	0,000451%	10
Comune di Concordia Sagittaria	0,000451%	10
Comune di Fossalta di Piave	0,000451%	10
Comune di Fossalta di Portogruaro	0,000451%	10
Comune di Gruaro	0,000451%	10
Comune di Meolo	0,000451%	10
Comune di Mogliano Veneto	0,000451%	10
Comune di Morgano	0,000451%	10
Comune di Musile di Piave	0,000451%	10
Comune di Noventa di Piave	0,000451%	10
Comune di Portogruaro	0,000451%	10
Comune di Pramaggiore	0,000451%	10
Comune di Preganziol	0,000451%	10
Comune di Quinto di Treviso	0,000451%	10
Comune di S. M. al Tagliamento	0,000451%	10
Comune di S. Stino di Livenza	0,000451%	10
Comune di Teglio Veneto	0,000451%	10

	Comune di Zero Branco VERITAS S.p.A. TOTALE	0,000451% 0,749861% 100,00000%	10 16.643 2.219.477																																				
<i>Organi della Società</i>	<p>3 <u>Assemblea dei soci</u></p> <p>4 <u>Consiglio di Amministrazione</u>: Consiglio di Amministrazione nominato il 4/8/2016 resta in carica per tre anni fino all'approvazione del bilancio d'esercizio 2018:</p> <table border="0"> <thead> <tr> <th>Nome</th> <th>Ruolo</th> <th>Rappresentante di</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Agostini Vladimiro</td> <td>Presidente</td> <td>Comuni del Mirese</td> </tr> <tr> <td>Bordignon Marco</td> <td>Consigliere</td> <td>Comune di Venezia</td> </tr> <tr> <td>Da Lio Sara</td> <td>Consigliere</td> <td>Comuni del Venezia</td> </tr> <tr> <td>De Nardi Francesca</td> <td>Consigliere</td> <td>Comune di Chioggia</td> </tr> <tr> <td>Ometto Pier Giorgio</td> <td>Consigliere</td> <td>Comuni del Mirese</td> </tr> </tbody> </table> <p>5 <u>Collegio Sindacale</u>: Collegio Sindacale nominato il 4/8/2016 resta in carica per tre anni fino all'approvazione del bilancio d'esercizio 2018:</p> <table border="0"> <thead> <tr> <th>Nome</th> <th>Ruolo</th> <th>Rappresentante</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Ciriotto Giovanna</td> <td>Presidente</td> <td>Comune di Venezia</td> </tr> <tr> <td>Armellin Giovanni Battista</td> <td>Sindaco effettivo</td> <td>Comuni del Mirese</td> </tr> <tr> <td>Giordani Roberto</td> <td>Sindaco effettivo</td> <td>Comune di Chioggia</td> </tr> <tr> <td>Barabin Daniele</td> <td>Sindaco supplente</td> <td>Comuni del Mirese</td> </tr> <tr> <td>Ronconi Maria Giovanna</td> <td>Sindaco supplente</td> <td>Comune di Venezia</td> </tr> </tbody> </table> <p>6 <u>Direttore Generale</u>: Andrea Giovanni Razzini</p>			Nome	Ruolo	Rappresentante di	Agostini Vladimiro	Presidente	Comuni del Mirese	Bordignon Marco	Consigliere	Comune di Venezia	Da Lio Sara	Consigliere	Comuni del Venezia	De Nardi Francesca	Consigliere	Comune di Chioggia	Ometto Pier Giorgio	Consigliere	Comuni del Mirese	Nome	Ruolo	Rappresentante	Ciriotto Giovanna	Presidente	Comune di Venezia	Armellin Giovanni Battista	Sindaco effettivo	Comuni del Mirese	Giordani Roberto	Sindaco effettivo	Comune di Chioggia	Barabin Daniele	Sindaco supplente	Comuni del Mirese	Ronconi Maria Giovanna	Sindaco supplente	Comune di Venezia
Nome	Ruolo	Rappresentante di																																					
Agostini Vladimiro	Presidente	Comuni del Mirese																																					
Bordignon Marco	Consigliere	Comune di Venezia																																					
Da Lio Sara	Consigliere	Comuni del Venezia																																					
De Nardi Francesca	Consigliere	Comune di Chioggia																																					
Ometto Pier Giorgio	Consigliere	Comuni del Mirese																																					
Nome	Ruolo	Rappresentante																																					
Ciriotto Giovanna	Presidente	Comune di Venezia																																					
Armellin Giovanni Battista	Sindaco effettivo	Comuni del Mirese																																					
Giordani Roberto	Sindaco effettivo	Comune di Chioggia																																					
Barabin Daniele	Sindaco supplente	Comuni del Mirese																																					
Ronconi Maria Giovanna	Sindaco supplente	Comune di Venezia																																					
<i>Partecipazioni al 31-12-2015</i>	<p>Controllate</p> <table border="0"> <tbody> <tr> <td>M.I.V.E. S.r.l. in liquidazione</td> <td>100,00%</td> </tr> <tr> <td>VIER S.r.l.</td> <td>100,00%</td> </tr> <tr> <td>DATA REC S.r.l.</td> <td>99,00%</td> </tr> <tr> <td>Elios S.r.l.</td> <td>100,00%</td> </tr> <tr> <td>Alisea S.p.A.</td> <td>74,84%</td> </tr> <tr> <td>Eco-Riclici Veritas S.r.l.</td> <td>74,71%</td> </tr> <tr> <td>Ecoprogetto Venezia srl</td> <td>72,09%</td> </tr> <tr> <td>Cons. per la bonifica e la riconversione produttiva Fusina</td> <td>65,05%</td> </tr> <tr> <td>Sifagest S.C.a.r.l</td> <td>64,40%</td> </tr> <tr> <td>Asvo S.p.A.</td> <td>54,67%</td> </tr> </tbody> </table> <p>Collegate</p>			M.I.V.E. S.r.l. in liquidazione	100,00%	VIER S.r.l.	100,00%	DATA REC S.r.l.	99,00%	Elios S.r.l.	100,00%	Alisea S.p.A.	74,84%	Eco-Riclici Veritas S.r.l.	74,71%	Ecoprogetto Venezia srl	72,09%	Cons. per la bonifica e la riconversione produttiva Fusina	65,05%	Sifagest S.C.a.r.l	64,40%	Asvo S.p.A.	54,67%																
M.I.V.E. S.r.l. in liquidazione	100,00%																																						
VIER S.r.l.	100,00%																																						
DATA REC S.r.l.	99,00%																																						
Elios S.r.l.	100,00%																																						
Alisea S.p.A.	74,84%																																						
Eco-Riclici Veritas S.r.l.	74,71%																																						
Ecoprogetto Venezia srl	72,09%																																						
Cons. per la bonifica e la riconversione produttiva Fusina	65,05%																																						
Sifagest S.C.a.r.l	64,40%																																						
Asvo S.p.A.	54,67%																																						

	Lecher Ricerche e Analisi S.r.l. AMEST S.r.l. in liquidazione SIFA S.C.p.a. Insula S.p.A Depuracque Servizi S.r.l	50,00% 43,46% 30,00% 24,73% 20,00%
<i>Affidamenti di servizi pubblici locali</i>	Trattasi di società "in house providing" che svolge servizi pubblici su affidamento degli enti locali soci e che gestisce per il Comune di Mira i servizi di igiene urbana, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani, assimilati, ingombranti, pericolosi e di spazzamento delle pubbliche vie e piazze, il servizio idrico integrato, il servizio di gestione della tariffa TARIP.	
<i>Organico medio aziendale</i>	2015 n° 2.113 dipendenti il cui costo ammonta a euro 114.950.763	2014 n° 2.120 dipendenti il cui costo ammonta a euro 116.341.176

- Dati economico – finanziari (Risultati consuntivi espressi in €)

1) Conto Economico

	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
Valore della produzione	321.511.353	326.759.159	310.938.281
Costi produzione al netto di ammortamenti, svalutazioni, e accantonamenti	263.362.237	264.254.183	260.860.173
Risultato operativo lordo	58.149.116	62.504.976	50.078.108
Proventi e oneri finanziari, oneri straordinari, ammortamenti svalutazione, accantonamenti e rettifiche	-46.288.969	-51.457.280	-39.866.129
Risultato ante imposte	11.860.147	11.047.696	10.211.979
Imposte	6.211.868	6.245.071	7.051.344
Utile di esercizio	5.648.279	4.802.625	3.160.635

2) Situazione patrimoniale

	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
Totale Attivo (Immobilizzazioni + attivo circolante compresi ratei e risconti)	786.572.999	838.540.580	753.101.807
Finanziato da:			
Totale Passivo (debiti e altro)	636.673.938	694.289.797	603.791.831
Patrimonio netto	149.899.061	144.250.783	149.309.976

3) Situazione finanziaria

	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
Disponibilità liquide	50.999.811	68.450.974	15.680.897
Debiti Finanziari a breve/lungo termine	207.715.379	234.736.731	135.611.466
Crediti finanziari a breve/lungo termine	22.241.839	20.792.757	17.229.400
Posizione finanziaria Netta/ Indebitamento	-156.715.568	-145.493.000	-119.930.569

ACTV S.P.A

-Situazione societaria al 31/12/2015

<i>Data di costituzione – data termine</i>	Società costituita il 04/12/1995. Inizio attività il 01/01/1996 Data termine: 31 dicembre 2029		
<i>Forma Giuridica</i>	Società per Azioni		
<i>Sede Legale</i>	Isola Nova del tronchetto, 32 - Venezia		
<i>Partita IVA/REA</i>	80013370277/VE-245468		
<i>Telefono, fax, indirizzo pec e indirizzo Internet</i>	Tel. 041/2722111, Fax 041/5207135, pec: protocollo@pec.actv.it; indirizzo Internet: http://www.actv.it/		
<i>Oggetto sociale</i>	La società ha per oggetto tutte le attività riconducibili ai servizi di trasporto pubblico locale, attuati con qualsiasi mezzo e affidati con qualunque forma nonché le attività complementari inerenti la mobilità delle persone.		
<i>Capitale sociale al 31/12/2015</i>	18.624.996,00 euro i.v., suddiviso in n. 716.346 azioni di valore nominale pari a 26,00 euro ciascuna.		
<i>Misura della partecipazione del Comune di Mira</i>	0,414% pari a nominali € 77.194,00 pari a n. 2.969 di azioni ordinarie		
<i>Soci (% di partecipazione e n. azioni) al 31-12-2015</i>	SOCI	%	AZIONI
	AVM S.p.A.	76,99%	551.514
	Provincia di Venezia	13,49%	96.635
	Comune di Chioggia	6,50%	46.552
	Comune di Mira	0,41%	2.969
	Comune di Mirano	0,29%	2.071
	Comune di Spinea	0,28%	2.037
	Comune di Martellago	0,21%	1.502

	Comune di Cavarzere Comune di Scorzé Comune di Dolo Comune di Noale Comune di Santa Maria di Sala Comune di Salzano Comune di Marcon Comune di Camponogara Comune di Pianiga Comune di Campolongo Maggiore Comune di Vigonovo Comune di Stra Comune di Quarto D'Altino Comune di Campagna Lupia Comune di Fiesso D'Artico Comune di Fossò Comune di Cona TOTALE	0,19% 0,18% 0,16% 0,15% 0,13% 0,12% 0,12% 0,11% 0,10% 0,10% 0,08% 0,08% 0,07% 0,07% 0,07% 0,06% 0,04% 100,00%	1.346 1.260 1.122 1.105 915 880 863 794 742 725 604 535 518 483 466 432 276 716.346																								
<i>Organi della Società</i>	1) <u>Assemblea dei soci</u> 2) <u>Consiglio di Amministrazione</u> : nominato il 16 luglio 2016 resta in carica fino all'approvazione del bilancio 2018 (scadenza anno 2019) <table border="0"> <thead> <tr> <th>Nome</th> <th>Ruolo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Scalabrin Luca</td> <td>Presidente</td> </tr> <tr> <td>Biondi Federica</td> <td>Consigliere</td> </tr> <tr> <td>Bertoldi Federico</td> <td>Consigliere</td> </tr> <tr> <td>Cappuzzo Eliana</td> <td>Consigliere</td> </tr> <tr> <td>Costalonga Sebastiano</td> <td>Consigliere</td> </tr> </tbody> </table> 3) <u>Collegio Sindacale</u> : nominato il 16 luglio 2016 resta in carica fino all'approvazione del bilancio 2018 (scadenza anno 2019) <table border="0"> <thead> <tr> <th>Nome</th> <th>Ruolo</th> <th>Rappresentante</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Ronconi Maria Giovanna</td> <td>Presidente</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Crepaldi Mirco</td> <td>Sindaco effettivo</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Zuin Maurizio</td> <td>Sindaco effettivo</td> <td></td> </tr> </tbody> </table>			Nome	Ruolo	Scalabrin Luca	Presidente	Biondi Federica	Consigliere	Bertoldi Federico	Consigliere	Cappuzzo Eliana	Consigliere	Costalonga Sebastiano	Consigliere	Nome	Ruolo	Rappresentante	Ronconi Maria Giovanna	Presidente		Crepaldi Mirco	Sindaco effettivo		Zuin Maurizio	Sindaco effettivo	
Nome	Ruolo																										
Scalabrin Luca	Presidente																										
Biondi Federica	Consigliere																										
Bertoldi Federico	Consigliere																										
Cappuzzo Eliana	Consigliere																										
Costalonga Sebastiano	Consigliere																										
Nome	Ruolo	Rappresentante																									
Ronconi Maria Giovanna	Presidente																										
Crepaldi Mirco	Sindaco effettivo																										
Zuin Maurizio	Sindaco effettivo																										
<i>Partecipazioni al 31-12-2015</i>	<u>Controllate:</u> <u>Collegate:</u>																										

	Consorzio Venice Maritime School 44,93% La Linea S.p.A. 26,00% <u>di Minoranza:</u> Venis S.p.A. 5,90% Thetis S.p.A. 5,76% ATC Esercizio S.p.A. 0,04% PMV spa 9,07%		
<i>Affidamenti di servizi pubblici locali</i>	La società è affidataria del Trasporto Pubblico Locale per l'ambito urbano di Venezia e di Chioggia e per l'ambito extraurbano del territorio centromeridionale della Provincia di Venezia.		
<i>Organico medio aziendale</i>	<table border="1"> <tr> <td>2015 n° 2.673 dipendenti il cui costo ammonta a euro 128.804.286</td> <td>2014 n° 2.695 dipendenti il cui costo ammonta a euro 127.330.226</td> </tr> </table>	2015 n° 2.673 dipendenti il cui costo ammonta a euro 128.804.286	2014 n° 2.695 dipendenti il cui costo ammonta a euro 127.330.226
2015 n° 2.673 dipendenti il cui costo ammonta a euro 128.804.286	2014 n° 2.695 dipendenti il cui costo ammonta a euro 127.330.226		

- Dati economico – finanziari (Risultati consuntivi espressi in €)

1) Conto Economico

	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
Valore della produzione	227.998.135	254.079.171	252.502.301
Costi produzione al netto di ammort, svalut, e acc	202.549.051	226.072.146	228.453.263
Risultato operativo lordo	25.449.084	28.007.025	24.049.038
Proventi e oneri finanziari, oneri straordinari, ammortamenti svalutazione e accantonamenti e rettifiche	-24.764.246	-23.749.855	-31.518.660
Risultato ante imposte	684.838	4.257.170	-7.469.622
Imposte	-291.464	3.517.516	1.182.065
Utile di esercizio	976.302	739.654	-8.651.687

2) Situazione patrimoniale

	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
Totale Attivo (immobilizzazioni + attivo circolante compresi ratei e risconti)	250.379.108	244.395.315	234.523.663
finanziato da:			
Totale Passivo (debiti e altro)	213.093.493	208.085.997	198.953.999
Patrimonio netto	37.285.615	36.309.318	35.569.664

3) Situazione finanziaria

	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
Disponibilità liquide	571.254	1.466.680	9.007.229
Debiti Finanziari a breve/lungo termine	125.183.573	115.001.662	106.769.190
Crediti finanziari a breve/lungo termine	67.914.301	72.176.303	55.606.329
Posizione finanziaria Netta /indebitamento	-56.698.018	-41.358.679	-42.155.632

PMV S.P.A.

Situazione societaria al 31/12/2015

<i>Data di costituzione – data termine</i>	26 novembre 2003 (atto notarile). Società patrimoniale derivante dall'operazione di scissione parziale proporzionale da ACTV S.p.A Data termine: 31/12/2049
<i>Forma Giuridica</i>	PMV S.p.A. è società a capitale interamente pubblico
<i>Sede Legale</i>	Via Martiri della libertà - MESTRE (VE)
<i>Partita IVA/ REA</i>	03493940278 – VE 312980
<i>Telefono, fax, indirizzo pec e indirizzo Intenet</i>	Tel: 041/2722330; fax: 041/2722329, pec: pmvS.p.A..pec@legalmail.it; indirizzo Intenet: http://www.tramdimestre.it/
<i>Oggetto sociale</i>	La società ha per oggetto la gestione e sviluppo del patrimonio e di ogni struttura, mobile o immobile, impianto, infrastruttura o altra dotazione patrimoniale, destinata ad essere utilizzata per l'esercizio di qualsiasi tipo di servizio di trasporto pubblico locale.
<i>Capitale sociale al 31/12/2015</i>	39.811.334,00 euro i.v., suddiviso in n. 537.991 azioni di valore nominale pari a 74,00 euro ciascuna.
<i>Misura della partecipazione del Comune di Mira</i>	0,552% pari a nominali € 219.706 pari a n. 2.969 di azioni ordinarie

<p><i>Soci</i> (% di partecipazione e n. azioni) al 31-12-2015</p>	<p>SOCI ACTV spa AVM S.p.A. Provincia di Venezia Comune Chioggia Comune Mira Comune Mirano Comune Spinea Comune Martellago Comune Cavarzere Comune Scorzé Comune Dolo Comune Noale Comune Santa Maria di Sala Comune Salzano Comune Marcon Comune Camponogara Comune Pianiga Comune Campolongo Maggiore Comune Vigonovo Comune Strà Comune Quarto D'Altino Comune Campagna Lupia Comune Fiesso D'Artico Comune Fossò Comune Cona TOTALE</p>	<p>% 9,071% 68,015% 10,238% 8,653% 0,552% 0,384% 0,378% 0,279% 0,250% 0,234% 0,208% 0,205% 0,170% 0,163% 0,160% 0,147% 0,138% 0,134% 0,112% 0,099% 0,096% 0,089% 0,086% 0,080% 0,051% 100,00%</p>	<p>AZIONI 48.799 365.916 55.079 46.552 2.969 2.071 2.037 1.502 1.346 1.260 1.122 1.105 915 880 863 794 742 725 604 535 518 483 466 432 276 537.991</p>												
<p><i>Organi della Società</i></p>	<p>1) <u>Assemblea dei soci</u> 2) <u>Organo Amministrativo</u>, in carica dal 12/10/2015,:</p> <table border="0"> <tr> <td>Nome</td> <td>Ruolo</td> </tr> <tr> <td>Flavio Zanchettin</td> <td>Amm. Unico</td> </tr> </table> <p>3) <u>Collegio Sindacale</u>: nominato dall'assemblea del 15 luglio 2016, rimane in carica fino all'approvazione del bilancio 2018:</p> <table border="0"> <tr> <td>Nome</td> <td>Ruolo</td> </tr> <tr> <td>Del Zotto Pierangelo</td> <td>Presidente</td> </tr> <tr> <td>Rossetto Flavio</td> <td>Sindaco effettivo</td> </tr> <tr> <td>Valentina Martina</td> <td>Sindaco effettivo</td> </tr> </table>			Nome	Ruolo	Flavio Zanchettin	Amm. Unico	Nome	Ruolo	Del Zotto Pierangelo	Presidente	Rossetto Flavio	Sindaco effettivo	Valentina Martina	Sindaco effettivo
Nome	Ruolo														
Flavio Zanchettin	Amm. Unico														
Nome	Ruolo														
Del Zotto Pierangelo	Presidente														
Rossetto Flavio	Sindaco effettivo														
Valentina Martina	Sindaco effettivo														

<i>Partecipazioni al 31-12-2015</i>	Nessuna	
Affidamenti di servizi pubblici locali	a) Progettazione, realizzazione, collaudo e messa in esercizio del Sistema Tranviario, b) Realizzazione di approdi e pontili del trasporto pubblico locale di navigazione c) Concessione in uso di approdi e pontili del servizio di trasporto pubblico locale di navigazione	
<i>Organico medio aziendale</i>	2015 n° 13 dipendenti il cui costo ammonta a euro 1.046.757	2014 n° 14 dipendenti il cui costo ammonta a euro 944.599

- Dati economico – finanziari (Risultati consuntivi espressi in €)

1) Conto Economico

	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
Valore della produzione	16.674.506	14.096.945	12.673.323
Costi produzione al netto di ammort, svalut, e acc	2.681.218	3.752.172	2.623.950
Risultato operativo lordo	13.993.288	10.344.773	10.049.373
Proventi e oneri finanziari, oneri straordinari, ammortamenti svalutazione, accantonamenti rettifiche	-13.482.330	-9.774.941	-9.272.938
Risultato ante imposte	510.958	569.832	776.435
Imposte	395.747	534.490	481.386
Utile di esercizio	115.211	35.342	295.049

2) Situazione patrimoniale

	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
Totale Attivo (Immobilizzazioni + attivo circolante compresi ratei e risconti)	260.679.504	264.740.452	272.982.048
finanziato da:			
Totale Passivo (debiti e altro)	220.169.038	224.345.200	232.622.136
Patrimonio netto	40.510.466	40.395.252	40.359.912

3) Situazione finanziaria

	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
Disponibilità liquide	3.194.322	13.088.906	12.498.705

Debiti Finanziari a breve/lungo termine	105.512.626	116.663.576	125.682.582
Crediti finanziari a breve/lungo termine	22.546.416	13.292.794	14.460.981
Posizione finanziaria Netta/ Indebitamento	-79.771.888	-90.281.876	-98.722.986

2.3 SITUAZIONE FINANZIARIA DEL COMUNE DI MIRA – Dati previsionali relativi al triennio 2017-2019.

Si precisa che il Documento Unico di Programmazione tiene conto delle proposte previsionali presentate dai settori e dai servizi, in relazione alle dinamiche evolutive dei parametri di finanza pubblica e della presumibile evoluzione sia delle entrate che della spesa, sia di parte corrente che in conto capitale, nell'arco del triennio. Pertanto, il bilancio di previsione per il periodo 2017-2019 verrà redatto sulla scorta di tali previsioni prospettiche e delle possibili ulteriori variazioni prevedibili che saranno inserite nella nota di aggiornamento al presente Documento Unico di Programmazione.

Segue l'analisi delle entrate correnti e delle entrate in conto capitale.

2.3.1 - Analisi delle entrate

Di seguito l'analisi delle entrate correnti.

	2017	2018	2019
Utilizzo fondo pluriennale vincolato parte corrente	195.536,74	0,00	0,00
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			
TIPOLOGIA - Imposte, tasse e proventi assimilati			
Imposta municipale propria	3.884.000,00	3.894.000,00	3.904.000,00
Imposta comunale sugli immobili (ICI)	5.000,00	0,00	0,00
Addizionale comunale IRPEF	3.620.000,00	3.620.000,00	3.620.000,00
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	140.000,00	140.000,00	0,00
Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	0,00	0,00	0,00
Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubblicità	232.000,00	232.000,00	232.000,00
Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi - RIFIUTI			
Tassa sui servizi comunali (TASI)	44.000,00	48.000,00	50.000,00
Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.	200,00	0,00	0,00
	7.925.200,00	7.934.000,00	7.806.000,00
TIPOLOGIA - Compartecipazioni di tributi			
Compartecipazione IVA ai Comuni	0,00	0,00	0,00
Compartecipazione IRPEF ai Comuni	0,00	0,00	0,00
Altre compartecipazioni a comuni	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali			
Fondo Solidarietà comunale	5.172.949,88	5.172.949,88	5.172.949,88
	5.172.949,88	5.172.949,88	5.172.949,88
TOTALE TITOLO 1	13.098.149,88	13.106.949,88	12.978.949,88

TITOLO 2 - Trasferimenti correnti			
TIPOLOGIA - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche			
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali Totale	331.484,02	331.484,02	331.484,02
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali Totale	1.282.400,00	1.068.800,00	1.068.800,00
Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza Totale	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità loc	0,00	0,00	0,00
	1.613.884,02	1.400.284,02	1.400.284,02
TIPOLOGIA - Trasferimenti correnti da Imprese			
Trasferimenti correnti da imprese	2.000,00	0,00	0,00
	2.000,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA - Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo			
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Totale	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	1.615.884,02	1.400.284,02	1.400.284,02
TIPOLOGIA - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni			
Vendita di beni	1.420,00	1.100,00	1.100,00
Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	944.275,00	965.150,00	979.150,00
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	904.776,59	1.013.318,00	1.066.318,00
	1.850.471,59	1.979.568,00	2.046.568,00
TIPOLOGIA - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti			
Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e re	3.075.000,00	2.675.000,00	2.905.000,00
Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e re	362.000,00	382.000,00	452.000,00
	3.437.000,00	3.057.000,00	3.357.000,00
TIPOLOGIA - Interessi attivi			
Altri interessi attivi Totale	5.500,00	5.500,00	5.500,00
	5.500,00	5.500,00	5.500,00
TIPOLOGIA - Altre entrate da redditi da capitale T			
Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi Totale	0,00	0,00	0,00
Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi Totale	50.000,00	50.000,00	50.000,00
	50.000,00	50.000,00	50.000,00
TIPOLOGIA - Rimborsi e altre entrate correnti Totale			
Indennizzi di assicurazione Totale	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Rimborsi in entrata Totale	1.017.823,60	996.324,82	996.294,68
Altre entrate correnti n.a.c. Totale	410.625,00	399.125,00	399.125,00
	1.458.448,60	1.425.449,82	1.425.419,68
TOTALE TITOLO 3	6.801.420,19	6.517.517,82	6.884.487,68
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE CORRENTI	21.710.990,83	21.024.751,72	21.263.721,58

2.3.2. Indirizzi in materia di tributi e tariffe.

Reperire risorse finanziarie attraverso un'adeguata politica fiscale è divenuto per l'Ente locale un obiettivo significativo, via via crescente nel tempo e direttamente collegato al graduale disimpegno dello Stato nel finanziamento dei servizi locali.

Le azioni riguardano principalmente l'attività di controllo e verifica del livello di realizzazione delle entrate sia tributarie che tariffarie, unite ad una costante attenzione alle possibilità di partecipazione a progetti di interesse regionale, provinciale o comunitario che consentano di beneficiare di contributi pubblici.

Il successo di tali attività potrà essere, negli esercizi futuri, garanzia di mantenimento e conservazione degli attuali livelli di erogazione dei servizi comunali.

In questo senso sarebbe opportuno potenziare al massimo livello tutti gli strumenti a disposizione dell'ufficio tributario per poter conseguire la più ampia ed efficace azione di controllo.

All'interno dell'attuale scenario delle risorse reperibili quelle tributarie appaiono le maggiormente significative, tenuto conto delle novità normative introdotte dal D.Lgs. 23/2011 cosiddetto del "Federalismo Municipale" e dall'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC) per effetto dell'articolo 1 della Legge 27.12.2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), così come modificata dal D.L. 16 del 6/3/2014, convertito in Legge n. 68/2014.

Va sottolineato come lo scenario in materia di tributi locali sia in continua evoluzione. Infatti la Legge di Stabilità 2016 (Legge 28/12/2015 n. 208), ha inciso fortemente sul sistema tributario locale: in particolare è stata prevista l'esenzione della Tasi sugli immobili residenziali adibiti ad abitazione principale (ad esclusione degli immobili di particolare pregio, ville e castelli. E' stata eliminata l'Imposta Municipale Propria sui terreni agricoli e sui macchinari d'impresa cosiddetti 'imbullonati'. Il Tributo sui Servizi (TASI) è stato abolito anche per gli inquilini che detengono un immobile adibito a prima casa. Sugli immobili locati a canone concordato i proprietari verseranno IMU e TASI ridotta del 75%. E' stata prevista, da parte dello Stato, l'integrale compensazione per i Comuni a fronte del mancato gettito conseguente alle disposizioni di esenzione/agevolazione sui tributi locali.

Sul fronte tributario la medesima Legge di Stabilità ha introdotto, per il 2016, il blocco degli aumenti delle aliquote tributarie degli Enti Locali. Tale blocco è stato confermato anche per il 2017 dalla Legge di Stabilità per il 2017 (Legge 232 del 11 dicembre 2016, pubblicata nella [Gazzetta Ufficiale n. 297 del 21 dicembre 2016](#)). Bloccata dunque anche per il 2017 la leva fiscale per gli Enti Locali.

Le previsioni di gettito 2017 tengono conto di una sostanziale invarianza di risorse a disposizione dell'Ente, data l'intenzione di non inasprire la pressione fiscale. Nel 2017 divengono strutturali i trasferimenti compensativi Statali conseguenti ai suddetti benefici fiscali introdotti dalla Legge di Stabilità 2016.

Si ricorda che la Legge di Stabilità ha eliminato l'IMUS, (Imposta Municipale Secondaria), la cui entrata in vigore era stata prevista per il 2014, decorrenza già prorogata al 2015, è stata di nuovo posticipata al 2016 con il Decreto "Milleproroghe" (D.L. n. 192 del 31.12.2014, convertito in Legge n. 11 del 28.02.2015). A decorrere dal 1/1/2016 hanno trovato pertanto applicazione i cosiddetti "tributi minori", vale a dire: imposta comunale sulla pubblicità/canone impianti pubblicitari e diritto pubbliche affissioni, tassa/canone occupazione spazi e aree pubbliche.

Per quanto riguarda l'attività di accertamento tributario, l'ufficio, compatibilmente con le risorse umane a disposizione, proseguirà nell'attività di verifica delle posizioni tributarie dell'Imposta Municipale Propria (IMU) e del Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI) per gli anni ancora accertabili.

Obiettivo di grande importanza, anche ai fini della conduzione di una consistente attività di accertamento è l'aggiornamento della banca dati IMU/TASI. Sotto questo profilo dovrà proseguire l'attività, già avviata da alcuni anni, mirata alla sistemazione delle posizioni tributarie e alla bonifica delle banche dati.

Si evidenzia che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 72 del 22/12/2015 il Comune di Mira ha istituito, a decorrere dal 1/1/2016, la tariffa puntuale sui rifiuti (TARIP) in sostituzione della tassa (TARI). In merito al prelievo TARES (Tassa sui rifiuti e sui servizi) applicato nel 2013 e al prelievo TARI (Tassa sui rifiuti) applicato nel 2014 e 2015 si procederà al recupero coattivo di importi non versati e tempestivamente accertati dal gestore VERITAS, mediante apposito separato affidamento.

Infine il Comune di Mira, avvalendosi delle facoltà previste dalla legge in materia di imposizione sulle occupazioni di suolo pubblico, ha istituito a decorrere dal 1/1/2016, con deliberazione del Consiglio comunale n. 73 del 22/12/2015, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP) in sostituzione della Tassa per l'occupazione di suolo pubblico (TOSAP).

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

IMPOSTE

IUC (Imposta Unica Comunale) - Nel 2014 è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.)) dai commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge 27.12.2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014). Detta imposta avente decorrenza dal 1 gennaio 2014 è basata su due presupposti impositivi :

Un primo presupposto costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;

Un secondo presupposto collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

Il succitato tributo IUC (Imposta Unica Comunale) è composto da:

IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali (ad eccezione delle abitazioni di categoria catastale A1, A8 e A9);

TASI (tributo per i servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;

TARI (tassa sui rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Con deliberazione di C.C. n.19 del 29/4/2014 è stato approvato, ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. 15.12.1997, n. 446, il Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC). Con deliberazione di C.C. n.46 del 30/7/2015, si è provveduto ad apportare una modifica al Regolamento IUC, limitatamente alla TARI, stabilendo che, in conseguenza degli eventi atmosferici del 8/7/2015, limitatamente all'anno 2015 le sole utenze domestiche e non domestiche per i cui immobili gli uffici tecnici del Comune avessero accertato la presenza di danni, anche se di lieve entità, avrebbero potuto differire al 31/12/2015 le rate relative al versamento della Tassa sui Rifiuti scadenti il 31/07/2015 ed il 30/11/2015, ferma restando la facoltà delle medesime di provvedere al pagamento secondo le ordinarie scadenze.

IMU (Imposta Municipale Propria) – L'IMU è l'imposta già conosciuta e disciplinata dall'art. 13 del D.L. 201/2011. Essa si basa sul presupposto impositivo costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, escluse le abitazioni principali (ad eccezione delle abitazioni di categoria catastale A1, A8 e A9).

l'IMU non si applica a:

- abitazione principale e relative pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, per le quali continuano ad applicarsi l'aliquota stabilita dal Comune e la detrazione di cui al comma 10 del D.L. 201/2011;
- l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di

- ricovero permanente, a condizione che la stessa risulti non locata
- unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal [decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008](#), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008;
- casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall' [articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139](#), dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- a partire dall'anno 2015 è considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso"

E' prevista poi l'esenzione anche per i cosiddetti Immobili Merce, vale a dire gli immobili alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa, disposta con D.L. 102 del 31/8/2013, convertito in Legge 124/2013. Inoltre dal 2016 sono in esenzione IMU i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti e da imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola.

TASI (Tributo per i servizi indivisibili) – Si tratta della componente tributaria destinata a finanziare i servizi indivisibili, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali.

Si tratta di un prelievo, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, che grava in funzione dell'erogazione di quei servizi che il Comune svolge per la cittadinanza e dei quali tutti i cittadini risultano essere potenzialmente fruitori. Il presupposto impositivo della TASI consiste nel possesso o nella detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli.

La base imponibile della TASI è quella prevista per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU). È prevista un'aliquota di base della TASI nella misura dell'1 per mille, con possibilità per il Comune di azzerarla o di elevarla all'aliquota massima pari al 2,5 per mille. Per l'anno 2014 e per il 2015, nella determinazione delle aliquote TASI potevano essere superati i limiti stabiliti suddetti, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che fossero finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all' articolo [13, comma 2](#), del [decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 22 dicembre 2011, n. 214](#), detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'articolo [13](#) del citato [decreto-legge n. 201, del 2011](#).

Come sopra già precisato, dal 2016 è stata introdotta l'esenzione della Tasi sugli immobili residenziali adibiti ad abitazione principale (ad esclusione degli immobili di particolare pregio, ville e castelli). La Tasi è stata abolita anche per gli inquilini che detengono un immobile adibito a prima casa. Sugli immobili locati a canone concordato i proprietari verseranno Imu e Tasi ridotta del 75%.

ADDIZIONALE IRPEF – Fino alla fine dell'esercizio 2007 è stato attribuito all'Ente un ammontare di imposta non aggiornato, poiché riferito ad un gettito IRPEF reso noto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e riferito all'anno 2005. La precedente aliquota veniva applicata, fin dal 2001, nella misura dello 0,4 %.

La Legge 24/12/2003, n. 350, successivamente la L. 311/2004 ed infine la L. 266/2005 avevano disposto la sospensione di ulteriori incrementi. Solo a partire

dall'esercizio 2007 la L. 296/2006 (Finanziaria 2007) ne aveva nuovamente consentita la variazione e la sua introduzione.

Nel 2008 l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF è stata stabilita nella misura di 0,7 punti percentuali, fissando una soglia di esenzione in ordine all'applicazione dell'addizionale, al fine di favorire i redditi più bassi, nel senso che la stessa non era dovuta se il reddito complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche non superava l'importo di € 10.000,00 (diecimila), precisando, inoltre, che se il reddito imponibile avesse superato la soglia di esenzione di € 10.000,00 (diecimila) l'addizionale stessa sarebbe dovuta applicando l'aliquota al reddito complessivo.

Tali misure sono state confermate per il 2009, 2010 e 2011. Per il 2012 l'aliquota del prelievo è stata elevata di 0,05 punti passando dallo 0,7% allo 0,75%, mentre è stata confermata la soglia di esenzione di € 10.000,00.

Per l'anno 2013 è stata aumentata l'aliquota di 0,05 punti percentuali elevando l'aliquota dello 0,75% fino alla misura dello 0,80% e confermando la soglia di esenzione di € 10.000,00. Nel 2014, 2015 e 2016 sono state confermate aliquota e soglia di esenzione. Anche per il 2017 si propone il mantenimento delle succitate aliquote e quota di esenzione, vale a dire:

Aliquota 0,80%

Esenzione: € 10.000,00 in ordine all'applicazione dell'addizionale, al fine di favorire i redditi più bassi, nel senso che la stessa non è dovuta se il reddito complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche non supera l'importo di € 10.000,00 (diecimila), mentre al superamento della soglia menzionata l'addizionale stessa è dovuta ed è determinata applicando l'aliquota al reddito complessivo

IMPOSTA DI PUBBLICITÀ - Nel 2000, le relative misure tariffarie sono state aumentate del 50%, mentre nel corso del 2002 è stato introdotto l'aumento della tariffa di base del tributo, disposta con D.P.C.M. 16.2.2001.

Di contro, nel corso del 2002, per effetto delle disposizioni di cui all'art. 10 della L. 448 del 23.12.2001 (finanziaria 2002), il gettito ha subito una riduzione, a causa dell'esenzione da imposta delle insegne fino a 5 mq oltre che, in riferimento alla finanziaria 2005, alla introduzione delle affissioni eseguite in proprio in spazi riservati ad associazioni e soggetti per attività di carattere sociale.

Con determinazione n. 157 del 28/4/2016 si affidava la concessione del servizio delle pubbliche affissioni e dell'accertamento e riscossione ordinaria e coattiva dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritto pubbliche affissioni e del canone occupazione spazi e aree pubbliche, alla ditta ABACO S.p.a. di Padova, per il periodo dal 01/05/2016 al 31/12/2020.

TASSE

TARI (tassa sui rifiuti) – TARIP (tariffa sui rifiuti)– La tassa è stata sostituita dalla tariffa puntuale sui rifiuti (TARIP). Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 72 del 22/12/2015 il Comune di Mira ha istituito la tariffa puntuale sui rifiuti (TARIP), ai sensi del comma 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013, con la conseguenza che tale tariffa corrispettiva, a partire dal 2016, e dunque anche per il 2017, viene applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani (VERITAS SpA). Pertanto anche nel bilancio di previsione 2017 non compariranno le voci di spesa e le voci di entrata per il servizio rifiuti, in quanto la tariffa puntuale (TARIP) ha natura patrimoniale, a differenza della TARI che presentava invece natura tributaria.

OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO – Fin dal 2000 la tariffa per le occupazioni permanenti e temporanee di suolo pubblico non ha subito modifiche, salva l'introduzione della tariffa commisurata non più a chilometro lineare, ma ad utente per le occupazioni effettuate da aziende di erogazione dei pubblici servizi e da quelle esercenti attività strumentali ai servizi medesimi.

La tassa non risulta rilevante come gettito stante la realtà dell'Ente e si concretizza sostanzialmente in occupazioni da parte di ambulanti e da parte di enti erogatori di servizi (ENEL, TELECOM) sia come occupazione permanente sotterranea per cavi e condotte che occupazione temporanea per manutenzioni agli stessi.

Si sottolinea, come sopra riportato, che il Comune di Mira ha istituito il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (COSAP) in sostituzione della tassa

(TOSAP).

Con determinazione n. 157 del 28/4/2016 si affidava la concessione del servizio delle pubbliche affissioni e dell'accertamento e riscossione ordinaria e coattiva dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritto pubbliche affissioni e del canone occupazione spazi e aree pubbliche, alla ditta ABACO S.p.a. di Padova, per il periodo dal 01/05/2016 al 31/12/2020.

TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE

DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI – Nel 2000, insieme all'imposta di pubblicità sono state adeguate le tariffe relative ai diritti, aumentandole del 50% , mentre nel corso del 2002 è stato introdotto l'aumento della tariffa di base del tributo, disposta con D.P.C.M. 16.2.2001.

Nel corso del 2005 è stata approvata, con atto di G.C. n. 74 del 29/4/2005, la proposta di Piano delle pubbliche affissioni redatta dal concessionario del servizio di riscossione ed accertamento dell'imposta di pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni.

La necessità di rispettare il patrimonio storico esistente lungo la Riviera del Brenta pone pesanti limiti alla disponibilità di spazi destinati alle affissioni, per cui il percorso per la sua efficacia è risultato estremamente complesso, il piano è stato oggetto di quattro successive stesure. Sempre per tale esigenza è' stata inoltre puntualmente esaminata la tipologia di materiale per gli impianti da installare nelle varie località.

Nel 2009 è stata completata l'installazione di tutti gli impianti per le affissioni pubbliche, individuati preventivamente all'interno del citato atto di GC 74/2005 e successiva determinazione 1189/2006

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 25/1/2010 è stato approvato il Piano Generale degli Impianti pubblicitari.

Con determinazione n. 157 del 28/4/2016 si affidava la concessione del servizio delle pubbliche affissioni e dell'accertamento e riscossione ordinaria e coattiva dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritto pubbliche affissioni e del canone occupazione spazi e aree pubbliche, alla ditta ABACO S.p.a. di Padova, per il periodo dal 01/05/2016 al 31/12/2020.

FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO - Il fondo per il riequilibrio, dopo le sostanziali trasformazioni rispetto a quanto trasferito al Comune nell'esercizio 2012 ad opera dell'introduzione dell'IMU, viene nel 2013 sostituito dal "Fondo di solidarietà comunale", operante anche, allo stato attuale, anche per il triennio 2016-18.

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE Si ricorda che le previsioni del D.L. 16/2014 convertito con modificazioni dalla legge 68/2014 avevano già stabilito per il 2014 il riallineamento delle risorse trasferite rispetto al gettito IMU acquisito dallo Stato dei fabbricati D, con conseguente penalizzazione per quei comuni ove detto gettito era inferiore a quello atteso.

Nel 2015 si sono scontate, oltre alle riduzioni già operate nel 2014, le ulteriori riduzioni previste:

- dalla legge di stabilità 2013 (L. 228/2012) secondo cui i tagli sul fondo di solidarietà comunale dei comuni passano da 2,25 mld nel 2013 rispetto al 2012, a 2,5 mld nel 2014 e a 2,6 mld. nel 2015;
- dal D.L. 66/2014, che ha previsto per il 2015 una riduzione complessiva di 563 mln di euro, in incremento rispetto alla riduzione già operata nel 2014 (pari a 375,6 mln di euro);
- dalla legge di stabilità 2015 che ha previsto una ulteriore riduzione di risorse a livello nazionale per i Comuni pari a 1,2 miliardi di euro.

Inoltre per il 2015 è stato previsto in € 530 mln (erano 625 mln di euro nel 2014) il ristoro complessivo a livello nazionale previsto in applicazione dell'art 1 comma 1 del D.L. 16/2014 convertito con modificazioni dalla legge 68/2014 a parziale compensazione del minor gettito derivante dalla sostituzione IMU prima casa con la TASI. Per il triennio 2017-2019 oltre alle riduzioni suddette non si è a conoscenza di ulteriori interventi.

Per il 2016 è stata prevista l'integrale compensazione con trasferimenti statali del minor gettito IMU e TASI conseguente alle misure agevolative introdotte dalla Legge di Stabilità 2016. Per il triennio 2017/19 tali trasferimenti dovrebbero diventare strutturali. Va evidenziato che il dato provvisorio relativo all'entità del Fondo di Solidarietà 2017 pubblicato sul sito del Ministero dell'Interno, Finanza Locale, evidenzia una riduzione di trasferimenti rispetto al 2016 per circa 90 mila euro in

conseguenza dell'applicazione delle risultanze dei cd. "fabbisogni standard".

PATRIMONIO Si tratta della gestione dell'aspetto contrattualistico e di aggiornamento dei canoni d'affitto degli inquilini degli alloggi destinati ad edilizia residenziale pubblica. Inoltre si provvede a liquidare i canoni di locazione passiva e le spese condominiali di competenza dell'Ente.

ATTIVITA' DI RISCOSSIONE SPONTANEA E COATTIVA DI EQUITALIA SpA - Il [D.L. 78/2015 convertito in Legge 125/2015 \(Decreto Enti\)](#) ha previsto il differimento al 31 dicembre 2015 del termine entro cui Equitalia SpA, cessa di effettuare le attività di accertamento, liquidazione e riscossione, spontanea e coattiva, delle entrate, tributarie o patrimoniali, dei Comuni e delle società da essi partecipate. Il decreto legge 210/2015 (cd. Decreto Milleproroghe) ha ulteriormente prorogato il suddetto termine al 30/6/2016. Il D.L. n. 113 del 2016 ha disposto - all'art. 18 - ulteriori sei mesi di proroga per la riscossione dei tributi locali, fissando il nuovo termine al 31 dicembre di quest'anno.

Col Decreto Legge. 22/10/2016, n. 193 "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili", Pubblicato nella Gazz. Uff. 24 ottobre 2016, n. 249, collegato alla Legge di Bilancio 2017, è stata stabilita la soppressione di Equitalia SpA a far data dal 1° luglio 2017, continuando l'attività di riscossione nel regime giuridico vigente sino a tale data. L'attuale disciplina normativa ha sancito che Equitalia, dal 1° luglio 2017 confluirà nell'ente strumentale denominato "Agenzia delle Entrate-Riscossione", che avrà uno statuto (previsto entro il 30 aprile 2017, attraverso specifico Decreto della presidenza del Consiglio dei Ministri). Col medesimo D.L. è stata altresì prevista una definizione agevolata dei carichi pendenti. Ad oggi tuttavia manca ancora una riforma organica della riscossione coattiva delle entrate comunali, che definisca le regole da poter adottare per gestire, in via autonoma o centralizzata, questa delicata fase. Nei prossimi mesi si dovrebbe assistere alla messa a punto del nuovo soggetto che dovrebbe sostituire Equitalia, le modalità di eventuale affidamento alternativo dei servizi di riscossione e gli strumenti a disposizione dei Comuni per la fase del coattivo.

Proprio alla luce di questa delicata e complessa fase che si sta aprendo circa il riordino del sistema della riscossione e nella consapevolezza della necessità di garantire continuità nell'espletamento della gestione delle entrate di bilancio derivanti dalla riscossione coattiva, si è valutato di procedere con un affidamento diretto (ai sensi dell'ex art. 57 del D.Lgs. 163/2006) dell'attività di riscossione coattiva di entrate a favore del concessionario per i servizi di accertamento e riscossione ordinaria e coattiva dell'imposta di pubblicità e canone di occupazione suolo pubblico (affidati con contratto Rep.6791 del 12/10/2016).

Tale affidamento ha carattere sperimentale mirato a misurare l'efficacia dello strumento dell'ingiunzione fiscale, in alternativa al ruolo, strumento di riscossione più incisivo ma utilizzabile solamente da Equitalia SpA, in attesa che si chiarisca il quadro normativo di riferimento.

2.3.3 – Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio:

Tariffe buoni mensa: confermate le tariffe vigenti

Con deliberazione di G.C. n. 75 del 28/05/2015, è stato disposto il mantenimento delle tariffe esistenti, intervenendo, attesa la particolare contingenza economica e quindi alla necessità di prestare attenzione alle famiglie con redditi bassi, sui livelli di agevolazione e di esenzione. Le tariffe rimangono invariate anche per l'anno scolastico 2016 -2017.

Si è operato, concordemente al limite ISEE stabilito dalla Regione Veneto per usufruire del contributo per i libri di testo per le scuole secondarie di 1° e 2° grado, fissando i seguenti limiti ISEE per l'accesso ai trattamenti agevolati nel pagamento del buono pasto

- o Esenzione ISEE uguale o inferiore a € 4.500,00
- o Agevolazione ISEE da € 4.500,01 a € 10.632,94

Tariffe Asilo Nido: confermate quelle vigenti

Con deliberazione di G.C. n. 74 del 28/05/2015 sono state rielaborate le fasce ISEE e conseguentemente rideterminate le tariffe dovute dalle famiglie degli utenti del Servizio che sono state confermate anche per l'anno scolastico 2016-2017.

Tariffe trasporto scolastico: confermate quelle vigenti.

Con deliberazione di G.C. n. 73 del 28/05/2015 il contributo delle famiglie per il servizio di trasporto scolastico è stato confermato per l'anno scolastico 2016/2017 nelle seguenti misure:

€ 156,90, IVA compresa, per gli utenti che usufruiscono dello scuolabus dal lunedì al venerdì;

€ 183,90, IVA compresa, per gli utenti che usufruiscono dello scuolabus dal lunedì al sabato,

Sono state inoltre previste esenzioni per il terzo figlio e successivi.

2.3.4 – Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile:

Tra i proventi dei beni dell'Ente vi è il canone per l'affitto d'azienda delle farmacie comunali stipulato con SE.RI.MI. S.r.l. Va precisato che a partire dal 1/4/2015 il canone per l'affitto d'azienda delle farmacie è regolato dal nuovo affidamento effettuato con determinazione n. 86 del 23/3/2015, a seguito esperimento apposita gara a "doppio oggetto". L'ammontare del canone è stabilito nella misura del 7,5 % del valore della produzione realizzato dalle farmacie comunali nell'anno di competenza, al netto di IVA, comprensivo dell'utilizzo dei beni strumentali attualmente in uso nelle singole farmacie, con un importo minimo garantito di € 300.000,00 annui (al netto di IVA).

Per il 2017 e per gli anni compresi nel bilancio pluriennale viene confermata l'entrata per il canone delle farmacie, così come derivante dall'affidamento succitato, calcolata sul minimo garantito, dato che non è facilmente prevedibile l'andamento del valore della produzione.

Tenuto conto che l'utile 2016 di spettanza del Comune di Mira è pari al 51% dell'utile netto sociale, si stima nel triennio un dividendo pari ad € 50.000,00, ritenendo di confermare tali risultati economici anche per gli esercizi futuri ricompresi nella previsione triennale.

Gli immobili locati riguardano principalmente abitazioni, locati in regime E.R.P. ed ormai in parte residuale in regime di "alloggio parcheggio", per i quali sono stati previsti utilizzi del tutto temporanei. Il patrimonio residenziale dell'Ente non è di dimensioni apprezzabili e necessita di consistenti interventi di manutenzione straordinaria e di lavori di ristrutturazione e di recupero, a fronte tuttavia di prospettive di redditività modeste.

2.3.5 Di seguito l'analisi delle entrate in conto capitale.

	2017	2018	2019
avanzo di amministrazione vincolato			
utilizzo fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	36,00		
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale			
TIPOLOGIA			
Tributi in conto capitale	113.000,00	113.000,00	113.000,00
Contributi agli investimenti da imprese (convenzioni urbanistiche)	800.000,00	800.000,00	800.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale			
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.927.140,00	600.000,00	500.000,00
Altre entrate in conto capitale	3.490.000,00	1.540.000,00	1.540.000,00
TOTALE TITOLO 4	6.330.140,00	3.053.000,00	2.953.000,00
TITOLO 5 -Entrate da riduzione di attività finanziarie			
TIPOLOGIA			
Alienazione di attività finanziarie			
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie (prelievi da depositi bancari mutui c.d.p.)	930.000,00	715.000,00	270.000,00
TOTALE TITOLO 5	930.000,00	715.000,00	270.000,00
TITOLO 6 -Accensione prestiti			
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	930.000,00	715.000,00	270.000,00
TOTALE TITOLO 6	930.000,00	715.000,00	270.000,00

TOTALE FINANZIAMENTO SPESA IN CONTO CAPITALE (titolo 4' e titolo 6') **7.260.140,00** **3.768.000,00** **3.223.000,00**

2.4 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

L'indirizzo per quanto riguarda l'indebitamento, nell'eventualità che le risorse finanziarie proprie per investimenti si palesino insufficienti, è di prevedere nel corso del triennio la possibilità di contrarre nuovo debito, compatibilmente con la capacità di indebitamento determinata dalle entrate proprie, al fine di consentire i necessari

investimenti sul territorio e sul patrimonio pubblico, nell'ottica del mantenimento in efficienza dei beni pubblici e di miglioramento progressivo dei servizi ai quali tali beni sono destinati.

Si ritiene inoltre di assumere debiti con durata di ammortamento coerente con la vita utile presunta del bene realizzato, e comunque di evitare di contrarre nuovo debito a scadenze troppo lontane. I debiti verranno contratti con la Cassa Depositi e Prestiti a tasso fisso.

2.5 Analisi della spesa

2.5.1 Per missione e programma

Per l'analisi della spesa di investimento per missione e programma si rimanda agli allegati al bilancio di previsione.

Di seguito una sintesi della spesa corrente, comprensiva della spesa per il rimborso di prestiti, nel triennio 2017-2019, determinata sulla base dell'andamento storico della spesa e del costo dei servizi in una prevedibile prospettiva di sostanziale stabilità delle entrate correnti che la finanziano.

CODICE E DESCRIZIONE PROGRAMMA	2017	2018	2019
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione			
1 Organi istituzionali	€ 259.915,00	€ 287.090,00	€ 287.290,00
2 Segreteria generale	€ 808.100,00	€ 836.760,00	€ 836.850,00
3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	€ 527.343,00	€ 536.343,00	€ 536.343,00
4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	€ 215.600,00	€ 249.150,00	€ 189.650,00
5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	€ 798.036,16	€ 821.155,67	€ 805.765,74
6 Ufficio tecnico	€ 647.620,00	€ 672.170,00	€ 672.760,00
7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	€ 721.725,00	€ 586.185,00	€ 586.185,00
8 Statistica e sistemi informativi	€ 182.060,00	€ 182.060,00	€ 182.060,00
10 Risorse umane	€ 150.160,00	€ 153.160,00	€ 153.160,00
11 Altri servizi generali	€ 1.998.451,74	€ 1.694.160,00	€ 1.693.610,00
TOTALE MISSIONE 1	€ 6.309.010,90	€ 6.018.233,67	€ 5.986.673,74
MISSIONE 3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA			
1 Polizia locale e amministrativa	€ 1.693.480,00	€ 1.724.100,00	€ 1.724.400,00
TOTALE MISSIONE 3	€ 1.693.480,00	€ 1.724.100,00	€ 1.724.400,00
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio			
1 Istruzione prescolastica	€ 208.218,06	€ 208.667,50	€ 208.086,22
2 Altri ordini di istruzione non universitaria	€ 790.043,84	€ 799.206,12	€ 796.381,34
6 Servizi ausiliari all'istruzione	€ 1.080.520,00	€ 1.092.090,00	€ 1.092.100,00
7 Diritto allo studio	€ 46.000,00	€ 46.000,00	€ 46.000,00
TOTALE MISSIONE 4	€ 2.124.781,90	€ 2.145.963,62	€ 2.122.567,56
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali			
1 Valorizzazione dei beni di interesse storico.			
2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	€ 691.997,07	€ 693.779,66	€ 694.505,71
TOTALE MISSIONE 5	€ 691.997,07	€ 693.779,66	€ 694.505,71

MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero			
1 Sport e tempo libero	€ 204.151,49	€ 198.421,45	€ 198.423,01
2 Giovani	€ 52.120,00	€ 52.120,00	€ 52.120,00
TOTALE MISSIONE 6	€ 256.271,49	€ 250.541,45	€ 250.543,01
MISSIONE 7 - Turismo			
1 Sviluppo e valorizzazione del turismo	€ 220.500,00	€ 25.500,00	€ 25.500,00
TOTALE MISSIONE 7	€ 220.500,00	€ 25.500,00	€ 25.500,00
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
1 Urbanistica e assetto del territorio	€ 111.040,00	€ 110.740,00	€ 110.740,00
2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-p	€ 12.394,39	€ 11.916,11	€ 11.411,18
TOTALE MISSIONE 8	€ 123.434,39	€ 122.656,11	€ 122.151,18
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
1 Difesa del suolo	€ 207.520,00	€ 207.520,00	€ 207.520,00
2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	€ 287.680,00	€ 287.680,00	€ 287.680,00
3 Rifiuti	€ 21.000,00	€ 21.000,00	€ 21.000,00
4 Servizio idrico integrato	€ 3.800,00	€ 3.800,00	€ 3.800,00
5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	€ 600,00	€ 600,00	€ 600,00
6 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche			
8 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	€ 25.686,28	€ 25.620,79	€ 25.554,22
TOTALE MISSIONE 9	€ 546.286,28	€ 546.220,79	€ 546.154,22
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità			
1 Trasporto ferroviario			
2 Trasporto pubblico locale	€ 1.500,00		
5 Viabilità e infrastrutture stradali	€ 1.978.467,38	€ 1.957.447,29	€ 1.948.428,99
TOTALE MISSIONE 10	€ 1.979.967,38	€ 1.957.447,29	€ 1.98.428,99
MISSIONE 11 - Soccorso civile			
1 Sistema di protezione civile	€ 101.430,00	€ 101.930,00	€ 101.930,00
2 Interventi a seguito di calamità naturali			
TOTALE MISSIONE 11	€ 101.430,00	€ 101.930,00	€ 101.930,00

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	€ 570.773,00	€ 618.600,00	€ 620.040,00
2 Interventi per la disabilità	€ 1.210.270,00	€ 1.225.270,00	€ 1.225.270,00
3 Interventi per gli anziani	€ 438.470,00	€ 438.470,00	€ 438.470,00
4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	€ 208.810,00	€ 184.260,00	€ 184.260,00
5 Interventi per le famiglie	€ 52.910,00	€ 33.110,00	€ 33.260,00
6 Interventi per il diritto alla casa	€ 151.520,00	€ 138.520,00	€ 138.520,00
7 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	€ 1.314.180,00	€ 1.314.180,00	€ 1.313.100,00
8 Cooperazione e associazionismo	€ 26.600,00	€ 26.600,00	€ 26.600,00
9 Servizio necroscopico e cimiteriale	€ 303.495,22	€ 299.651,21	€ 295.653,54
TOTALE MISSIONE 12	€ 4.277.028,22	€ 4.278.661,21	€ 4.25.173,54
MISSIONE 13 - Tutela della salute			
7 Ulteriori spese in materia sanitaria	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
TOTALE MISSIONE 13	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività			
1 Industria PMI e Artigianato			
2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	€ 25.063,00	€ 24.063,00	€ 25.000,00
4 Reti e altri servizi di pubblica utilità	€ 173.210,00	€ 173.210,00	€ 174.210,00
TOTALE MISSIONE 14	€ 198.273,00	€ 197.273,00	€ 199.210,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
1 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	€ 26.000,00	€ 26.000,00	€ 26.000,00
3 Sostegno all'occupazione	€ 5.000,00	€ 15.500,00	€ 15.500,00
TOTALE MISSIONE 15	€ 31.000,00	€ 41.500,00	€ 41.500,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
1 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE MISSIONE 16	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche			
1 Fonti energetiche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE MISSIONE 17	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali			
1 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE MISSIONE 18	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti			
1 Fondo di riserva	€ 93.472,84	€ 96.248,19	€ 91.914,29
2 Fondo crediti di dubbia esigibilità	€ 1.001.120,66	€ 1.065.720,30	€ 1.290.371,64
3 Altri fondi	€ 145.300,00	€ 190.300,00	€ 190.300,00
TOTALE MISSIONE 20	€ 1.239.893,50	€ 1.352.268,49	€ 1.572.585,93
MISSIONE 50 - Debito pubblico			
2 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	€ 1.349.366,70	€ 1.401.176,43	€ 1.537.897,70
TOTALE MISSIONE 50	€ 1.349.366,70	€ 1.401.176,43	€ 1.577.897,70
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie			
1 Restituzione anticipazione di tesoreria	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
TOTALE MISSIONE 50	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
TOTALE COMPLESSIVO	€ 21.158.220,83	€ 20.872.751,72	€ 21.141.721,58

Di seguito una sintesi della spesa in conto capitale nel triennio 2017-2019

SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI (spesa in conto capitale)

		PREVISIONE		
CODICE E DESCRIZIONE PROGRAMMA		2017	2018	2019
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione				
	2 Segreteria generale		€ 27.400,00	
	3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato		€ 15.000,00	
	5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	€ 23.500,00		
	6 Ufficio tecnico	€ 220.000,00	€ 434.600,00	€ 125.000,00
	8 Statistica e sistemi informativi	€ 65.000,00	€ 60.000,00	€ 50.000,00
	11 Altri servizi generali	€ 100.035,00		
	TOTALE MISSIONE 1	€ 408.535,00	€ 537.000,00	€ 175.000,00
MISSIONE 3 – Ordine pubblico e sicurezza				
	1 Polizia locale e amministrativa	€ 7.000,00		
	TOTALE MISSIONE 3	€ 7.000,00	€ 0,00	€ 0,00
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio				
	1 Istruzione prescolastica	€ 114.000,00	€ 20.000,00	€ 25.000,00
	2 Altri ordini di istruzione non universitaria	€ 151.000,00	€ 45.000,00	€ 50.000,00
	TOTALE MISSIONE 4	€ 265.000,00	€ 65.000,00	€ 75.000,00
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali				
	2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	€ 22.800,00	€ 300.400,00	€ 24.400,00
	TOTALE MISSIONE 5	€ 22.800,00	€ 300.400,00	€ 24.400,00
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero				
	1 Sport e tempo libero	€ 670.000,00	€ 300.000,00	
	TOTALE MISSIONE 6	€ 670.000,00	€ 300.000,00	€ 0,00
MISSIONE 7 - Turismo				
	1 Sviluppo e valorizzazione del turismo	€ 24.778,15		
	TOTALE MISSIONE 7	€ 24.778,15	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
1 Urbanistica e assetto del territorio	€ 3.004.000,00	€ 1.250.000,00	€ 1.400.000,00
Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- 2 popolare	€ 800.000,00	€ 800.000,00	€ 800.000,00
TOTALE MISSIONE 8	€ 3.804.000,00	€ 2.050.000,00	€ 2.200.000,00
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
3 Rifiuti		€ 270.000,00	
4 Servizio idrico integrato		€ 100.000,00	
5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	€ 23.500,00	€ 9.600,00	€ 17.000,00
6 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche			€ 120.000,00
TOTALE MISSIONE 9	€ 38.500,00	€ 394.600,00	€ 152.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità			
3 Trasporto per vie d'acqua	€ 150.000,00		
5 Viabilità e infrastrutture stradali	€ 1.396.582,85	€ 263.000,00	€ 703.600,00
TOTALE MISSIONE 10	€ 1.546.582,85	€ 263.000,00	€ 703.600,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile			
1 Sistema di protezione civile	€ 6.980,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
TOTALE MISSIONE 11	€ 6.980,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 10.000,00
5 Interventi per le famiglie	€ 5.000,00		
8 Cooperazione e associazionismo	€ 3.000,00		
TOTALE MISSIONE 12	€ 13.000,00	€ 5.000,00	€ 10.000,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute			
Ulteriori spese in materia sanitaria	€ 1.005.000,00		
TOTALE MISSIONE 13	€ 1.005.000,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE COMPLESSIVO	€ 7.812.176,00	€ 3.920.000,00	€ 3.345.000,00

SEZIONE OPERATIVA (Parte 2)

3.1 Il programma dei lavori pubblici 2017-2019- Con delibera di G.C.6 del 25/1/2017 è stato approvato l'aggiornamento dello schema di programma triennale delle Opere Pubbliche 2017-2019 ed elenco annuale 2017

SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MIRA

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	930.000,00	715.000,00	270.000,00	1.915.000,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di immobili art. 53 commi 6-7 d.lgs n. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamanti di bilancio	335.860,00	296.000,00	300.000,00	931.860,00
Altro	1.927.140,00	600.000,00	500.000,00	3.027.140,00
Totali	3.193.000,00	1.611.000,00	1.070.000,00	5.874.000,00

	Importo
Accantonamento di cui all'art. 12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	95.790,00

Il Responsabile del Programma

PASIN CINZIA

Note:

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MIRA

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili S/N (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		Importo	Tipologia (7)
1		005	027	023		04	A01/01	LAVORI STRAORDINARI AL PONTE DI PIAZZA MERCATO	1	213.000,00	0,00	0,00	213.000,00	N	0,00	
2		005	027	023		01	A01/01	REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO AD USO PUBBLICO A MIRA PORTE NELL'AREA COMPRESA TRA LE VIE NAZIONALE, MOCENIGO E CONTARINI	1	235.000,00	0,00	0,00	235.000,00	N	0,00	
3		005	027	023		01	A01/01	SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEI PONTILI COMUNALI LUNGO IL NAVIGLIO BRENTA	1	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	N	0,00	
4		005	027	023		04	A05/09	RISTRUTTURAZIONE E BONIFICA AMIANTO PER ADEGUAMENTO NORMATIVO E FUNZIONALE DEGLI EDIFICI ESISTENTI NELL'AREA DEL MAGAZZINO COMUNALE E DELLA SEDE DELLA PROTEZIONE CIVILE SITI IN VIA ACQUAPENDENTE	1	130.000,00	0,00	0,00	130.000,00	N	0,00	
5		005	027	023		04	A01/01	SISTEMAZIONE PONTE SUL TAGLIO LUNGO VIA NAZIONALE A MIRA TAGLIO	2	450.000,00	0,00	0,00	450.000,00	N	0,00	
6		005	027	023		06	A05/12	REALIZZAZIONE NUOVA PISTA PER L'ATLETICA LEGGERA NELL'IMPIANTO SPORTIVO DI VALMARANA, IN VIA VALMARANA N. 7 MIRA PORTE (VE)	2	610.000,00	0,00	0,00	610.000,00	N	0,00	
7		005	027	023		06	A01/01	PROGETTO CITTÀ SICURA: INTERVENTI DI MODERAZIONE TRAFFICO E MESSA IN SICUREZZA DI VIA BASTIE, VIA 1° MAGGIO E VIA GIARE	2	180.000,00	0,00	0,00	180.000,00	N	0,00	
8		005	027	023		06	A01/01	PROGETTO CITTÀ SICURA: REALIZZAZIONE DI UN TRATTO DI NUOVA STRADA COMUNALE IN VIA ORTONA A BORBIAGO DI MIRA	2	220.000,00	0,00	0,00	220.000,00	N	0,00	
9		005	027	023		01	A05/30	SERVIZI SOCIALI E POLITICHE ABITATIVE: REALIZZAZIONE NUOVO DISTRETTO SANITARIO	3	1.005.000,00	0,00	0,00	1.005.000,00	N	0,00	
10		005	027	023		06	A05/12	IMPIANTO SPORTIVO PER ATLETICA LEGGERA - VIA VALMARANA MIRA PORTE - MESSA IN SICUREZZA STRUTTURE - REALIZZAZIONE DI PALESTRA E SERVIZI	1	0,00	270.000,00	0,00	270.000,00	N	0,00	
11		005	027	023		04	A05/09	SISTEMAZIONE NUOVE SEDI NEGLI EDIFICI ESISTENTI DEL MAGAZZINO COMUNALE E DELLA PROTEZIONE CIVILE SITI IN VIA ACQUAPENDENTE, CON REALIZZAZIONE NUOVA STRADA DI ACCESSO DA VIA FORNACE	1	0,00	125.000,00	0,00	125.000,00	N	0,00	
12		005	027	023		06	A05/09	ADEGUAMENTO NORMATIVO E FUNZIONALE PER NUOVI UFFICI COMUNALI NELL'EX PLESSO SCOLASTICO DI VIA TOTI	1	0,00	180.000,00	0,00	180.000,00	N	0,00	
13		005	027	023		04	A01/01	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA PASSERELLA DI VALMARANA	1	0,00	140.000,00	0,00	140.000,00	N	0,00	
14		005	027	023		04	A02/99	RIQUALIFICAZIONE CENTRI URBANI: RIQUALIFICAZIONE CENTRO MIRA TAGLIO	2	0,00	250.000,00	0,00	250.000,00	N	0,00	
15		005	027	023		06	A02/15	PIANO ACQUE: SISTEMAZIONI IDRAULICHE MIRA TAGLIO/PORTE (SERRAGLIETTO, VIA MAZZINI)	2	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	N	0,00	
16		005	027	023		01	A02/11	REALIZZAZIONE ECOCENTRO COMUNALE	2	0,00	270.000,00	0,00	270.000,00	N	0,00	
17		005	027	023		04	A05/12	C.P.I. VILLA LEONI	3	0,00	276.000,00	0,00	276.000,00	N	0,00	
18		005	027	023		07	A05/36	OPERE DI MESSA IN SICUREZZA ILLUMINAZIONE PUBBLICA	1	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	N	0,00	
19		005	027	023		06	A02/15	OPERE DI SALVAGUARDIA IDRAULICA	2	0,00	0,00	120.000,00	120.000,00	N	0,00	
20		005	027	023		03	A01/01	RIQUALIFICAZIONE CENTRI URBANI: RIQUALIFICAZIONE VIA PORTE	1	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	N	0,00	

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili S/N (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		Importo	Tipologia (7)
21		005	027	023		04	A01/01	PROGETTO CITTÀ SICURA: MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITÀ COMUNALE	1	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	N	0,00	
22		005	027	023		01	A01/01	PROGETTO CITTÀ SICURA: PISTE CICLABILI - VALMARANA - PIAZZA MERCATO 1° STRALCIO	2	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	N	0,00	
23		005	027	023		06	A01/01	RIQUALIFICAZIONE CENTRI URBANI: RIQUALIFICAZIONE PIAZZA VECCHIA: INTERVENTI SU VIABILITÀ PIAZZA E ARREDO URBANO E PARCHEGGIO	3	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00	N	0,00	
Totale										3.193.000,00	1.611.000,00	1.070.000,00	5.874.000,00		0,00	

Il Responsabile del Programma

PASIN CINZIA

- (1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.
(2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
(3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS.
(4) Vedi tabella 1 e Tabella 2.
(5) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. N. 163/2006 e s.m.i., secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala in tre livelli (1 = massima priorità, 3 = minima priorità).
(6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 co. 6 e 7 del D.to L.vo 163/2006 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.

Note

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MIRA

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm. ne (1)	Codice Unico Intervento CUI (2)	CUP	Descrizione Intervento	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità (3)	Conformità		Priorità (4)	Stato progettazione approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine lavori
	0036857027120170001		LAVORI STRAORDINARI AL PONTE DI PIAZZA MERCATO	45200000-9	BERTAGGIA	GABRIELE	213.000,00	213.000,00	CPA	S	S	1	Sf	4/2017	4/2018
	0036857027120170002		REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO AD USO PUBBLICO A MIRA PORTE NELL'AREA COMPRESA TRA LE VIE NAZIONALE, MOCENIGO E CONTARINI	45233220-7	FRANCESCHINI	ALBERTO	235.000,00	235.000,00	MIS	S	S	1	Sf	4/2017	4/2018
	0036857027120170003		SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEI PONTILI COMUNALI LUNGO IL NAVIGLIO	45233220-7	FRANCESCHINI	ALBERTO	150.000,00	150.000,00	MIS	S	S	1	Sf	4/2017	4/2018
	0036857027120170004		RISTRUTTURAZIONE E BONIFICA AMIANTO PER ADEGUAMENTO NORMATIVO E FUNZIONALE DEGLI EDIFICI ESISTENTI NELL'AREA DEL MAGAZZINO COMUNALE E DELLA SEDE DELLA PROTEZIONE CIVILE SITI IN VIA ACQUAPENDENTE	45200000-9	BARBIERO	FRANCA	130.000,00	130.000,00	ADN	S	S	1	Sf	4/2017	4/2018
	0036857027120170005		SISTEMAZIONE PONTE SUL TAGLIO LUNGO VIA NAZIONALE A MIRA TAGLIO	45200000-9	FRANCESCHINI	ALBERTO	450.000,00	450.000,00	MIS	S	S	2	Sf	4/2017	4/2018
	0036857027120170006		REALIZZAZIONE NUOVA PISTA PER L'ATLETICA LEGGERA NELL'IMPIANTO SPORTIVO DI VALMARANA, IN VIA VALMARANA N. 7 MIRA PORTE (VE)	45212200-8	PASIN	CINZIA	610.000,00	610.000,00	MIS	S	S	2	Sf	4/2017	4/2018
	0036857027120170007	C67H15000650004	PROGETTO CITTÀ SICURA: INTERVENTI DI MODERAZIONE TRAFFICO E MESSA IN SICUREZZA DI VIA BASTIE, VIA 1° MAGGIO E VIA GIARE	45233141-9	FRANCESCHINI	ALBERTO	180.000,00	180.000,00	MIS	S	S	2	Sf	4/2017	4/2018
	0036857027120170008	C61B12000080004	PROGETTO CITTÀ SICURA: REALIZZAZIONE DI UN TRATTO DI NUOVA STRADA COMUNALE IN VIA ORTONA A BORBIAGO DI MIRA	45233120-6	BERTAGGIA	GABRIELE	220.000,00	220.000,00	MIS	S	S	2	Sf	4/2017	4/2018
	0036857027120170009	C69H10000750009	SERVIZI SOCIALI E POLITICHE ABITATIVE: REALIZZAZIONE NUOVO DISTRETTO SANITARIO	45215100-8	PASIN	CINZIA	1.005.000,00	1.005.000,00	MIS	S	S	3	Pp	4/2016	4/2017
Totale							3.193.000,00								

Il Responsabile del Programma

PASIN CINZIA

- (1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
 (2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.
 (3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.
 (4) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).
 (5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

Note

Le fonti di finanziamento delle opere vengono modificate sulla base di una diversa valutazione delle tempistiche di realizzazione delle stesse non apportando modifiche agli stanziamenti complessivi. Di seguito la dimostrazione delle modifiche:

FONTI DI FINANZIAMENTO PREVISTE NEL PIANO

FINANZIAMENTO	Opere 2017	Opere 2018	Opere 2019
già finanziato	30.638,15		
AVANZO BILANCIO (cda -destinazione vincolata)			
AVANZO DI BILANCIO (ENTRATE CORRENTI)			
ALIENAZIONI	1,927,140,00	600.000,00	500.000,00
VENDITA AZIONI SOCIETA' PARTECIPATE			
MUTUO CDP (destinaz. vincolata)	930.000,00	715.000,00	270.000,00
PERM COSTR. (SANZIONI) I A MM.VE)			
PERM COSTR. (ONERI PRIMARI)	305,221,85	200.000,00	200.000,00
PERM. COSTR. (ONERI SECONDARI)		96.000,00	100.000,00
	3.193.000,00	1.611.000,00	1.070.000,00

LE FONTI DI FINANZIAMENTO RISULTANTI DALLE MODIFICHE SONO LE SEGUENTI:

FINANZIAMENTO	Opere 2017	Opere 2018	Opere 2019
già finanziato	30.638,15		
AVANZO BILANCIO (cda -destinazione vincolata)	330.000,00		
AVANZO DI BILANCIO (ENTRATE CORRENTI)			
ALIENAZIONI	1.902.361,85	600.000,00	500.000,00
VENDITA AZIONI SOCIETA' PARTECIPATE			
MUTUO CDP (destinaz. vincolata)	930.000,00	715.000,00	270.000,00
PERM COSTR. (SANZIONI) I AMM.VE)			
PERM COSTR. (ONERI PRIMARI)	-	200.000,00	200.000,00
PERM. COSTR. (ONERI SECONDARI)		96.000,00	100.000,00
	3.193.000,00	1.611.000,00	1.070.000,00

3.2 Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI - TRIENNIO 2017 - 2019 - D.L. 112/2008 e s.m.i. art. 58

N°	DENOMINAZIONE IMMOBILE	DATI CATASTALI (FG. - MAPP.)	SUP. MQ	DESTINAZIONE D'USO ATTUALE	DEST. URBANISTICA	DESTINAZIONE D'USO	MODALITA' ATTUAZIONE	CAPACITA' EDIFICATORIA MC/MQ	PRESCRIZIONI PARTICOLARI	VALORE ECONOMICO STIMATO	ANNO
1	EDIFICI BIFAMILIARE E QUADRIFAMILIARE IN VIA SERIOLA VENETA SINISTRA *	FG. 28 - MAPP. 1191-1192-1195-1196-1208	5.475	area occupata da due edifici "al grezzo" con destinazione residenziale di tipo quadrifamiliare e bifamiliare	E2	RESIDENZIALE / RICETTIVO	intervento diretto	V3/1: 2.400 mc V3/2: 1.600 mc TOTALE: 4.000 mc	Alienabile per lotti corrispondenti singole unità immobiliari. Necessario adeguamento alle normative igienico-sanitarie vigenti anche mediante demolizione ricostruzione e/o pagamento sanzione amministrative previste DPR 380/2001	€ 500.000,00	2019
2	AREA IN LATERALE VIA XXV APRILE LIMITROFA "EX ABBAZIA" PIAZZA VECCHIA	FG. 38 - MAPP. 1333-1335	2.330	incolto	B1-401	RESIDENZIALE	Intervento diretto con progettazione unitaria riferita intero ambito realizzabile per stralci funzionali	5.000 mc - h. max n° 3 piani fuori terra	Adeguamento viabilità di accesso da Via XXV Aprile	€ 600.000,00	2018
3	VILLA LENZI SOLVENI / EDIFICIO PRINCIPALE E PERTINENZE **	FG. 23 - MAPP. 120-121-122-123-124-207-208-209	5.910	sede distretto socio sanitario						€ 1.927.140,00	2017
TOTALE										€ 3.027.140,00	

* Somme derivanti alienazione area vincolate ad utilizzo per realizzazione opera pubblica di interesse sociale

** Vedi Accordo di programma con ULSS 13 delibera CC n° 106 del 04.11.2010

3.3 Procedimenti ad evidenza pubblica

Nell'ambito dell'obiettivo operativo G2 – Miglioramento dell'efficienza della macchina amministrativa, l'Amministrazione Comunale, in forza della disciplina transitoria prevista dal D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, cd. nuovo Codice Appalti, provvede a garantire le funzioni per l'acquisizione di lavori, beni e servizi di importo pari o superiore a 40.000,00 euro a mezzo di accordo consortile con il Comune di Camponogara, nell'ambito del quale il Comune di Mira è ente capofila.

L'unità organizzativa costituita dall'*Ufficio Gare Contratti* del Comune svolge le attività e le funzioni relative alla fase propedeutica di programmazione degli affidamenti, alla fase di svolgimento delle procedure di gara, nonché alla fase di esecuzione dei contratti attribuite alla *Centrale Unica di Committenza (C.U.C.)* in conformità alla Convenzione stipulata tra gli enti consorziati.

L'art. 21 del nuovo Codice Appalti prevede infatti che le amministrazioni aggiudicatrici, in aggiunta al programma triennale dei lavori pubblici, adottano anche il programma biennale degli acquisti di beni e servizi, di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000,00 euro, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori dell'ente e in coerenza con il bilancio e sono pubblicati sul profilo del committente sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213 del Codice.

In particolare la Centrale Unica di Committenza coordina l'attività di raccolta dati finalizzata all'adozione del suddetto programma biennale degli acquisti di beni e servizi e ne cura le successive pubblicazioni; predisporre e favorisce l'adozione nelle procedure di gara di modulistiche standardizzate ed omogenee; collabora con gli uffici degli enti consorziati nella redazione del capitolato speciale d'appalto e degli altri documenti di gara quali il bando, il disciplinare e relativi allegati, le lettere-invito; cura le pubblicazioni e fornisce assistenza nell'acquisizione dei codici identificativi di gara; assiste il RUP nella verifica della documentazione amministrativa per l'ammissione o l'esclusione dalla gara e nelle richieste di soccorso istruttorio; verbalizza le sedute delle commissioni di gara; esegue le verifiche dei requisiti ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs 50/2016 con il sistema AVCpass e richiede alle ditte aggiudicatrici la documentazione finalizzata alla stipulazione dei contratti.

Con riferimento al biennio 2017/2018 sono compresi nel Programma degli acquisti di beni e servizi i seguenti affidamenti di valore pari o superiore a 40.000,00 euro:

Anno 2017

- Appalto trasporto scolastico comunale;
- Appalto sezioni asilo nido comunale;
- Affidamento gestione rassegne teatrali;
- Appalto servizio assistenza domiciliare;

- Appalto servizio postale;
- Appalto servizio manutenzione e revisione veicoli comunali;
- Fornitura di licenze per applicativo informatico per gestione integrata della contabilità finanziaria, economico patrimoniale, protocollo flussi documentali e controllo di gestione con servizi di hosting, assistenza, manutenzione e formazione;
- Affidamento servizi di promozione turistica,
- Affidamento gestione Ostello di Giare;
- Affidamento gestione pompe sottopassi stradali;
- Affidamento gestione servizio rifacimento segnaletica orizzontale;
- Affidamento fornitura segnaletica verticale;
- Affidamento fornitura elementi di arredo e gioco parchi pubblici;
- Affidamento servizio manutenzione elementi di arredo e gioco
- Convenzione con Consorzio di Bonifica per gestione Seriole;
- Convenzione con Consorzio di Bonifica per gestione pompa via Lusore;
- Convenzione con Veritas per gestione impianto sollevamento via Oberdan;
- Affidamento servizi cimiteriali e manutenzione ordinaria dei 5 cimiteri comunali;
- Noleggio autovelox;
- Affidamento gestione data entry violazioni P.L.
- Acquisto vestiario P.L.
- Affidamento servizio manovra ponti mobili;
- Affidamento servizio archiviazione ottica pratiche edilizie;
- Concessione servizio riscossione coattiva entrate tributarie, patrimoniali e sanzioni c.d.s;
- Affidamento fornitura energia elettrica;
- Proget Financing illuminazione pubblica;

Anno 2018

- 3) Affidamento rassegne teatrali;
- 4) Affidamento gestione tecnica del teatro comunale;
- 5) Affidamento gestione servizi bibliotecari;
- 6) Affidamento servizi educativi per minori;
- 7) Affidamento servizio di pulizia uffici e stabili comunali;
- 8) Affidamento gestione/noleggio pompe sollevamento acque meteoriche;

- Noleggio Vista Red Mira Porte
- Manutenzione opere edili;
- Affidamento fornitura energia elettrica;
- 9) Manutenzione impianti illuminazione pubblica

Per gli acquisti di beni e servizi l'Amministrazione comunale opera anche attraverso l'*Ufficio Provveditorato* cui competono gli approvvigionamenti di minore valore economico, di norma effettuati tramite il mercato elettronico della P.A., egualmente indispensabili per mantenere e migliorare l'efficiente funzionamento della macchina comunale.

Le presenti funzioni ed attività vengono svolte attraverso le risorse assegnate al Servizio Gare Contratti e Provveditorato con il coinvolgimento, di volta in volta, di unità appartenenti ai singoli servizi competenti per materia in relazione ai diversi affidamenti di cui trattasi.



COMUNE DI MIRA
Città d'arte

Programma acquisti Beni e Servizi - Biennio 2017/2018

Settore:	<i>1 – Servizi al Cittadino</i>
Servizio:	<i>Servizio Biblioteche</i>

Beni	Servizi	Anno 2017	Anno 2018	Oggetto	Durata	Importo annuo presunto € (IVA esclusa)	Importo complessivo presunto € (IVA esclusa)	Fonti di finanziamento (indicare se con fondi di bilancio e/o capitali privati)
	x		x	Appalto per la gestione dei servizi bibliotecari	Cinque anni	195.000,00	975.000,00	Fondi di bilancio



COMUNE DI MIRA

Città d'arte

Programma acquisti Beni e Servizi - Biennio 2017/2018

Settore:	<i>1 Servizi al Cittadino</i>
Servizio:	<i>Servizi demografici e statistici</i>

Beni	Servizi	Anno 2017	Anno 2018	Oggetto	Durata	Importo annuo presunto € (IVA esclusa)	Importo complessivo presunto € (IVA esclusa)	Fonti di finanziamento (indicare se con fondi di bilancio e/o capitali privati)
	x	x		Appalto servizio postale	triennale	30.000,00	90.000,00	Fondi di bilancio



COMUNE DI MIRA

Città d'arte

Programma acquisti Beni e Servizi - Biennio 2017/2018

Settore:	1 – Servizi al Cittadino
Servizio:	Servizi educativi culturali e sportivi

Beni	Servizi	Anno 2017	Anno 2018	Oggetto	Durata	Importo annuo presunto € (IVA esclusa)	Importo complessivo presunto € (IVA esclusa)	Fonti di finanziamento (indicare se con fondi di bilancio e/o capitali privati)
	x	x		Appalto sezioni asilo nido	triennale	242.667,00	728.000,00	Fondi di bilancio
	X	x		Rassegne teatrali	annuale	55.000,00	55.000,00	Fondi di bilancio
	X		X	Rassegne teatrali	annuale	55.000,00	55.000,00	Fondi di bilancio
	x		x	Gestione tecnica teatro	biennale	47.131,00	94.262,00	Fondi di bilancio
	x	x		Appalto trasporto scolastico	Da 1/01/2017 a 31/08/2020	295.000,00	1.062.000,00	Fondi di bilancio



COMUNE DI MIRA

Città d'arte

Programma acquisti Beni e Servizi - Biennio 2017/2018

Settore:	1- Servizi al Cittadino
Servizio:	Servizi Sociali

Beni	Servizi	Anno 2017	Anno 2018	Oggetto	Durata	Importo annuo presunto € (IVA esclusa)	Importo complessivo presunto € (IVA esclusa)	Fonti di finanziamento (indicare se con fondi di bilancio e/o capitali privati)
	x	x		Appalto assistenza domiciliare	triennale	300.000,00	900.000,00	Fondi di bilancio
	x		x	Appalto servizi educativi per minori	triennale	50.000,00	150.000,00	Fondi di bilancio



COMUNE DI MIRA
Città d'arte

Programma acquisti Beni e Servizi - Biennio 2017/2018

Settore:	2 – Programmazione Controllo e Risorse
Servizio:	Gare Contratti e Provveditorato

Beni	Servizi	Anno 2017	Anno 2018	Oggetto	Durata	Importo annuo presunto € (IVA esclusa)	Importo complessivo presunto € (IVA esclusa)	Fonti di finanziamento (indicare se con fondi di bilancio e/o capitali privati)
	x	x		Affidamento servizio manutenzione e revisione veicoli	triennale	27.804,00	83.412,00	Fondi di bilancio
	x		x	Affidamento servizio pulizia uffici e stabili comunali	triennale	82.000,00	246.000,00	Fondi di bilancio



COMUNE DI MIRA

Città d'arte

Programma acquisti Beni e Servizi - Biennio 2017/2018

Settore:	2 – Programmazione Controllo e Risorse
Servizio:	Servizi Tributarî e Partecipazioni Societarie

Beni	Servizi	Anno 2017	Anno 2018	Oggetto	Durata	Importo annuo presunto € (IVA esclusa)	Importo complessivo presunto € (IVA esclusa)	Fonti di finanziamento (indicare se con fondi di bilancio e/o capitali privati)
	X		X	Affidamento in concessione servizio di riscossione coattiva entrate tributarie, extratributarie, patrimoniali e sanzioni per violazione Codice della Strada	2018/2022(5 anni)	37.800,00	189.000,00	Fondi di bilancio



COMUNE DI MIRA

Città d'arte

Programma acquisti Beni e Servizi - Biennio 2017/2018

Settore:	3 – Gestione del Territorio
Servizio:	Urbanistica e Suep

Beni	Servizi	Anno 2017	Anno 2018	Oggetto	Durata	Importo annuo presunto € (IVA esclusa)	Importo complessivo presunto € (IVA esclusa)	Fonti di finanziamento (indicare se con fondi di bilancio e/o capitali privati)
	x	x	x	Archiviazione ottica pratiche edilizie	Pluriennale fino ad esaurimento pratiche da scansionare (anche in anni successivi al 2018)	30.000,00	60.000,00	Fondi di bilancio



COMUNE DI MIRA

Città d'arte

Programma acquisti Beni e Servizi - Biennio 2017/2018

Settore:	<i>3 – Gestione del Territorio</i>
Servizio:	<i>Suap e Attività economiche</i>

Beni	Servizi	Anno 2017	Anno 2018	Oggetto	Durata	Importo annuo presunto € (IVA esclusa)	Importo complessivo presunto € (IVA esclusa)	Fonti di finanziamento (indicare se con fondi di bilancio e/o capitali privati)
	x	x		Servizio di promozione turistica	annuale	123.000,00	123.000,00	Contributo regionale
	x		x	Gestione ostello	quinquennale	24.000,00 entrata	120.000,00 entrata	



COMUNE DI MIRA

Città d'arte

Programma acquisti Beni e Servizi - Biennio 2017/2018

Settore:	<i>4 – Lavori pubblici e Infrastrutture</i>
Servizio:	<i>Strade Mobilità Ambiente</i>

Beni	Servizi	Anno 2017	Anno 2018	Oggetto	Durata	Importo annuo presunto € (IVA esclusa)	Importo complessivo presunto € (IVA esclusa)	Fonti di finanziamento (indicare se con fondi di bilancio e/o capitali privati)
	x	x		Gestione pompe sottopassi stradali	9 anni	20.000,00	180.000,00	Fondi di bilancio
	x	x		Rifacimento segnaletica orizzontale (spesa corrente)	3 anni	60.000,00	180.000,00	Fondi di bilancio
x		x		Fornitura segnaletica verticale	3 anni	15.000,00	45.000,00	Fondi di bilancio
	x			Potature	2 anni	40.000,00	80.000,00	Fondi di bilancio
	x	x		Convenzione Consorzio di bonifica per gestione pompa via Lusore	5 anni	13.000,00	65.000,00	Fondi di bilancio

	x	x		Convenzione Consorzio di bonifica per gestione seriole	3 anni	21.000,00	63.000,00	Fondi di bilancio
	x	x		Convenzione con Veritas per gestione impianto sollevamento via Oberdan	5 anni	20.000,00	100.000,00	Fondi di bilancio
	x	x		Manutenzione elementi di arredo e giochi	3 anni	15.000,00	45.000,00	Fondi di bilancio
x		x		Fornitura elementi di arredo e giochi	2 anni	20.000,00	40.000,00	Fondi di bilancio
	x	x		Manutenzione ordinaria strade	2 anni	90.000,00	180.000,00	Fondi di bilancio
	x	x		Pulizia strade post incidente (importi indicativi)	5 anni	20.000,00	100.000,00	Capitali privati
	x		x	Gestione/noleggio pompe sollevamento acque meteoriche	4 anni	50.000,00	200.000,00	Fondi di bilancio



COMUNE DI MIRA

Città d'arte

Programma acquisti Beni e Servizi - Biennio 2017/2018

Settore:	4 – Lavori Pubblici e Infrastrutture
Servizio:	Edilizia Pubblica

Beni	Servizi	Anno 2017	Anno 2018	Oggetto	Durata	Importo annuo presunto € (IVA esclusa)	Importo complessivo presunto € (IVA esclusa)	Fonti di finanziamento (indicare se con fondi di bilancio e/o capitali privati)
x		x		Fornitura energia elettrica (1) (2)	6 mesi	380.000,00	760.000,00	Fondi di bilancio
x			x	Fornitura energia elettrica (1) (2)	6 mesi	380.000,00	760.000,00	Fondi di bilancio
	x		x	Manutenzione opere edili	triennale	35.000,00	105.000,00	Fondi di bilancio
	x	x	x	Project Financing illuminazione pubblica	10-15 anni	620.000,00	6.200.000,00 9.300.000,00	Fondi di bilancio
	x		x	Manutenzione impianti illuminazione pubblica	triennale	60.000,00	180.000,00	Fondi di bilancio



COMUNE DI MIRA

Città d'arte

Programma acquisti Beni e Servizi - Biennio 2017/2018

Settore:	<i>4 Lavori Pubblici e Infrastrutture</i>
Servizio:	<i>Patrimonio Espropri, Protezione Civile, Cimiteri, Impianti sportivi</i>

Beni	Servizi	Anno 2017	Anno 2018	Oggetto	Durata	Importo annuo presunto € (IVA esclusa)	Importo complessivo presunto € (IVA esclusa)	Fonti di finanziamento (indicare se con fondi di bilancio e/o capitali privati)
	x	x		Servizi Cimiteriali e manutenzione ordinaria dei 5 cimiteri comunali	triennale	188.000,00	564.000,00	Fondi di bilancio



COMUNE DI MIRA

Città d'arte

Programma acquisti Beni e Servizi - Biennio 2017/2018

Settore:	<i>4- Lavori Pubblici e Infrastrutture</i>
Servizio:	<i>Staff del Dirigente</i>

Beni	Servizi	Anno 2017	Anno 2018	Oggetto	Durata	Importo annuo presunto € (IVA esclusa)	Importo complessivo presunto € (IVA esclusa)	Fonti di finanziamento (indicare se con fondi di bilancio e/o capitali privati)
	x	X		Appalto servizio manovra ponti mobili	Triennale dall'1/05/2017	333.000,00	999.000,00	Fondi di bilancio



COMUNE DI MIRA

Città d'arte

Programma acquisti Beni e Servizi - Biennio 2017/2018

Settore:	<i>POLIZIA LOCALE</i>
Servizio:	<i>POLIZIA LOCALE</i>

Beni	Servizi	Anno 2017	Anno 2018	Oggetto	Durata	Importo annuo presunto € (IVA esclusa)	Importo complessivo presunto € (IVA esclusa)	Fonti di finanziamento (indicare se con fondi di bilancio e/o capitali privati)
	X	X		Noleggio autovelox	Triennale	60.000,00	180.000,00	bilancio
	X		X	Noleggio Vista Red (Mira Porte)	Triennale	39.000,00	117.000,00	bilancio
	X	X		Attività Data Entry Violazioni P.L.	Annuale	207.000,00	207.000,00	bilancio
X		X		Acquisto vestiario P.L.	Triennale	23.800,00	71.400,00	bilancio
X		X		Centrale operativa		60.000,00	60.000,00	bilancio
	X		X	Attività Data Entry	Triennale	250.000,00	750.000,00	bilancio

3.4 Programma di sviluppo tecnologico e informatico.

Le attività di base finalizzate allo sviluppo tecnologico dell'Ente sono la progettazione, realizzazione, sviluppo e manutenzione dell'infrastruttura client-server, nonché l'implementazione e gestione dei sistemi di archiviazione, salvataggio e sicurezza di tutti i sistemi informatizzati, sia dal punto di vista hardware che software. A questo si aggiunge il coordinamento tecnico del sito web istituzionale, dell'intranet e in generale dei portali web dedicati all'utenza esterna. In relazione alla trasparenza è previsto il coordinamento e il supporto tecnico ai settori, facilitando lo svolgimento degli adempimenti che richiedono l'accesso e l'utilizzo di sistemi telematici complessi.

Sostituzione applicativo informatico di gestione integrata

Nell'anno 2017 sarà acquistato e posto in opera un nuovo applicativo dedicato alla gestione dei flussi documentali del protocollo, alla generazione degli atti, alla gestione finanziaria e all'area web di Amministrazione Trasparente.

L'implementazione della nuova infrastruttura avrà atto nel biennio 2017-2018. Nel 2017 avrà corso la procedura di selezione e una volta scelte ditta affidataria e prodotto si provvederà all'attivazione dei nuovi sistemi con l'installazione dei server, la configurazione degli accessi e l'implementazione delle singole tipologie documentali digitali e del loro iter documentale. Sarà effettuato il collaudo dell'infrastruttura, limitatamente alle componenti tecnologiche e funzionali, attività che avrà attuazione nell'ultimo quadrimestre dell'anno. Nel 2018 il sistema sarà posto in opera, sarà effettuata l'installazione delle componenti client su tutti i pc dell'Ente, si provvederà assieme alla ditta alla conversione degli archivi documentali, saranno realizzate personalizzazioni in base a specifiche esigenze degli uffici e sarà configurata l'area web di Amministrazione Trasparente. Sarà inoltre garantito supporto a tutto il personale sulle nuove procedure e strumenti.

Sostituzione dei sistemi di sicurezza perimetrale

I sistemi di sicurezza perimetrale dell'Ente devono essere sostituiti. L'attuale fornitore dei sistemi hardware, Fortinet, a novembre dell'anno 2017 cesserà il supporto e dismetterà, inibendone l'uso nell'arco temporale di trenta giorni, tutti gli apparati attualmente utilizzati dal comune di Mira. Si dovrà quindi provvedere a cambiare l'intera architettura di sicurezza di rete dell'Ente prima di questa data ultima.

Dovrà essere realizzato uno studio finalizzato alla progettazione della nuova infrastruttura, che includerà componenti hardware, software e di connettività. Lo studio confluirà in un capitolato tecnico che sarà alla base delle procedure di gara e affidamento. Nell'ultimo bimestre dell'anno il personale incaricato, assieme alla ditta affidataria, dovrà porre in opera in parallelo i vecchi sistemi e i nuovi, nonché clonare tutte le configurazioni di base in modo da poter avviare i servizi essenziali a gennaio, quando i vecchi apparati saranno inutilizzabili. Nel primo semestre 2018 dovranno essere attivati i servizi supplementari di monitoraggio e log, implementate politiche di sicurezza ad hoc per l'infrastruttura e posta in opera una console di gestione omogenea integrata per controllo di rete, connettività e antivirus.

Sostituzione suite applicativa per i Servizi Demografici

I Servizi Demografici utilizzano da sette anni una suite applicativa per la gestione degli Uffici Anagrafe, Cimiteriali, Elettorale e Stato Civile denominata Sipal. L'applicativo, obsoleto e in via di dismissione da parte del produttore stesso, non può essere mantenuto in opera oltre l'anno solare 2017. Si dovrà quindi procedere alla selezione di un nuovo software e nell'ultimo quadrimestre dell'anno provvedere a mettere in atto tutte le operazioni di conversione dati, configurazione modelli di stampa e test necessari e preliminari alla migrazione. Nel 2018 il nuovo software andrà in opera e sarà quindi necessario creare i nuovi server, configurare tutte le postazioni client, testare le basi dati convertite e porre in atto tutte le attività necessarie allo startup del nuovo sistema, nonché dismettere il precedente e i relativi server.

Sistema Pubblico per la Gestione dell'Identità Digitale – SPID

Per migliorare l'intervento e l'efficienza della macchina amministrativa, è necessario siano adeguati i servizi *web* in essere in conformità allo standard del Sistema Pubblico di Identità Digitale, in relazione a quanto disciplinato del Codice dell'Amministrazione Digitale e dalla determinazione dell'Agid n. 189 del 22/07/2016. Obiettivi per il 2017 sono di integrare l'uso di Spid nei sistemi di pagamento online, nonché porlo come sistema di accesso principale per il portale di Workflow delle Istanze al Cittadino, in modo da dare all'utenza un'interfaccia unica di accesso ai servizi comunali.

Albo fornitori online

Su richiesta dell'Ufficio Gare e Contratti si rende necessaria la creazione di una gestione informatica avanza dell'elenco degli operatori economici abilitati. Sarà quindi necessario implementare l'attuale applicativo, limitato all'uso interno e di mera archiviazione, portandolo ad essere un portale online da utilizzare per la registrazione delle procedure, per l'aggiornamento dinamico delle anagrafiche e che possa essere direttamente vettore per la pubblicazione degli elenchi. L'attività di sviluppo dell'albo riguarderà la seconda metà del 2017 e la prima del 2018.

Potenziamento infrastruttura wifi tra le sedi

Le sedi comunali sono interconnesse tra loro tramite una obsoleta e mal funzionante connessione costituita da ponti radio con velocità di trasferimento medio nettamente inferiore ai 4 Mb/s . Questo limite tecnologico rende estremamente lenta e difficoltosa la cooperazione applicativa tra le sedi, spesso anche totalmente bloccata a fronte dei quotidiani fenomeni di congestione. Per risolvere l'anomalia risulta quindi necessaria la sostituzione dei ponti radio con apparati proporzionati al fabbisogno comunale. Dovrà quindi essere progettata una nuova rete di comunicazione, che sarà poi implementata e configurata in collaborazione con la ditta che sarà incaricata dell'installazione degli apparati dati fisici.

Workflow online per le istanze della cittadinanza

Attività che avrà corso nell'intero triennio 2017-2019 è la dematerializzazione delle totalità delle istanze dei cittadini verso la P.A.

Nel 2017 sarà attivato e gestito un portale finalizzato a dare la possibilità ai cittadini di creare e compilare direttamente online, tramite form web e pdf dinamici, modelli corrispondenti alle più comuni tipologie di richieste nei confronti dell'Ente, e di validarle senza bisogno di presentarsi di persona presso gli uffici o dover inviare documentazione ulteriore per certificare la propria identità. Le tipologie documentali oggetto del progetto sono molteplici e con caratteristiche e requisiti molto differenti. Nel 2017 il sistema sarà posto in opera in modalità base, per i documenti più semplici e di utilizzo più comuni. Nel biennio 2018-2019 il servizio

sarà esteso con un'integrazione completa dei sistemi di pagamento e di conservazione, e con la creazione di flussi documentali personalizzati per i singoli uffici. Inoltre in questo periodo sarà implementato un sempre maggiore numero di modelli, fino a rendere tutte le istanze generabili, compilabili e inviabili in modo certificato online, salvo quelle espressamente cartacee per legge.

Rinnovo infrastruttura client triennio 2017-2019

Il comune di Mira ha un numero di client superiore a 200, il che implica annualmente sostituzioni dei terminali più obsoleti per garantire non solo migliori performance, ma soprattutto la concreta possibilità ai dipendenti di utilizzare il sempre crescente numero di strumenti e piattaforme digitali disponibili e obbligatorie per legge. Per il triennio 2017-2019 il ciclo di rinnovo richiederà l'acquisto, installazione, configurazione e migrazione dei contenuti di almeno 30 postazioni all'anno, per un totale di 90.

Rinnovo infrastruttura telefonica triennio 2017-2019

Il comune di Mira ha in dotazione più di 150 telefoni Voip, i quali, a causa di un'obsolescenza che sta causando un sempre più degradato livello di affidabilità unita ad una sempre più difficoltosa integrazione con apparati di rete e centralini di nuova generazione, necessitano di essere gradualmente sostituiti. Si prevede quindi la sostituzione e configurazione di almeno 30 telefoni all'anno, per un totale di 90 nel triennio di riferimento.

Attuazione Piano di Informatizzazione

Nell'ambito del processo di miglioramento dei servizi volti ai cittadini è stato approvato il Piano di Informatizzazione con deliberazione della Giunta Comunale n. 14/2016, teso a ridurre i fattori che ostacolano e limitano l'accesso dei cittadini ai servizi dell'Ente e fornendo la possibilità di presentare istanze, dichiarazioni, segnalazioni online attraverso portali dedicati

Il piano, oltre ad assolvere l'obbligo normativo previsto del D. Lgs. n. 90 del 24/06/2016, segue gli indirizzi generali individuati nell'Agenda Digitale in tema di alla semplificazione. Si provvederà ad una progressiva dematerializzazione dei procedimenti ad uso interno, nonché all'attivazione di percorsi digitali guidati attraverso i quali i cittadini potranno interagire con la pubblica amministrazione. La digitalizzazione dei procedimenti presentati dai cittadini si dovrà ottenere tramite l'implementazione del software di Workflow delle Istanze dei Cittadini, con la diffusione ed estensione di strumenti quali Mypay (portale regionale dei pagamenti) e MyId, nonché tramite un parziale riadattamento degli applicativi in essere in modo da poter dematerializzare e convertire digitalmente anche categorie documentali ad uso interno.

Le soluzioni adottate saranno basate su tecnologie web oriented e server completamente in hosting cloud, finalizzate alla generazione in tempo reale della modulistica e alla gestione integrata delle pratiche per le attività di backoffice.

A livello operativo l'attività comporterà il coinvolgimento sinergico di tutti i servizi.

Monitoraggio, adeguamento e modifica dell'infrastruttura di WI-FI pubblico

L'infrastruttura per l'erogazione del servizio Wi-Fi alla cittadinanza necessita di un frequente e costante monitoraggio e di interventi specifici conseguenti alle risultanze per permettere la fruizione al cittadino in base al variare del numero di utilizzatori, della banda disponibile e dei centri di congestione.

Il servizio erogato nell'anno 2016 è passato da una media di 200 accessi al mese del primo quadrimestre ad una di oltre 700 del terzo e quarto, evidenziando e

confermando un evidente trend di utilizzo in crescita.

Nel triennio 2017-2019 il sistema dovrà essere mantenuto in opera, monitorato, adattato e, se vi saranno risorse suppletive a bilancio, anche esteso con l'aggiunta di ulteriori aree di copertura e tramite il potenziamento delle linee dati dedicate, in modo da garantire l'erogazione di un servizio fluido e funzionante, idoneo a dare l'accesso a servizi telematici sul territorio sia a residenti che ai turisti.

3.5 Programma dei fabbisogni del personale 2017/2019

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo della programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D. Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale.

Relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale, il D. Lgs. 165/2001 dispone inoltre che il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico – finanziaria, deve essere elaborato su proposta dei dirigenti competenti in base alle necessità delle strutture cui sono preposti e costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento del personale.

La programmazione dei fabbisogni per il triennio 2017-2019, con l'aggiornamento delle assunzioni programmate nell'anno 2017 è stata formalizzata con la deliberazione di G.C. n. 189 del 03.11.2016 e successivamente modificata con deliberazione di G.C. n. 10 del 31.01.2017.

Pertanto la programmazione dei fabbisogni per il triennio 2017-2019 è la seguente:

Fabbisogno di personale triennio 2017 - 2019							
	anno 2017		anno 2018		anno 2019		totale cat.
	n. unità	profilo professionale	n. unità	profilo professionale	n. unità	profilo professionale	
cat. B1					1	Esecutore amministrativo	1
cat.B1					1	Esecutore tecnico	1

cat. B3					2	Collaboratore tecnico	2
cat. C	3	Istruttore amm. cont.					3
cat. C	1	Agente di Polizia Locale					1
cat. D	1	Coordinatore/Funziario amm.cont.	2	Coordinatore amm.cont.			3
totale	5		2		4		11

Inoltre si prevede la conferma della copertura dei posti previsti con la deliberazione di GC n. 38 del 17.03.2016 "Piano triennale dei fabbisogni di personale 2016-2018" nella misura in cui le procedure assunzionali previste nell'anno 2016 non hanno trovato esito conclusivo nel corso dell'esercizio:

Procedure di mobilità in corso			
	anno 2017		
	n. unità	profilo professionale	
cat. B1	1	Esecutore Amministrativo	
cat. B1			
cat. B3			
cat. C	1	Istruttore amministrativo contabile	
cat. C	1	Agente Polizia Locale	
cat. D1	1	Coordinatore tecnico	
cat. D1	1	Coordinatore Polizia Locale	
cat. D1	1	Assistente Sociale	
totale	6		

Le assunzioni saranno effettuate prioritariamente mediante procedure di mobilità volontaria, a norma dell'art. 30 del D. Lgs. 165/2001 e, in caso di esito infruttuoso,

mediante concorso pubblico. Si prevede inoltre la sostituzione del personale cessante a qualsiasi titolo nel corso del triennio 2017-2019, anche mediante utilizzo delle capacità assunzionali degli anni 2015, 2016 e 2017 (riferite rispettivamente a cessazioni 2014, 2015 e 2016).

Con specifico riferimento ai vincoli attualmente vigenti in materia di assunzioni e ai limiti alla spesa di personale va rilevato che:

- con deliberazione di G.C. n. 2 del 12/01/2017 è stata effettuata la ricognizione delle eccedenze di personale per l'anno 2017, ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs n. 165/2001, in esito alla quale non risultano dipendenti in posizione eccedentaria o soprannumeraria.
- i vincoli del patto di stabilità interno sono stati rispettati anche per l'anno 2016.
- Con delibera di G.C. n. 37 del 17.03.2016 è stato approvato il piano triennale delle azioni positive per il triennio 2016-2018, per garantire le pari opportunità, ai sensi del D. Lgs. n. 198/2006.
- la proiezione della spesa di personale per il triennio 2017-2019 risulta in linea con il principio di complessiva riduzione della spesa di personale di cui all'art. 19, c.8, della Legge 448/2011 e all'art. 1 c. 557 della Legge 296/2006, prendendo come riferimento la spesa media consuntiva del triennio 2011-2013 e computando a tal fine anche la spesa per personale che presta servizio con rapporti di lavoro flessibile o mediante comando convenzionato con altri enti.
- l'Ente rispetta le norme sul collocamento obbligatorio dei disabili, di cui alla legge 12.03.1999 n. 68, ma che tuttavia nel prossimo biennio potrebbe essere necessario ricorrere al collocamento obbligatorio, al fine del rispetto della quota di riserva loro assegnata.

Per quanto attiene alle assunzioni di personale a tempo determinato ed alle altre forme di lavoro flessibile, nel fabbisogno assunzionale 2017-2019, si prevede la facoltà, per far fronte ad esigenze temporanee ed eccezionali, di ricorrere sulla base delle esigenze rappresentate dai Dirigenti interessati e comunque nei limiti previsti dall'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010, secondo i seguenti criteri:

a) l'impiego delle forme contrattuali flessibili dovrà tener conto di un equilibrato bilanciamento tra la prioritaria esigenza di assicurare il regolare funzionamento degli uffici e dei servizi dell'Ente e la necessità di massimizzare il contenimento della spesa per il personale;

b) l'utilizzo di forme contrattuali flessibili potrà aver luogo solo in caso di imprescindibili necessità organizzative e funzionali, aventi carattere di eccezionalità e collegate esclusivamente alle seguenti situazioni organizzative:

- temporanea mancata copertura di posti previsti in dotazione organica, per i quali è prevista o in corso la procedura di reclutamento di personale a tempo indeterminato;
- temporanee assenze, impreviste o programmate, di personale;
- incremento temporaneo dei carichi di lavoro derivante da aumento della domanda di servizi, da sopravvenuti adempimenti normativi, o da obiettivi dell'Amministrazione che comportino temporaneo fabbisogno aggiuntivo di risorse umane a supporto degli uffici e dei servizi;

c) il ricorso all'utilizzo delle forme contrattuali flessibili potrà avvenire solo dietro motivata relazione del dirigente del Settore interessato che attesti le esigenze che legittimano il ricorso alle forme contrattuali flessibili, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 36, comma 2, del D. Lgs. 165/2001;

Nell'ambito della programmazione del triennio 2017-2019, dato atto che sulla base dell'ultima dotazione organica, approvata con delibera di G.C. n. 189 del 03.11.2016, alla data del 15.02.2017 risultano n. 18 posti vacanti, le priorità delle assunzioni sono state definite sulla base:

- delle diverse esigenze rappresentate dai dirigenti e positivamente valutate dall'amministrazione anche in funzione degli obiettivi di carattere strategico perseguiti e delle oggettive carenze organizzative degli uffici.

- delle cessazioni dal servizio di personale a tempo indeterminato già programmate per l'anno 2017-2019 e risultanti dagli atti;
- dei vincoli finanziari e di spesa disposti dalla normativa vigente in materia di contenimento della spesa di personale.

Dal complesso delle disposizioni che disciplinano i processi di assunzione di personale nelle pubbliche amministrazioni si enuclea il principio del "previo esperimento delle procedure di mobilità" come principale modalità di reclutamento delle risorse umane in uno scenario di contenimento e riduzione della spesa complessiva per il personale.

Inoltre le L. 90/2014 e L. 208/2015, non modificate dalla legge di bilancio 2016 e dal decreto milleproroghe, hanno stabilito che le amministrazioni possono procedere per gli anni 2017e 2018 ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente ad una spesa massima del 25% di quella relativa al personale cessato nell'anno precedente fatta salva la possibilità di utilizzo dei resti della capacità assunzionale non utilizzata e derivante dal triennio dinamico precedente.

3.6 - Commissione Comunale per le Pari Opportunità

DOCUMENTO PROGRAMMATICO

Osservazioni preliminari

La condizione femminile oggi nel mondo

Negli ultimi anni, in seguito ai processi messi in atto dalla globalizzazione, le condizioni di vita e di lavoro delle donne sono andate costantemente peggiorando. Pochi dati (gli ultimi disponibili UN-FAO), tratti dai rapporti internazionali, ci presentano un quadro drammatico. A livello mondiale il 70% delle persone considerate povere sono donne; il 65% delle persone analfabete sono donne. Esse svolgono il 67% del lavoro e ottengono il 10% del reddito, compiono gran parte delle attività necessarie alla sussistenza, ma non hanno accesso alla terra e al credito che in misura minima. Non hanno voce nelle decisioni delle comunità dove sono gli uomini a definire valori e diritti.

Anche nel mondo occidentale i tradizionali ambiti lavorativi femminili sono svalutati, invisibili, non pagati. È stato calcolato (dal Wuppertal Institut) che in Europa le ore impiegate nel lavoro domestico e di cura, prevalentemente non pagate, rappresentano il 59% di tutte le ore lavorate.

Povertà e dipendenza economica delle donne significano sofferenza e morte dei bambini che normalmente sono affidati alle loro cure. I bambini sono esposti in misura crescente alla denutrizione, al lavoro schiavo, alla prostituzione.

Povertà e discriminazione, infatti, alimentano la tratta a scopo di prostituzione, un turpe mercato che coinvolge 175 paesi e che riduce ogni anno in schiavitù sessuale 5.000.000 di donne, di cui 1.000.000 di bambine, inviate per lo più nei paesi occidentali dove l'accesso a prestazioni sessuali a pagamento ha avuto una crescita esponenziale, in particolare nel nostro paese, è considerata una servitù irrinunciabile ed è ampiamente accettata socialmente.

Le donne pagano il prezzo più alto della crescita economica, sono le prime vittime del degrado ambientale e dei programmi di sviluppo (dighe, economia di piantagione, sfruttamento del legname). La deforestazione, l'inaridimento dei suoli, la scarsità di acqua rendono sempre più difficile lo svolgimento del lavoro di sussistenza. Quando coltivare, raccogliere e trasformare i prodotti della terra diventa impossibile, le donne sono considerate un inutile peso per le famiglie, non desiderabili come mogli se non portano con sé la dote, così che in molti paesi si compie costantemente una delle più terribili violenze mai perpetrate contro le donne, ovvero la scelta di non farle nascere. Attualmente 62 milioni di donne mancano all'appello della demografia mondiale

La violenza alle donne è pervasiva e sistematica anche nei paesi occidentali e il termine femminicidio è quello che meglio descrive la realtà.

Le donne infine sono le principali vittime delle guerre e costituiscono, insieme ai bambini, la grande maggioranza delle popolazioni profughe.

Tutti questi fenomeni si ripercuotono in maniera diretta e drammatica nel nostro paese e nel nostro comune attraverso l'immigrazione e si combinano con l'aggravamento dello svantaggio sul mercato del lavoro che oggi in Italia le donne subiscono. Precarietà e restringimento degli sbocchi occupazionali, se sono una caratteristica generale della nostra società, sono più gravi per le donne. Benché le giovani donne italiane si laureino prima dei loro colleghi maschi, conseguano votazioni più elevate, sono più discriminate e raramente raggiungono posti di elevata responsabilità.

La resistenza all'accesso delle donne a molte professioni e carriere si è manifestata negli ultimi tempi anche nella tendenza alla sparizione del femminile nella lingua. I termini che si riferiscono ai ruoli di responsabilità sono sempre più insistentemente declinati al maschile in aperto disprezzo di quelle regole grammaticali che, quando non è implicata una differenza di genere, sono generalmente osservate (ad esempio: "Il sindaco è stata ricevuta"). Questa tendenza insinua e rafforza l'idea che quei ruoli siano appannaggio degli uomini e che restino tali anche quando vi sono ammesse un certo numero di donne.

La Commissione pari opportunità di Mira. Gli obiettivi e le proposte

In questo contesto la *Commissione Pari Opportunità* di Mira si impegna a promuovere una riflessione sulla condizione femminile nel comune, a formulare proposte per migliorarla, per rafforzare l'autostima delle donne, per sostenere la loro dignità, per favorire la solidarietà, per contrastare la violenza, la svalutazione e la logica del dominio da cui ha origine la violenza. Da quando, nello scorso luglio, la Commissione si è insediata ha individuato alcune iniziative che potrebbero essere messe in atto in tempi brevi e altre di più vasto respiro che potrebbero essere realizzate nel tempo.

Proposte realizzabili a breve termine

a) Il linguaggio

La Commissione ha ritenuto opportuno iniziare il proprio lavoro a partire dagli aspetti più semplici della quotidianità: la comunicazione. Nella consapevolezza che non nominare significa escludere, negare l'esistenza stessa della persona a cui ci si riferisce, la Commissione si impegna a presentare alla Giunta e al Consiglio comunale entro il mese di novembre alcune linee guida fondamentali per un linguaggio non sessista nelle discussioni, negli atti amministrativi, nelle informazioni che vengono offerte ai cittadini e alle cittadine, nelle delibere e nelle certificazioni.

Raccomandazioni specifiche saranno elaborate per le scuole in collaborazione con le/gli insegnanti e saranno presentate con le stesse scadenze. Tali

raccomandazioni si potranno poi tradurre in un concorso di scrittura nelle scuole secondarie.

b) Età evolutiva e percorsi educativi

Nella convinzione che l'attenzione all'infanzia sia un aspetto cruciale per la costruzione di una società fondata sui valori della libertà, del rispetto e della valorizzazione della diversità e della multiculturalità; nella consapevolezza che investire nei servizi rivolti all'infanzia e all'adolescenza abbia effetti positivi e durevoli anche in ambito economico, la Commissione proporrà alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, progetti sul tema delle pari opportunità trasversali ai diversi gradi scolastici che possano essere acquisiti nell'offerta formativa dei vari istituti. La commissione, inoltre, metterà a disposizione delle scuole un elenco di libri e di film, consoni all'età degli alunni, sul tema della diversità favorendo così l'avvio di progetti specifici volti a contrastare tutti gli stereotipi che ostacolano la convivenza sociale.

c) La violenza

Al fine di porre all'attenzione pubblica il tema della condizione femminile utili occasioni possono essere le ricorrenze. L'8 marzo e il 25 novembre potrebbero essere date destinate ufficialmente e stabilmente alla riflessione sulla condizione delle donne e sulla violenza che su di loro si abbatte, prevedendo iniziative pubbliche e nelle scuole. A sottolineare l'importanza delle ricorrenze e l'impegno a onorarle si propone al Comune di deliberare l'affissione di uno striscione alla sede del Municipio illuminando la sede comunale per l'occasione.

Sempre per contrastare la violenza si propone al Comune di aderire alla convenzione firmata nel 2013 dalle Donne in Rete-D.I.Re e l'ANCI-Associazione Nazionale Comuni Italiani http://www.direcontrolaviolenza.it/wp-content/uploads/2014/03/protocollo_intesa_anci-dire.pdf) e riprendere i lavori del Tavolo Interistituzionale Territoriale per il *Protocollo d'Intesa contro la Violenza di Genere*, attivato nel 2014.

Nella consapevolezza che la deprecazione della violenza in ogni sua espressione, che gli appelli al rispetto delle bambine, delle ragazze e delle donne, avranno scarsa efficacia fintanto che le donne, la loro storia, la loro creatività, il loro agire non saranno presenti nell'attività didattica quotidiana, e naturalmente nel linguaggio con cui si pongono le conoscenze, la Commissione si impegna a collaborare con le/gli insegnanti, le biblioteche comunali, con esperti/e, affinché le donne e il loro agire sia visibile, valorizzato, indicato alla ammirazione collettiva (quanti sanno o ricordano che le donne hanno sempre costituito la maggioranza dei movimenti di riforma sociale, di quelli per la pace, per i diritti umani e il rispetto degli animali? Quanti menzionano le realizzazioni delle artiste, delle scienziate, delle riformatrici, delle pensatrici politiche?)

d) Le donne e i servizi sociali. Per agevolare l'accesso delle donne, in particolare le immigrate, a tutti i servizi a loro utili, la Commissione propone di stilare una mappatura degli stessi in italiano e nelle altre lingue più frequentemente parlate nel comune e chiede la collaborazione degli uffici comunali che sono in possesso di queste informazioni.

Proposte di più ampio respiro

a) Indagine conoscitiva sulla condizione femminile nel comune

La Commissione ritiene inoltre che la gravità della condizione femminile richieda interventi di più ampio respiro che considera **precondizioni** per

realizzare gli obiettivi e le funzioni fissate nel Regolamento della Commissione stessa.

Al fine di individuare concretamente i problemi che le donne residenti nel comune affrontano si propone di promuovere una indagine conoscitiva (come da Regolamento art. 3, comma d) volta a ricostruire la presenza delle donne sul territorio: età, attività lavorativa, composizione dei nuclei familiari in cui vivono, nazionalità, religione, ecc. e si chiede la collaborazione degli uffici comunali che sono in possesso di queste informazioni.

Questa indagine conoscitiva, tuttavia, non dovrebbe tradursi solo in dati statistici, ma dovrebbe essere rivolta a comprendere anche gli aspetti soggettivi della vita delle donne (lo stato d'animo, l'opinione che le donne stesse hanno della loro condizione, le loro aspirazioni e preoccupazioni, ecc.).

Pertanto, una parte dell'indagine dovrebbe essere svolta con metodo partecipativo, ovvero con colloqui diretti, individuali e collettivi con le donne e tra le donne stesse. Le moderne metodologie di indagine partecipata e l'antico metodo che Danilo Dolci chiamava "autoanalisi popolare" possono consentire non solo una conoscenza della condizione oggettiva e soggettiva, ma possono anche creare le condizioni per quei legami di scambio e solidarietà che sono indispensabili per rafforzare l'autostima.

Per avviarsi su questa strada è indispensabile poter contare su un luogo (o più luoghi) in cui le donne possano ritrovarsi e parlare liberamente. Un luogo decoroso, in grado di accogliere le donne con i loro bambini.

Previsioni di spesa

Azione	Spesa prevista
Materiali informativi della Commissione	€500
Striscioni 8 marzo e 25 novembre	€ 300
Opuscolo multilingue servizi territoriali	€ 800
Attività per la ricorrenza dell'8 marzo	€ 1.000
Concorsi nelle scuole	€ 500
Eventi di socializzazione multiculturale	€ 500
Eventi culturali (mostre, spettacoli, concerti)	€ 1.400
Totale	€ 5.000